



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO CLASSICO NOLA
"G. CARDUCCI"
NOLA
VIRTUTE E CONOSCENZA

LICEO CLASSICO STATALE
"G. CARDUCCI"
NOLA 1935 - 2024

MAT+
LICEO CLASSICO

LICEO COREUTICO

LICEO CLASSICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
opzione ECONOMICO SOCIALE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

*"Le decisioni di oggi
saranno le realtà di domani"*

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2025/28

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7317** del **15/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 715*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 142** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 150** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 170** Moduli di orientamento formativo
- 186** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 210** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 236** Attività previste in relazione al PNSD
- 262** Valutazione degli apprendimenti

275 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

293 Aspetti generali

294 Modello organizzativo

312 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

314 Reti e Convenzioni attivate

333 Piano di formazione del personale docente

342 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il Liceo Statale "Giosuè Carducci" è ubicato nell'agro nolano, in provincia di Napoli e propone tre indirizzi di studio in due Comuni distinti: il Liceo Classico (anche con opzione MAT+) e il Liceo Coreutico, ubicati nel Comune di Nola, ed il Liceo delle Scienze Umane (anche con opzione Economico-Sociale), ubicato nel vicino Comune di Casamarciano. Il contesto socio-economico, in entrambi i casi, è, per lo più, a vocazione terziaria. L'area conserva le tradizionali forme di aggregazione, i valori condivisi della famiglia e della coesione sociale nonché una forte connotazione identitaria che resistono nonostante l'alto tasso di urbanizzazione. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto al di sotto della media regionale e nazionale, così come quella degli studenti interessati da B.E.S. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca ed è in linea con i riferimenti regionali e nazionali.

Vincoli:

L'elevato numero di scuole secondarie di I grado da cui provengono i nostri studenti, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede impegno organizzativo nell'accoglienza e nel lavoro di recupero/revisione dei prerequisiti e nella formazione iniziale. Gli studenti pendolari incontrano difficoltà, a causa della carenza di mezzi di trasporto urbani ed extra-urbani, ma, nonostante ciò, dimostrano motivazione a partecipare alle attività extra-scolastiche. La distribuzione degli studenti del primo anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo è, in linea di massima, simile alla media nazionale e regionale per tutti gli indirizzi liceali. In entrambe le sedi, nell'anno scolastico 2024/2025, la media di alunni per classe è di 20 circa e il totale degli studenti è di 940 unità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità :

La cittadina nolana, oltre ad essere la patria del filosofo Giordano Bruno e sede della nota Festa dei Gigli (patrimonio dell'UNESCO), è stata dimora di insediamenti di epoca greco-romana, e, pertanto, possiede un notevole patrimonio storico-archeologico (conservato nel Museo Storico Archeologico di



Nola), nonché importanti centri culturali ed istituzionali (Biblioteche, Teatro "Umberto I", Tribunale, Diocesi). In tale contesto, vivace ed articolato, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è finalizzato a evidenziare il ruolo centrale nella società del Liceo Carducci, che persegue l'innalzamento dei livelli di competenze degli studenti, individuando nella promozione del successo formativo, pur nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, il suo obiettivo primario, funzionale anche a evitare la dispersione e l'abbandono.

Il Liceo ha raggiunto negli anni un forte radicamento nel territorio: costituisce un fondamentale centro formativo e conta un bacino d'utenza molto ampio, che abbraccia numerosi paesi di due province campane, Napoli ed Avellino. L'Istituto ha rivestito, sempre di più negli anni, un ruolo di attiva agenzia formativa, interagendo in maniera costante con le realtà territoriali. Ha promosso e realizzato accordi con enti locali, Università, altre istituzioni scolastiche e vari soggetti pubblici e privati (Comune di Nola e Casamarciano, Università degli Studi di Napoli "Federico II" e "Parthenope", Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", Camera di commercio di Napoli, Ordine degli Avvocati di Nola, Museo Archeologico, Tribunale di Nola, Confindustria/Unione Industriale, Ordine di Commercialisti, ecc.), favorendo la realizzazione di iniziative anche integrate con il territorio, volte alla promozione della crescita sociale e culturale degli studenti. Nel Comune di Casamarciano, in cui sorge la sede del Liceo delle Scienze Umane, si è assistito negli ultimi anni ad una valorizzazione del territorio e delle risorse attraverso la realizzazione di numerose iniziative culturali come mostre, concerti e soprattutto il Festival del teatro. Entrambe le sedi sono raggiungibili grazie alla rete autostradale e agli assi viari extraurbani ed urbani.

Vincoli:

Il territorio dell'agro nolano, pur offrendo risorse per l'inserimento lavorativo dei giovani (CIS -Centro Integrato Servizi- uno dei più importanti poli distributivi di merci d'Italia; Interporto campano, che vanta, unico caso in Italia, una stazione ferroviaria interna collegata alla rete nazionale e gestita da RFI-FS), assiste, purtroppo, ad una continua emigrazione delle forze giovanili, appena conclusi i percorsi universitari o formativi. Il tasso di disoccupazione provinciale è, infatti, molto alto rispetto alla media regionale e, soprattutto, nazionale. Il rapporto con le istituzioni potrebbe consentire più efficaci sinergie: alcune di esse risultano talvolta deficitarie nei compiti attesi, anche se negli ultimi anni, soprattutto grazie alle convenzioni e agli accordi stipulati, in particolare in funzione dei progetti per la F.S.L. il nostro liceo è riuscito a coinvolgere maggiormente gli enti locali e le istituzioni. Il trasporto pubblico non sufficientemente sviluppato vincola molto la possibilità di spostamento di studenti e personale. La presenza del trasporto pubblico su gomma va potenziata (specie riguardo le fasce-orarie), distanti le stazioni ferroviarie nazionali e regionali, e, quindi, poco utilizzate. Emerge una generale carenza di servizi ed infrastrutture e di centri di aggregazione giovanile.



RISORSE ECONOMICHE

Opportunità:

Una quota consistente di risorse proviene dai Fondi Strutturali Europei. La programmazione europea PNRR, infatti, insieme ad altre risorse progettuali ha garantito nuove opportunità alla scuola, attivate grazie ad un continuo processo di ricerca delle risorse disponibili. La scuola ricerca, infatti, fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei. In tal modo sono stati effettuati interventi strutturali di ammodernamento, installazione di laboratori e strumentazioni informatiche. Il contributo volontario delle famiglie degli studenti rimane una risorsa importante per finanziare i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, mentre grazie ai fondi FESR/PNRR è stata implementata la rete LAN e WLAN di entrambe le sedi e sono state fornite di monitor digitali tutte le aule di entrambe le sedi.

Vincoli:

Le risorse economiche e le strutture non sono completamente adeguate a sostenere la progettualità dell'Istituzione Scolastica. I finanziamenti statali non consentono la realizzazione di tutte le attività inserite nel PTOF ed è quindi necessario trovare risorse aggiuntive di altra provenienza. Il venir meno negli ultimi anni di parte dei contributi volontari delle famiglie degli studenti non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili di tutte le attività tradizionalmente attivate con tali fondi. L'approvazione e l'attivazione dei numerosi progetti avanzati a seguito dei bandi che periodicamente vengono pubblicati (ad esempio: PNRR, FESR, POC, MIC, PN, Regione Campania), permette la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonché l'acquisto di beni materiali altrimenti impossibile. Tuttavia, poiché tali risorse hanno caratteristiche contingenti, non consentono continuità e certezze, e ciò è in contraddizione con le esigenze di migliorare i livelli qualitativi dell'Istituzione Scolastica.

RISORSE MATERIALI

Opportunità:

Sia la sede centrale sia quella di Casamarciano sono idonee dal punto di vista strutturale ad accogliere gli studenti iscritti, aperte e accoglienti, anche in termini di orari, tempi, accessibilità. Laboratori, palestre e altri spazi sono adeguati. Il patrimonio della biblioteca dell'istituto (anche informatizzata), che contiene libri di pregio e edizioni antiche, ha concluso la fase di inventariazione



digitale per una più agevole fruibilità. Gli spazi sono organizzati in modo funzionale alla didattica e dall'anno scolastico 2024/2025 è attiva, nella sede centrale, una Web Radio e un Laboratorio e-commerce, nella sede associata; in entrambe le sedi ci sono Aule 4.0 dotate di i.Pad personali per docenti e studenti, e di arredi modulari (alcune di queste aule sono anche idonee all'utilizzo come aule per e-reading e per didattica-STEM). Le due palestre della sede di Nola sono state completamente ristrutturate; una di esse è agevolmente adibita come Aula Magna/Auditorium.

Vincoli:

La manutenzione ordinaria delle strutture e degli impianti avviene in maniera discontinua. La società di gestione della manutenzione delle scuole, in carico alla città metropolitana di Napoli, purtroppo, è dotata di pochi uomini, scarsi mezzi e risorse ridottissime. Restano a carico del D.S. le problematiche della sicurezza dei locali che ospitano l'utenza. Pur essendo le aule ampie e adeguate al numero di studenti, manca uno specifico auditorium o uno spazio ampio adatto, per acustica e disposizione del pubblico, a ospitare i numerosi eventi organizzati dal liceo che attualmente si svolgono in una delle palestre, opportunamente allestita. In ogni caso molte problematiche emerse negli anni passati sono state risolte e fra queste si segnalano gli interventi vari che hanno reso la rete più efficiente e più efficace l'utilizzo del sistema Wi Fi, dei computer e delle LIM nelle aule.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	NAPC33000T
Indirizzo	VIA DEL SEMINARIO 87/89 NOLA 80035 NOLA
Telefono	0818231312
Email	NAPC33000T@istruzione.it
Pec	NAPC33000T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceocarduccinola.edu.it
Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	539

Plessi

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	NAPC33001V
Indirizzo	VIA PUCCINI - 80032 CASAMARCIANO
Edifici	• Via PUCCINI 12 - 80032 CASAMARCIANO NA



Indirizzi di Studio

- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni

401

Approfondimento

Il Liceo "Giosué Carducci" ha la sede centrale in Nola (indirizzo Classico) e la sede associata nel vicino comune di Casamarciano (Liceo delle Scienze Umane). Il Liceo nasce come ginnasio pareggiato nell'A.S. 1909/10 e diviene statale, con Regio Decreto (Boll. uff. del 12/5/1936, p. 491), a decorrere dall'Anno Scolastico 1935/1936 assumendo l'attuale denominazione di Liceo Classico Statale "G. Carducci". L'edificio nuovo, inaugurato nel 1972, è ubicato nella parte nord orientale della città, su di un'area poligonale irregolare che confina con via dei Mille e via Seminario. Esso è costituito da due corpi di fabbrica disposti a L, a pianta compatta, comprendenti tre piani, oltre quello che si sviluppa al disotto del livello stradale, sistemato a porticato; i cancelli d'ingresso si aprono su ampi piazzali.

La sede liceale di Casamarciano è stata inaugurata nell'Aprile del 2003 e dall'a.s. 2003/04 all'a.s. 2008/09 ha ospitato il Liceo Socio Psico Pedagogico sede associata del liceo "Albertini" di Nola. Nel Gennaio del 2009, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Campana, il Liceo Socio Psico Pedagogico è stato accorpato all'Istituto Professionale "Umberto Nobile" del quale ha fatto parte fino all'anno scolastico 2012/13 trasformandosi gradualmente, a seguito della Riforma GELMINI del 2010, in Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale. Nel marzo del 2013, in virtù di un secondo Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Campana, il Liceo è divenuto, dall'a.s. 2013/14, sede associata del Liceo Carducci di Nola.

Entrambe le sedi dispongono di spazi funzionali, di attrezzature e infrastrutture adeguate. Il Liceo si è arricchito negli ultimi anni di strumenti multimediali e di supporti informatici, indispensabili nella moderna didattica. In conformità al dettato costituzionale, la nostra scuola persegue la formazione unitaria della persona e del cittadino, attraverso lo sviluppo di capacità critiche e progettuali. Fin dalla sua istituzione, si è evidenziata come sede di eccellenza, per la formazione liceale classica prima e, di recente, anche per le scienze umane, non solo nell'Agro Nolano, ma anche nella regione Campania, grazie anche alla promozione di attività progettuali performanti, riconosciute con



numerose premiazioni regionali e nazionali. La scuola si caratterizza per una visione progettuale legata all'inclusione e all'accoglienza delle studentesse e degli studenti, nonché delle famiglie, nell'ottica di una comune condivisione dei percorsi educativi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Fisica	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
	WEB RADIO E PODCAST	1
	E-commerce	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	276
	Monitor Digitali nelle aule	50



Approfondimento

Entrambe le sedi sono dotate di rete LAN e WiFi.

La sede di Nola è coperta da fibra ottica, in rete GARR.

La sede di Casamarciano è dotata di rete in fibra ottica



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	25

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico ha comprovata esperienza nel ruolo di appartenenza e ricopre l'incarico presso questa Istituzione Scolastica a partire dal 1^a Settembre 2014. La scuola non è mai stata in reggenza negli ultimi decenni, ma ha sempre avuto dirigenti scolastici titolari. Il personale docente è assunto per la quasi totalità a tempo indeterminato ed è stabile, soprattutto per quanto riguarda le materie di indirizzo, dotato di spirito di iniziativa e incline all'accoglienza delle nuove istanze educative e pedagogiche che provengano anche dal territorio. La presenza di risorse professionali stabili garantisce la continuità nell'organizzazione della didattica e del piano dell'offerta formativa anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che formulino proposte, elaborino progetti didattici e ne verifichino l'efficacia. Si va ampliando il numero di docenti che posseggono esperienze e competenze certificate sia in ambito informatico sia linguistico. Generalmente, buona parte delle Risorse Umane, docenti e non, è disposta alla formazione in servizio in linea con il principio della Life Long Learning. In tutti i Consigli di Classe è presente più di un docente formato per l'inclusione di studenti interessati da B.E.S. di varia natura. Il personale A.T.A. ha lunga esperienza professionale. Tutto il personale è formato ai sensi del D. Lgs 81 del 2008 e in gran parte anche nell'ambito del primo soccorso e delle procedure antincendio. Il numero medio di giorni di assenza annuo dei docenti a tempo indeterminato è inferiore rispetto a quello regionale e nazionale, calcolato sulle scuole secondarie di II grado statali.

Vincoli:

L'età media del personale docente ed ATA è abbastanza elevata, per cui, accanto alla solidità ed alla



comprovata professionalità si deve considerare il necessario ricambio di alcuni docenti che rappresentano dei punti di riferimento per la scuola. Il bisogno di aggiornamento professionale, nonostante il triennio di formazione organizzato dall'ambito NA19, non è pienamente fruito. L'insegnamento di una D.N.L. con metodologia C.L.I.L. necessiterebbe di un ulteriore piano di formazione sia locale sia nazionale. Il numero medio di giorni di assenza annuo del personale ATA a tempo indeterminato è più alto rispetto a quello regionale e nazionale, calcolato sulle scuole secondarie di II grado statali.



Aspetti generali

Caratteri delle scelte strategiche

Il presente Piano, per definire le scelte strategiche, si basa sulle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e tiene conto delle Linee d'indirizzo formulate dal Dirigente Scolastico in data 30/10/2024, senza tralasciare l'addendum del 14/10/2024 relativo all'aggiornamento del PTOF del triennio precedente. Le scelte strategiche del Liceo risultano funzionali ad affermare il ruolo centrale della scuola dell'autonomia e a innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Il nostro istituto ha sempre posto al centro del suo agire le studentesse e gli studenti e il loro successo formativo, attraverso strumenti didattici e valutativi che hanno garantito l'equità degli esiti, azioni specifiche di accoglienza, di inclusione e di valorizzazione del merito, promuovendo inoltre la cultura della legalità e prevenendo ogni genere di discriminazione. Fondamentale è considerato l'apporto dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro dei docenti, delle famiglie e degli Organi Collegiali come strumenti indispensabili di incontro delle varie componenti scolastiche.

L'obiettivo del Piano Triennale è quello di strutturare una scuola che sia:

- altamente formativa, in grado di promuovere, attraverso una pluralità di azioni, di progetti (locali, nazionali e sovra-nazionali), di buone pratiche (curricolari ed extra-curricolari) e di esperienze significative, la maturazione della cultura e della personalità dei propri studenti, anche nell'ottica dell'internazionalizzazione
- partecipata, che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi,
- dialogante e cooperante con altre agenzie formative/educative territoriali e/o non, per costruire un sistema formativo allargato e condiviso
- costruttivista ed orientante , dove i ragazzi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva della propria formazione, e non per ricezione passiva di informazioni
- organizzata, dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle esigenze di studenti e famiglie



-attuale, dinamica, in continua evoluzione (anche in campo multilinguistico e digitale), capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori, interni ed esterni, sapranno offrire

-responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare ciò che programma e di rendicontare rispetto a ciò che offre, sapendo anche accettare critiche costruttive. In questa direzione, vanno anche programmate attività di formazione rivolte agli studenti sui temi della legalità, della sicurezza, della sostenibilità ambientale;

-accogliente ed inclusiva, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire relazioni sociali e di consentire attività cooperative e laboratoriali; una scuola, quindi, dove si realizzi il ben-essere degli studenti e li si accompagni a realizzare il loro "progetto di vita", anche attivando percorsi in grado di recepire e di far fronte ai bisogni emergenti, in modo da coniugarli con le proprie finalità.

La vision della scuola è caratterizzata dal nuovo che avanza, senza trascurare i valori del passato. Una scuola innovativa e tendente all'internazionalizzazione, ma pur sempre di tradizione, dove mente e cuore si incontrano, una comunità educante accogliente, attenta al superamento delle disuguaglianze fisiche, razziali, sociali o economiche, che miri alla completa valorizzazione di ogni soggetto in formazione, assicurando a tutti le opportunità di successo derivanti dal proprio potenziale. La nostra meta è la scuola fondata sull'amore e la passione per la cultura, sul rispetto dell'altro, sul senso profondo della bellezza e sul dialogo.

La mission di questa Istituzione Scolastica punta a creare ambienti di ben-essere, di relazione e di formazione, in cui si educa istruendo, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale. Partendo, dunque, dalla consegna di tradizioni, identità, appartenenza e rispetto verso l'altro, occorre mirare all'implementazione delle competenze orientative, necessarie ai fini dell'inserimento nel mondo dell'Università e del lavoro.

Ai sensi del comma 7 dell'Art. 1 della Legge 107/2015, questa Istituzione Scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, realizzerà un'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari (anche



in coerenza con quanto emerso nel R.A.V.):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, mediante azioni finalizzate all'internazionalizzazione, come ad esempio l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.) e il Progetto Madrelingua di questa Istituzione Scolastica. In questa ottica ed in coerenza con le priorità dell'I.S., così come emerse nel R.A.V., si intende anche consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate (I.N.VAL.S.I.) di Italiano, matematica e di Inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (ambito S.T.E.M.), in coerenza con le priorità di questa Istituzione Scolastica, così come emerse nel R.A.V.,
- c) potenziamento delle competenze nell'Arte, nel Cinema, nel Teatro, nella Radio, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) in coerenza con la normativa vigente per l'insegnamento di Ed. Civica, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (anche mediante specifici P.C.T.O., oltre che a corsi extra-curricolari dedicati). I nostri stakeholder primari, inoltre, saranno accompagnati a maturare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo
- f) collaborazione con il mondo universitario, professionale, con le realtà di formazione territoriali ed extra-territoriali
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (Progetto Studente-Atleta);
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, inclusi l'e-commerce e l'Intelligenza Artificiale;



- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, mediante azioni di mentoring, motivazione, orientamento, per la riduzione dei divari di alunni che evidenziano situazioni di fragilità;
 - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni tutti;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - n) apertura pomeridiana della scuola per attività di recupero, di potenziamento e di implementazione dell'Offerta Formativa;
 - o) incremento della tipologia della FSL, nel rispetto degli ambiti scelti dagli studenti;
 - p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati;
 - q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
 - r) potenziamento del sistema integrato di orientamento (ex ante, in itinere, ex post), anche realizzando curricula verticali e reti, in entrata (Scuola Secondaria di I grado) e in uscita (Università).
-
- costruire meccanismi di monitoraggio più attenti e costanti nell'ambito della valutazione dei processi, dei progetti, delle competenze;
 - progettare ed istituire prove maggiormente adeguate alla valutazione delle competenze, anche gestendo prove di valutazione comuni per classi parallele allo scopo di garantire standard comuni di monitoraggio dei processi educativi;
 - sviluppare nuovi ambienti di apprendimento che favoriscano modelli didattici innovativi basati su nuove metodologie e su un ripensamento complessivo del rapporto fra spazi e tempi dell'apprendimento, tenendo conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei



cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza;

- progettare azioni formative fondate sui “pilastri” individuati dal Piano RiGenerazione Scuola: rigenerazione dei saperi e rigenerazione dei comportamenti;
- prevedere percorsi formativi e laboratoriali extra-curricolari afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con le nostre priorità e i nostri traguardi, anche in rete con il territorio;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica come luogo di condivisione di valori, principi e norme di comportamento;
- promuovere autonomia e progettualità degli studenti in tutti i processi di apprendimento;
- ampliare la formazione specifica per i docenti anche in riferimento alle azioni connesse al P.N.R.R. “Scuola 4.0”;
- implementare il portfolio formativo delle Risorse Umane.

Tali azioni strategiche del nostro progetto formativo si realizzano prioritariamente in questi ambiti:

valorizzazione della lingua madre e dell'inglese: la conoscenza e la competenza linguistica sono strumenti fondamentali per la formazione dell'individuo; tutte le discipline e le attività valorizzano l'importanza del linguaggio e della comunicazione all'interno della propria area culturale. Il Liceo in particolare valorizza la conoscenza della Lingua madre attraverso le attività del Progetto Lettura e implementa lo studio della lingua inglese attraverso il progetto Madrelingua e il piano di Internazionalizzazione;

valorizzazione del sapere scientifico e tecnologico: Il liceo Carducci, consapevole dell'importanza del metodo scientifico, potenzia tale area con numerose attività di ampliamento dell'offerta Formativa, soprattutto in area STEM, e attraverso l'indirizzo di Liceo Classico Mat+;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e contrasto di ogni forma di discriminazione: la scuola consolida e progetta nuove azioni finalizzate alla costruzione dell'identità, alla formazione di relazioni costruttive con gli altri, al rispetto della dignità della persona, al rispetto della diversità, alla lotta al bullismo e cyberbullismo, anche coordinandosi con associazioni ed enti locali; l'esercizio della cittadinanza attiva è promosso attraverso il coinvolgimento sempre più alto degli studenti in iniziative legate alla sicurezza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alle azioni formative fondate sui “pilastri” individuati dal Piano RiGenerazione Scuola;



valorizzazione del patrimonio artistico e culturale: l'istituto attraverso una progettualità specifica del dipartimento di storia dell'arte, l'adesione ad iniziative del territorio, i P.C.T.O., le uscite didattiche, valorizza il patrimonio artistico e culturale locale e nazionale;

valorizzazione della didattica laboratoriale sia attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso l'implementazione nelle programmazioni disciplinari e dei C.d.C di metodologie che prediligono il learning by doing;

sviluppo delle competenze digitali: attraverso la didattica laboratoriale, i progetti specifici e trasversali, la progettazione di nuovi ambienti di apprendimento e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche.

valorizzazione del merito degli studenti: attraverso progetti per tutti gli ambiti disciplinari che prevedono attività di preparazione per competizioni, campionati, certamina, gare.

individualizzazione dell'apprendimento e inclusione: attraverso azioni specifiche di inclusione dei Bisogni Educativi Speciali, comprese le situazioni di disagio linguistico e socio-culturale, progetti di accoglienza sugli stili di apprendimento degli studenti, nonché azioni di recupero e sostegno per tutti gli studenti.

sviluppo di percorsi di orientamento: attraverso percorsi di P.C.T.O. e attività di orientamento per le classi del triennio svolte in sinergia con Università, associazioni, enti del territorio e extraregionali.

formazione dei docenti: attraverso l'attivazione di interventi di formazione del personale coerenti con le priorità formative individuate dal R.A.V. e con le innovazioni didattiche previste docenti anche in riferimento alle azioni connesse al P.N.R.R. "Scuola 4.0".

Il PTOF del Liceo Classico individua l'innovazione come asse portante delle proprie scelte strategiche, valorizzando sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte, in un'ottica di equilibrio tra tradizione umanistica e istanze della contemporaneità. Il modello organizzativo si caratterizza per una struttura flessibile e partecipata, fondata sul lavoro per dipartimenti, sul coordinamento delle figure di sistema e sull'utilizzo funzionale dell'organico dell'autonomia, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e di sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa.



Sul piano didattico, l'innovazione si traduce nell'adozione di metodologie attive e laboratoriali, nella progettazione interdisciplinare e nel potenziamento delle competenze trasversali, digitali e di cittadinanza. In tale contesto, l'uso consapevole e guidato delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale rappresenta un elemento qualificante: l'IA viene integrata come strumento di supporto alla didattica, alla personalizzazione degli apprendimenti, allo sviluppo del pensiero critico e alla riflessione etica sull'uso delle nuove tecnologie.

L'orientamento, l'inclusione e il benessere degli studenti completano il quadro delle scelte innovative, rendendo il PTOF uno strumento dinamico di progettazione e miglioramento continuo, capace di rispondere alle sfide educative e culturali della società attuale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di variabilità (aumentando gli standard dei risultati) "tra classi" e/o "nelle classi", in riferimento ai risultati conseguiti dagli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali, sulla base del benchmark-Italia.

Traguardo

Ridurre la variabilità: -2[^]anno: a)ITALIANO: LC al 13-15% "tra classi"; LSU al 90-95% "nelle classi"; b)MATEMATICA: LSU al 15% "tra classi". -5[^]anno: a)ITALIANO: LC al 15% "tra le classi"; LSU al 90% "nelle classi"; b)MATEMATICA: LSU al 16% "tra classi; c)INGLESE: LC all'85-90% "nelle classi"; LSU al 10-12% "tra classi"(R), al 92% "nelle classi"(L)

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare ulteriormente il livello di acquisizione da parte degli studenti delle seguenti Competenze chiave europee: "Alfabetica Funzionale", "Personale, Sociale, e Capacità di imparare ad imparare", "Multilinguistica", "Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM)".

Traguardo

In linea con la media dei benchmark provinciali - regionali - nazionali: - Aumentare la percentuale degli studenti che hanno conseguito il Livello Avanzato, portandola al 25-30%



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare le attività di collaborazione tra docenti, in coerenza con i benchmark provinciali - regionali - nazionali.

Traguardo

Innalzare la percentuale media di docenti che mettano in pratica le seguenti attività di collaborazione: - Classi aperte (non necessariamente parallele): aumentare all'8-9%; - Apprendimento professionale (es. peer to peer): aumentare all'8%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Consolidare gli esiti delle prove standardizzate e migliorare la variabilità "tra le classi" - "nelle classi"**

Il quadro emerso nel Rapporto di autovalutazione dall'analisi delle prove standardizzate impone di focalizzare l'impegno dell'istituto per superare alcune criticità su una serie di obiettivi legati al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI. Nello specifico è necessario precisare che mentre i risultati generali nel loro insieme e rispetto ai benchmark sono positivi, è necessario intervenire sull'aspetto riguardante la variabilità in quanto dal R.A.V. emerge una disomogeneità "tra classi" e "nelle classi".

Nella fattispecie la variabilità si manifesta nelle
classi di secondo anno

- indirizzo liceale classico variabilità "tra classi" in ITALIANO
- indirizzo delle Scienze Umane variabilità "nelle classi" in MATEMATICA
- Indirizzo delle Scienze Umane variabilità "tra le classi" in MATEMATICA

Classi di quinto anno

- indirizzo liceale classico variabilità "tra le classi" in ITALIANO
- Indirizzo delle scienze umane variabilità "nelle classi" in ITALIANO
- Indirizzo delle scienze umane variabilità "tra le classi" in MATEMATICA
- indirizzo liceale classico variabilità "nelle classi" in INGLESE
- Indirizzo delle scienze umane variabilità "tra le classi" in INGLESE



Il percorso focalizzato sul miglioramento di questi risultati si articolerà sia in azioni volte a ottenere il consolidamento dei livelli di apprendimento nelle prove standardizzate, sia il superamento della descritta variabilità tra e nelle classi calibrando in modo opportuno l'azione didattica, incrementando l'acquisizione delle competenze richieste durante l'intero corso di studi.

I docenti si impegneranno a: accrescere la responsabilizzazione degli studenti nei confronti delle prove standardizzate; programmare azioni incisive e continue per il curricolo verticale; analizzare accuratamente gli esiti delle prove, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica; predisporre interventi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali. A ciò contribuirà una formazione specifica dei docenti coinvolti. Il miglioramento delle prove sarà dunque impostato come un processo volto non al miglioramento delle singole prestazioni INVALSI ma delle competenze che esse presuppongono e quindi dell'intero processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la percentuale di variabilità (aumentando gli standard dei risultati) "tra classi" e/o "nelle classi", in riferimento ai risultati conseguiti dagli studenti nelle Prove Standardizzate Nazionali, sulla base del benchmark-Italia.

Traguardo

Ridurre la variabilità: -2^anno: a)ITALIANO: LC al 13-15% "tra classi"; LSU al 90-95% "nelle classi"; b)MATEMATICA: LSU al 15% "tra classi". -5^anno: a)ITALIANO: LC al



15% "tra le classi"; LSU al 90% "nelle classi"; b)MATEMATICA: LSU al 16% "tra classi; c)INGLESE: LC all'85-90% "nelle classi"; LSU al 10-12% "tra classi"(R), al 92% "nelle classi"(L)

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare ulteriormente il livello di acquisizione da parte degli studenti delle seguenti Competenze chiave europee: "Alfabetica Funzionale", "Personale, Sociale, e Capacità di imparare ad imparare", "Multilinguistica", "Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM)".

Traguardo

In linea con la media dei benchmark provinciali - regionali - nazionali: - Aumentare la percentuale degli studenti che hanno conseguito il Livello Avanzato, portandola al 25-30%

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare le attività di collaborazione tra docenti, in coerenza con i benchmark provinciali - regionali - nazionali.

Traguardo

Innalzare la percentuale media di docenti che mettano in pratica le seguenti attività di collaborazione: - Classi aperte (non necessariamente parallele): aumentare all'8-9%; - Apprendimento professionale (es. peer to peer): aumentare all'8%.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove comuni per classi parallele, con criteri di correzione e griglie condivise, in coerenza con le Prove INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Integrare strumenti digitali e simulazioni di prove standardizzate Computer Based, per migliorare familiarità e consapevolezza degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare gli interventi condivisi di recupero e potenziamento in classi aperte per rispondere ai diversi bisogni formativi, con relative azioni di monitoraggio degli esiti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziamento del coordinamento tra docenti con la costituzione di gruppi di lavoro per il confronto dei dati tra classi parallele e per individuare criticità e azioni correttive.

Attività prevista nel percorso: Equità e successo formativo:



strategie per ridurre la varianza tra le classi e nelle classi

Descrizione dell'attività	<p>L'attività prevista si compone di cinque momenti:</p>
	<p>Azione 1 – Analisi e monitoraggio degli esiti</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi sistematica dei risultati di: prove di ingresso, verifiche comuni, scrutini intermedi e finali• Confronto dei dati tra classi parallele e all'interno delle classi• Restituzione dei dati ai dipartimenti disciplinari
	<p>Azione 2 – Progettazione didattica e valutativa condivisa</p> <ul style="list-style-type: none">• Definizione di obiettivi minimi comuni per classi parallele• Predisposizione di prove comuni di ingresso, intermedie e finali• Costruzione e utilizzo di rubriche valutative condivise
	<p>Azione 3 – Didattica inclusiva e differenziazione</p> <ul style="list-style-type: none">• Applicazione di metodologie attive e cooperative• Differenziazione dei percorsi didattici in base ai livelli di apprendimento• Attenzione sistematica agli studenti con BES/DSA e fragilità
	<p>Azione 4 – Recupero e potenziamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Recupero in itinere durante l'attività curricolare• Attivazione di sportelli didattici e corsi di recupero• Attività di potenziamento per studenti con livelli di apprendimento avanzati
	<p>Azione 5 – Formazione e confronto tra docenti</p>



- Incontri di formazione interna su valutazione equa e didattica per competenze
- Condivisione di buone pratiche nei dipartimenti
- Eventuale osservazione reciproca tra docenti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico

Responsabile

Singoli docenti delle aree disciplinari INVALSI Coordinatori di
classe Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari Referente per
la valutazione di Istituto

Risultati attesi

- Consolidamento degli esiti INVALSI in tutte le classi
- Riduzione dell'indice di varianza "Tra le classi" e "Nelle classi"
nei risultati delle prove

Attività prevista nel percorso: Formare i docenti per ridurre i
divari

Descrizione dell'attività

Realizzazione di corsi di aggiornamento/formazione per docenti



finalizzati alla riduzione dei divari "tra le classi" e "dentro le classi" nella prova INVALSI con i seguenti obiettivi:

Riflettere sulla natura e sul contenuto dei quesiti INVALSI

Leggere e interpretare correttamente grafici e tabelle restituiti da INVALSI in merito alle risposte fornite dai propri alunni

- Progettare percorsi didattici di miglioramento degli apprendimenti anche alla luce dei risultati delle prove INVALSI
- Analizzare la prova INVALSI: caratteristiche, finalità ed evoluzione nel tempo
- Il processo di costruzione delle prove INVALSI
- I Quadri di Riferimento INVALSI
- La prova INVALSI di Italiano
- La prova INVALSI di Matematica
- La prova INVALSI di Inglese
- Lettura e interpretazione dei dati prove INVALSI restituiti alle scuole

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2028

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile: funzione strumentale per la formazione e l'aggiornamento - attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulla riduzione del divario nei risultati di apprendimento - consulenza ed assistenza al corpo docente, soprattutto nei confronti dei docenti neoassunti, trasferiti e precari - partecipazione a corsi di formazione finalizzati alla



riduzione dei divari nelle prove standardizzate

Risultati attesi

- Partecipazione di tutti i docenti, soprattutto quelli delle discipline INVALSI, a corsi di formazione specifici sui divari
- Migliorare le pratiche di insegnamento finalizzate alla riduzione dei divari nelle classi e tra le classi nelle prove standardizzate, realizzando in particolare interventi per superare le situazioni di fragilità

● **Percorso n° 2: Competenze per il Futuro: percorsi integrati di potenziamento delle competenze chiave europee**

Il percorso "Competenze per il Futuro" è un progetto di potenziamento trasversale e interdisciplinare finalizzato a rafforzare negli studenti le competenze chiave europee: Alfabetica Funzionale, Personale, Sociale e Capacità di imparare ad imparare, Multilinguistica, Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM).

Attraverso attività laboratoriali, metodologie attive e compiti di realtà, il percorso mira a sviluppare abilità cognitive, comunicative, metacognitive e scientifico-logiche, favorendo l'autonomia nello studio, la partecipazione consapevole e il successo formativo. Il progetto valorizza la collaborazione tra discipline e promuove un apprendimento significativo, orientato alla risoluzione di problemi reali e alla cittadinanza attiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare ulteriormente il livello di acquisizione da parte degli studenti delle seguenti Competenze chiave europee: "Alfabetica Funzionale", "Personale, Sociale, e Capacità di imparare ad imparare", "Multilinguistica", "Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEM)".

Traguardo

In linea con la media dei benchmark provinciali - regionali - nazionali: - Aumentare la percentuale degli studenti che hanno conseguito il Livello Avanzato, portandola al 25-30%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari orientate allo sviluppo di competenze, con particolare attenzione a quelle linguistiche, logico-matematiche e metacognitive, anche prevedendo il potenziamento dell'uso di prove autentiche e compiti di realtà per la valutazione dei livelli di competenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere metodologie didattiche attive / avanguardie educative: didattica



laboratoriale, cooperative learning, problem solving, debate, flipped classroom, ricerca-azione/PDCA e rendere sistematico l'utilizzo di ambienti didattici funzionali ad un apprendimento significativo e di tecnologie/strumenti innovativi (es. Aule 4.0, laboratori, device)

○ **Continuità' e orientamento**

Attuare, anche nel Piano di Orientamento Integrato, Moduli Formativi di Didattica Orientativa, che guidino gli studenti a maturare/potenziare Competenze da spendere anche in contesti extrascolastici, nell'ottica dell'interconnessione degli apprendimenti formali - informali - non formali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Porre in essere rapporti di collaborazione con reti territoriali, enti locali, aziende e associazioni per stage, laboratori e attività che consentano agli studenti di

Attività prevista nel percorso: Officina del futuro: navigare tra codici, scienza e società

Descrizione dell'attività

"Officina del Futuro" è un percorso laboratoriale e intensivo progettato per trasformare la conoscenza teorica in abilità pratiche. Si configura come un incubatore di competenze, dove gli studenti non studiano le materie in modo isolato, ma le utilizzano come strumenti per risolvere sfide del mondo reale.



In sintesi, il corso si articola su tre pilastri:

Sperimentazione STEM: Gli studenti progettano soluzioni tecnologiche e ambientali, applicando rigorosamente il metodo scientifico e il pensiero logico-matematico

Cittadinanza Digitale e Linguistica: Attraverso l'analisi critica di fonti informative (anche in lingua inglese), i partecipanti imparano a distinguere fatti e opinioni, potenziando la propria capacità di comunicazione efficace

Crescita Personale (Soft Skills): Il lavoro di squadra e la riflessione costante sul proprio metodo di studio insegnano agli studenti come "imparare ad imparare", rendendoli autonomi e pronti per le sfide accademiche e professionali future.

Il risultato finale è un percorso esperienziale che non mira solo a "sapere", ma a "saper fare" e "saper essere" in una società complessa e interconnessa

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Funzione strumentale, capi di dipartimento, docenti,
principalmente di area STEM

Risultati attesi

Il corso "Officina del Futuro" prevede i seguenti risultati attesi suddivisi per area:

1. Risultati cognitivi e tecnico-scientifici (STEM e Multilinguismo)



- Padronanza del metodo scientifico: lo studente sarà in grado di formulare ipotesi, condurre esperimenti controllati e analizzare dati per trarre conclusioni oggettive

- Competenza computazionale: capacità di scomporre problemi complessi in sequenze logiche e utilizzare strumenti di coding per automatizzare soluzioni

- Abilità comunicative internazionali: capacità di comprendere e utilizzare un lessico tecnico essenziale in lingua inglese, facilitando la consultazione di manuali e risorse globali.

2. Risultati metodologici (Alfabetica - funzionale e Imparare a imparare)

- Pensiero critico e analisi delle fonti: capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni digitali, distinguendo tra dati scientifici validati e fake news

- Autonomia strategica: lo studente saprà pianificare le fasi di un progetto, gestire i tempi di consegna e individuare autonomamente le risorse necessarie per colmare eventuali lacune conoscitive

- Produzione multimodale: capacità di rielaborare i contenuti appresi in prodotti digitali (video, presentazioni o report tecnici) chiari ed efficaci.

3. Risultati sociali e personali

- Efficacia nel lavoro di squadra: capacità di collaborare in gruppi eterogenei, assumendo ruoli diversi (leader, tecnico, relatore) e gestendo i conflitti in modo costruttivo.

- Consapevolezza etica e sociale: maggiore sensibilità verso i temi della sostenibilità ambientale e dell'impatto sociale delle nuove tecnologie.

- Autovalutazione: capacità di riflettere sul proprio



percorso di apprendimento, identificando i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

Al termine del percorso, si attende che ogni studente abbia prodotto un project portfolio individuale, che servirà come evidenza oggettiva per l'aggiornamento del Portfolio Digitale dello Studente

● **Percorso n° 3: Potenziare le attività di collaborazione tra docenti**

Utilizzo di pratiche di co-teaching, modello di istruzione collaborativa in cui più docenti curricolari condividono la responsabilità della pianificazione, della conduzione e della valutazione per un gruppo eterogeneo di studenti all'interno della stessa aula.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare le attività di collaborazione tra docenti, in coerenza con i benchmark provinciali - regionali - nazionali.

Traguardo

Innalzare la percentuale media di docenti che mettano in pratica le seguenti attività di collaborazione: - Classi aperte (non necessariamente parallele): aumentare all'8-9%; - Apprendimento professionale (es. peer to peer): aumentare all'8%.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Collaborare in maniera più incisiva nella progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) pluridisciplinari e predisporre prove comuni per classi parallele, con criteri di correzione e griglie condivise.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di apprendimento professionale tra pari (peer to peer) e mentoring

Attività prevista nel percorso: Sinergie docenti: oltre l'aula

Descrizione dell'attività	Il progetto "Sinergia Docente 2026" è un piano operativo volto a trasformare la collaborazione tra insegnanti da pratica sporadica a sistema strutturato.
	In sintesi, il progetto si articola su tre pilastri:
	Co-progettazione (Co-planning): Istituzione di "officine didattiche" mensili dove i docenti progettano insieme unità di apprendimento interdisciplinari, integrando le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale nella didattica.
	Osservazione tra pari (Peer Observation): Un modello di formazione "sul campo" in cui i docenti visitano le classi dei colleghi per scambiarsi feedback costruttivi, superando l'isolamento della lezione frontale chiusa.
	Hub Digitale Condiviso: Creazione di una piattaforma cloud



d'istituto per la condivisione sistematica di materiali, griglie di valutazione e buone pratiche, rendendo il sapere collettivo e facilmente accessibile.

L'obiettivo finale è migliorare il clima lavorativo e l'efficacia educativa, garantendo agli studenti un percorso formativo più coerente e moderno per l'anno scolastico 2025/2026.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzione strumentale per la formazione , Animatore digitale e team

Il progetto prevede i seguenti risultati:

Risultati attesi

- Creazione di un archivio digitale di unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari pronte all'uso.
- Diffusione della Peer Observation (osservazione reciproca in classe) per scambiare tecniche e feedback.
- Piena operatività di piattaforme cloud per eliminare la frammentazione dei materiali e dei dati.
- Riduzione dell'isolamento dei docenti e miglioramento del benessere professionale e dell'inclusione degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte strategiche del Liceo Classico si caratterizzano per un modello di innovazione consapevole, che coniuga la solidità della tradizione umanistica con le istanze di cambiamento delineate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2025–2028. L'istituto adotta un modello organizzativo flessibile e sistemico, fondato sull'autonomia scolastica, sulla progettazione collegiale e sulla responsabilizzazione diffusa, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione, il PNRR e le più recenti disposizioni normative.

Sul piano organizzativo, l'innovazione si esplica attraverso il rafforzamento delle strutture di coordinamento (dipartimenti, funzioni strumentali, team per l'innovazione digitale, gruppi di lavoro dedicati), il monitoraggio qualitativo dei processi formativi e l'integrazione delle azioni previste dal Piano Scuola 4.0, dalla Formazione Scuola-Lavoro (già PCTO) e dai percorsi di orientamento. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi, alla prevenzione della dispersione scolastica e alla costruzione di un ambiente educativo ordinato, inclusivo e favorevole all'apprendimento, anche attraverso scelte regolative chiare, come il divieto di utilizzo degli smartphone durante l'orario scolastico.

Dal punto di vista didattico, il Liceo Classico promuove pratiche innovative orientate allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al pensiero critico e alla cittadinanza attiva. L'insegnamento delle discipline classiche viene rinnovato mediante metodologie attive e laboratoriali, approcci interdisciplinari, didattica per competenze e valorizzazione del dialogo tra saperi umanistici, scientifici e digitali. L'uso responsabile e guidato delle tecnologie, inclusa l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale in chiave educativa, costituisce un ulteriore elemento di innovazione, finalizzato a potenziare la personalizzazione, l'inclusione e la riflessione critica, nel pieno rispetto dei principi etici, della trasparenza e della tutela dei dati personali.

La valutazione assume una funzione formativa, orientativa e inclusiva, coerente con le recenti modifiche normative, ponendo attenzione non solo agli apprendimenti disciplinari, ma anche al comportamento, alla partecipazione e alla crescita complessiva dello studente. In tale quadro, esperienze di mobilità internazionale, percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e attività di educazione civica contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa e a rafforzare il profilo culturale e umano degli studenti del Liceo Classico, preparandoli ad affrontare con consapevolezza le sfide della



contemporaneità.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Dirigente scolastica, attraverso un'attenta definizione degli incarichi, individua, nelle figure di sistema, i referenti dei processi progettuali, organizzativi e di coordinamento per accrescere efficacia ed efficienza nei diversi ambiti di intervento e per migliorare l'intero sistema scuola. L'organigramma della scuola, infatti, risulta articolato e ben definito in relazione ai tutti i processi della scuola così come il Funzionigramma che individua gli incarichi, ne descrive le relative attività e ne sottolinea le interrelazioni. La Dirigente scolastica individua le linee di intervento più rilevanti (in accordo con gli obiettivi fissati), assegna compiti/obiettivi a medio e a lungo termine, attraverso il sistema delle deleghe e degli incarichi formali e monitora, con opportuni strumenti, lo stato di avanzamento dei vari processi, al fine di ottenere una leadership distribuita all'interno della scuola, autonoma e responsabile.

La Dirigente provvede ad individuare il personale docente da coinvolgere in attività progettuali, organizzative e di coordinamento, attraverso la rilevazione delle competenze specifiche (compilazione di una scheda sugli studi e le esperienze professionali/google form), la raccolta dei C.V., grazie ad avvisi interni di reclutamento riguardanti progetti vari, e la costruzione di un archivio digitale dei curriculum vitae. In particolare, i docenti dell'organico dell'autonomia vengono utilizzati, in modo funzionale, anche per svolgere attività di recupero/sostegno/consolidamento e attività di coordinamento di diversi ambiti.

Le fonti di finanziamento per le attività innovative sono innanzitutto quelle europee (Pnrr gli ultimi anni, Fesr, Fse-Pon, Poc, Piano estate), Mim, Siae (bando " Per chi crea"), Cips (piano nazionale Cinema e immagini per la scuola).

SVILUPPO PROFESSIONALE ED EMPOWERMENT

La formazione è la principale leva per lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità.



Lo sviluppo professionale dei docenti rappresenta, infatti, un pilastro fondamentale per la qualità del sistema scolastico. Si realizza attraverso percorsi di formazione continua che rispondono sia alle priorità nazionali individuate dal MIM, sia ai bisogni formativi della scuola.

Il nuovo piano di formazione promuoverà pratiche di inclusione, sviluppo dell'intelligenza emotiva, benessere professionale e pratiche di cura educativa finalizzate alla valorizzazione delle risorse personali degli studenti e del personale, oltre alla formazione specifica per l'esame di maturità.

E' prioritario, inoltre, per la valorizzazione e l'empowerment delle risorse professionali, sviluppare maggiormente la peer education ed il team working, anche mediante la modalità delle comunità di apprendimento, avviate lo scorso anno scolastico, nell'ambito del PNRR DM 66, e il confronto tra pari, sia interno che con docenti di altre scuole, in ambito nazionale e transnazionale. E', quindi, importante implementare il lavoro di gruppo e lo scambio di buone prassi, incentivando il confronto su innovazioni metodologiche e organizzative, anche con il supporto dell'IA e partecipare alle attività di formazione all'estero per confrontarsi con le diverse modalità di gestione dell'aula e per conoscere nuove metodologie.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per Ambienti di apprendimento

Sono state realizzate specifiche aule 4.0 corredate da arredi e tecnologie differenziate a seconda delle discipline di insegnamento. In particolare 5 aule e-reading afferenti alle discipline di area umanistica e 5 aule STEM/Lingue straniere distribuite su ambo le sedi per consentire agli studenti di utilizzare l'ambiente di apprendimento più adatto a seconda della disciplina oggetto di studio. Il progetto è stato avviato a partire dall'a.s. 2025/26, per le classi prime di entrambi gli indirizzi, senza rotazione delle classi ma spostando le tecnologie. Gli arredi flessibili di ambo le tipologie d'aula hanno consentito l'avvio del progetto che a regime prevederà la rotazione degli studenti nelle aule.



Flipped Classroom - Didattica laboratoriale e Cooperative learning

In tutte le programmazioni disciplinari, per tutte le classi, le attività didattiche sono supportate da metodologie di cooperative learning.

Service Learning - Outdoor Education

Porre in essere rapporti di collaborazione con reti territoriali, enti locali, aziende e associazioni per stage, laboratori e attività che consentano agli studenti di "utilizzare" il territorio come aula (outdoor education) per potenziare sia le competenze pratiche e di cittadinanza attiva che la conoscenza del contesto locale. Utilizzando la metodologia del service learning, a partire dall'a.s. 2025/26, ha preso avvio il progetto dal titolo "Educhiamo Insieme come Service Learning: Il viaggio delle storie... quando i grandi leggono ai piccoli", in partnership con il comune di Casamarciano con cui è stata stipulata apposita convenzione con scopo formativo.

Sperimentazioni su competenze non cognitive e trasversali

Al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, delle sue potenzialità e dei suoi talenti, la cultura della competenza, di integrare i saperi disciplinari e le relative abilità fondamentali e di migliorare il successo formativo prevenendo analfabetismi funzionali, povertà educativa e dispersione scolastica, quest'istituzione, a partire dall'a.s. 2025/26 si impegna a favorire iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nelle attività educative e didattiche. (L. 22/2025)

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Al Literacy e metodologie didattiche innovative per ambienti di apprendimento inclusivi e responsabili

L'attività è finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti attraverso un percorso di formazione e sperimentazione didattica orientato all'innovazione metodologica e all'uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale, in coerenza con il Piano d'Istituto per l'Introduzione dell'IA (PIA 2025-2028) e con l'art. 4 dell'AI Act europeo.



Il percorso promuove l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali (cooperative learning, flipped classroom, peer education, debate, WebQuest), supportate da ambienti digitali e, in forma progressiva e supervisionata, da strumenti di IA a rischio minimo, al fine di superare modelli trasmissivi e favorire un apprendimento partecipato, critico e inclusivo.

La formazione è orientata a:

- rafforzare le competenze professionali dei docenti in ambito digitale e metodologico;
- sviluppare una AI literacy educativa, fondata su consapevolezza etica, tutela dei dati, trasparenza e supervisione umana;
- supportare la progettazione di Unità di Apprendimento innovative e interdisciplinari;
- favorire la documentazione, condivisione e riflessione sulle pratiche didattiche innovative, come leva per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

L'attività contribuisce alla costruzione di una comunità professionale riflessiva, capace di integrare innovazione tecnologica, centralità della persona e valore educativo della relazione, in una prospettiva di sviluppo professionale continuo.

Allegato:

PIA 2025-28.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

I contenuti disciplinari dell'Istituto vengono arricchiti e potenziati attraverso esperienze



progettuali coerenti con le Competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza, STEM, digitali e alle competenze non cognitive. Tali percorsi si sviluppano anche mediante la progettazione e la realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari (UDA), orientate allo sviluppo di competenze trasversali e alla costruzione di apprendimenti significativi.

Nell'ambito del Progetto Scuola 4.0, l'azione didattica è orientata alla trasformazione degli ambienti di apprendimento e delle metodologie di insegnamento, favorendo una didattica innovativa, laboratoriale e centrata sullo studente. L'utilizzo di tecnologie digitali, piattaforme collaborative, ambienti virtuali e strumenti per la didattica attiva consente di sostenere l'apprendimento personalizzato, la partecipazione attiva degli studenti e l'inclusione, valorizzando i diversi stili cognitivi.

Viene promossa l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, riconosciuti e valorizzati attraverso percorsi di orientamento, attività di FSL(Formazione Scuola-Lavoro) e collaborazioni con il mondo universitario, anche mediante metodologie innovative e laboratoriali. Tali esperienze comprendono la partecipazione a progetti Erasmus+, gare e olimpiadi disciplinari, simulazioni, laboratori esterni e attività di ricerca-azione, con l'obiettivo di stimolare la motivazione, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e valorizzare eccellenze e talenti.

Grazie ai finanziamenti del PNRR in attuazione del progetto Scuola 4.0, l'Istituto ha realizzato e potenziato nuovi ambienti laboratoriali innovativi dotandoli di strumentazioni tecnologiche avanzate:

- Aula STEM
- Aule e-reading
- Aula Debate
- Web Radio
- Laboratorio e-commerce

Le aule sono caratterizzate da mobilità e flessibilità, con possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Le nuove tecnologie acquisite permetteranno di promuovere e sviluppare le capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Le scelte metodologiche saranno volte a favorire un apprendimento connesso, collaborativo,



creativo e autonomo. L'apprendimento "connesso" garantisce a chi studia un accesso equo ai contenuti, sempre e ovunque; offre strumenti evoluti per relazionarsi e interagire con il mondo.

La realizzazione della web radio con creazione di podcast è un'ottima palestra per allenare quelle soft skills fortemente richieste nel mondo del lavoro, quali: lavorare in gruppo, saper parlare in pubblico, porsi e risolvere problemi. Il laboratorio di eCommerce, favorirà lo sviluppo di competenze imprenditoriali, quali la capacità di trasformare idee e opportunità in azioni concrete e valore per sé e per gli altri, combinando creatività, pensiero critico, pianificazione e gestione dei rischi

Parallelamente, sono state aggiornate e potenziate le attrezzature dei laboratori di Fisica, Chimica e dei laboratori multimediali, al fine di garantire ambienti di apprendimento flessibili, digitalizzati e coerenti con le esigenze della didattica contemporanea.

In questi spazi multidimensionali, coerenti con gli indirizzi di studio dell'Istituto e in linea con i fabbisogni del territorio di riferimento, gli studenti partecipano a situazioni di apprendimento esperienziale, simulazioni e attività di problem solving, seguendo percorsi disciplinari, multidisciplinari e interdisciplinari, nonché attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Finalità: Potenziamento della Didattica Orientativa

Titolo: "OrientiAMOci al Futuro: dalla formazione alla professione" [cfr. Allegato: Prospetto dei Moduli]

Questa Istituzione Scolastica, nell'A.S. 2025/2026, realizza Percorsi di Orientamento extra-curricolari, rivolti alle Classi Terze, Quarte e Quinte delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado, con il coordinamento del Docente-Tutor e Orientatore (ex D.M. 328/2022), finanziati dai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare "Per la Scuola" 2014-2020,



Prot. AOOGABMI64310 del 23/04/2025 [Codice Identificativo del Progetto: 10.1.6A-FEDRPOC-CA-2024-58, CUP: C94D25000900001]. L'impianto progettuale si compone di 16 Moduli Formativi, alcuni dei quali, secondo le delibere degli OO.CC. competenti, sono valevoli quali percorsi di F.S.L., in coerenza con i progetti già avviati nelle classi interessati e, comunque, nel rispetto dei bisogni formativi espressi dai destinatari.

Suddetti Moduli formativi afferiscono ai seguenti Ambiti Disciplinari: Linguistico-Letterario, Area S.T.E.M., Storico-Sociale-Pedagogico, Economico-Giuridico, Storico-Artistico, Medicina/Chirurgia e Professioni Sanitarie.

Tutte le azioni sono orientate alla centralità dello studente e l'intero impianto progettuale mira a favorire lo sviluppo di: competenze trasversali (Soft Skills), competenze specifiche della tematica (Hard Skills), competenze per la vita (Life Skills), competenze digitali (DigiComp), competenze chiave europee. I singoli moduli formativi intendono "orientare" gli studenti all'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e ad una conoscenza più approfondita del mondo della formazione, dell'università e delle professioni, agevolando il successo formativo dei nostri studenti.

Attraverso un approccio laboratoriale integrato ed innovativo, l'Istituzione Scolastica si pone l'obiettivo di sostenere i destinatari nella costruzione del proprio progetto di vita, valorizzando talenti, inclinazioni personali e opportunità offerte dal territorio e dal contesto socio-economico di riferimento. L'impianto metodologico del progetto privilegia approcci didattici attivi e partecipativi, quali laboratori esperienziali, workshop tematici, incontri con esperti, testimonianze di professionisti, simulazioni, project work e attività di autovalutazione e bilancio delle competenze.

Inoltre, per Accordi / Convenzioni / Reti: Cfr. apposita sezione del PTOF

Allegato:

POC-ORIENTAMENTO_Prospetto-Moduli Formativi.pdf



○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

In coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali, l'Istituto promuove percorsi di innovazione didattica che integrano le linee guida ministeriali (DM 328/22, Linee guida STEM, Linee guida per l'IA) con i bisogni formativi degli allievi, nella prospettiva di una scuola laboratoriale, partecipativa e orientata al futuro, per rendere l'apprendimento più efficace, attivo e inclusivo.

Infatti, la scuola aderisce ad iniziative nazionali di innovazione didattica (rete We-Debate, notte dei ricercatori, reti per il rinnovamento dei curricula come la RNLC, Rete biblioteche scolastiche della Campania, Piano nazionale per la promozione della lettura a scuola, Progetto studente Atleta, progetto Educazione Finanziaria, Rete biblioteche scolastiche innovative (richiesta non ancora evasa)

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, nell'ambito dell'autonomia scolastica (art 4 e 5 del DPR 275/1999), rappresentano una leva strategica per promuovere innovazione, equità e successo formativo.

L'Istituto persegue l'innovazione attraverso una configurazione flessibile dei tempi e degli spazi di apprendimento. Le sperimentazioni adottate includono la compattazione delle discipline. La



didattica si articola in percorsi formativi che coinvolgono più discipline (UdA biennio e UdA FSL triennio), supportati dall'adozione di metodologie attive (come Flipped Classroom e Debate), che trasformano il gruppo classe in una comunità di ricerca. La flessibilità permette la creazione di gruppi di livello (aperti e trasversali alle classi), finalizzati a percorsi di personalizzazione, recupero e potenziamento, garantendo così un'offerta formativa dinamica. Tale architettura didattica permette di intervenire tempestivamente sulle fragilità e di valorizzare le eccellenze, garantendo a ogni studente un ambiente educativo flessibile, inclusivo e stimolante. La flessibilità si realizza mediante una gestione dinamica dell'organico

Le figure di sistema parteciperanno ad una formazione specifica sull'uso dell'IA nell'ambito delle Pratiche gestionali, didattiche e organizzative allo scopo di efficientare e standardizzare i processi.

Nel corso del triennio, si implementeranno i seguenti aspetti:

- Aggregazione delle discipline in aree tematiche e ambiti disciplinari;
- Percorsi formativi che coinvolgono più discipline e insegnamenti in lingua straniera in attuazione di accordi internazionali su gruppi classe trasversali (classi aperte);

In relazione alla riorganizzazione degli ambienti di apprendimento realizzata nell'ambito del Progetto Scuola 4.0, l'Istituto promuove sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate all'innovazione metodologica, alla personalizzazione dei percorsi e allo sviluppo di competenze trasversali e avanzate.

Le sperimentazioni si configurano come attività di ricerca e progettazione didattica formalizzata, deliberate dagli organi collegiali e attuate ai sensi degli artt. 6, 8 e 11 del DPR 275/1999.

Flessibilità organizzativa

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3
- Summer camp
- Orientamento

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- AULE TEAL
- AULE DIGITAL HUMANITES
- LABORATORI 4.0
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Carducci New Education per una formazione di classe**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del P.N.R.R. per l'investimento 3.2 - Piano Scuola 4.0, questa Istituzione Scolastica, realizzerà 25 ambienti di apprendimento innovativi (secondo quanto previsto dal nostro target) ripartiti tra la sede di Nola e quella di Casamarciano. Il modello scelto è quello ibrido, visto che si intende creare un equilibrio tra la classe tradizionale e gli spazi che incoraggiano modi di lavoro alternativi, che consentano di andare oltre a quello che è il semplice luogo fisico e ci permettano l'apertura ad una dimensione on-life del processo biunivoco apprendimento-insegnamento; ciò sarà possibile grazie a specifiche dotazioni di supporti digitali e tecnologici calibrati sulle metodologie didattiche innovative che andremo a mettere in atto, al fine di agevolare il successo formativo dei nostri studenti e a garanzia del lifelong learning di questi ultimi. In tal senso, l'innovazione che attueremo sarà incentrata sul discente, promuovendo il pensiero critico e creativo, realizzando contenuti ed ambienti di apprendimento sostenibili (nel rispetto del principio del D.N.S.H.), sicuri, inclusivi e di elevata qualità, in



ottemperanza ai 7 principi dell'apprendimento sanciti dall'OCSE, che ha condotto diversi studi per individuare gli elementi più condivisi tra i vari Paesi sulle definizioni e le caratteristiche di "setting di equità apprenditiva". Lo scopo principale del progetto è quello di arricchire al meglio ogni ambiente di apprendimento, sia tematico che aula fissa, affinché ogni spazio diventi un'occasione di apprendimento. Per ogni ambiente, saranno garantiti dotazioni digitali innovative per un ampio uso delle tecnologie nella didattica, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione.

Importo del finanziamento

€ 198.745,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: CARDUCCI FUTURE LABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto



Il progetto CARDUCCI FUTURE LABS nasce come forma di didattica sperimentale ed innovativa tesa al coinvolgimento diretto dell'alunno e all'integrazione delle più innovative tecnologie della comunicazione e dell'e-commerce nella didattica tradizionale. Questa metodologia di studio attiva e pratica intende fornire agli allievi competenze specifiche in virtù dello sviluppo di nuove professionalità, di una maggiore valorizzazione delle vocazioni professionali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali e per orientare gli allievi nelle scelte di studio e di lavoro, fornendo un valore aggiunto alla formazione della persona. Il progetto prevede la realizzazione di due laboratori per le professioni digitali del futuro legati ad altrettanti PCTO attuati dal nostro istituto: il Future Labs Communication per la sede di Nola e il Future Labs eCommerce Digital marketing per la sede di Casamarciano. Il Future Labs Communication sarà costituito da una Web Radio connessa ad una redazione di giornale digitale volta all'approfondimento dei nuovi linguaggi espressivi; permetterà agli studenti di raccontare la realtà attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia sulla base delle proprie personalità e passioni. Principali attività della redazione giornalistica/radiofonica digitale saranno: creazione di Podcast, definizione e sviluppo di un palinsesto radiofonico, realizzazione di un giornalino digitale scolastico. Attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti comunicativi gli studenti sperimenteranno nuove modalità di narrazione, potenzieranno le tecniche di public speaking e rafforzeranno la consapevolezza della propria individualità. Il Future Labs eCommerce Digital marketing sarà costituito da diverse zone/sezioni di lavoro a composizione variabile dedicate a: realizzazione sito web, processi di sviluppo, promozione e vendita (simulazione aziendale con prodotti e/o servizi); marketing anche mediante social media; analisi e sicurezza dei dati (Cybersicurezza aziendale e blockchain). Con questo progetto, grazie all'implementazione di hardware e software specifici, gli studenti potranno simulare contesti di lavoro operanti su piattaforme per la gestione delle relazioni con i clienti, CRM, della tracciabilità e dell'e-commerce, abbinate ad un gestionale adattabile alle tipologie di azienda. Tutto il sistema si caratterizza dall'implementazione di un cloud privato ibrido con ridotto consumo di banda. Finalità principale del progetto è quella di offrire agli alunni competenze digitali avanzate, fornite sia dalla formazione che dall'istruzione in campo digitale, con l'obiettivo di intraprendere percorsi di studio e/o professionali gratificanti. I labs saranno ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: siSTEM a scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto del nostro istituto scolastico prevede la creazione di un laboratorio STEM per la sede centrale che abbia un orientamento di tipo professionalizzante, garantendo alle nostre studentesse e ai nostri studenti di potersi approcciare a tematiche disciplinari fornendo le basi per comprendere le dinamiche legate al mondo del lavoro e le competenze ad esso legate. Il laboratorio prevede un drone e schede e kit elettronici delle discipline STEM. Esso mira a coinvolgere le studentesse e gli studenti dell'istituto in attività STEM coinvolgenti e motivanti, capaci di aumentare il loro interesse e i loro risultati rispetto a tecnologia, scienze, matematica e tecnologia. Per la sede associata si prevedono spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Importo del finanziamento



€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ESSERE A SCUOLA E SENTIRSI A CASA**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto, rivolto agli studenti di entrambe le sedi, prevede l'attivazione di: - Percorsi individuali di mentoring e orientamento; - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (max 5 alunni); - Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari (non meno di 9 alunni). I percorsi di mentoring e orientamento si propongono di accompagnare e affiancare gli studenti, supportandoli da un punto di vista motivazionale, metodologico, emotivo. Gli studenti saranno indirizzati ad organizzare il proprio tempo adeguatamente, ad acquisire un metodo di studio efficace, ma anche ad interpretare e "incorniciare" l'esperienza scolastica in una modalità potenziante, che stimoli motivazione,



partecipazione pro-attiva, progettualità autonoma ed impegno sistematico. Più in generale, l'azione di guida, consiglio e supporto sarà indirizzata all'individuazione dei punti di forza attuali e potenziali degli studenti, alle modalità più idonee a svilupparli e tradurli, attraverso un processo socio-emotivo di scoperta di sé, finalizzato all'apprendimento scolastico ma anche allo sviluppo della persona nel suo complesso. I percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento intendono promuovere la motivazione allo studio, rafforzare l'autostima degli alunni e colmare le carenze di base. Questi percorsi saranno attuati in ambienti di apprendimento accoglienti, dove ciascuno possa realizzare il proprio ben-essere, sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio iter scolastico. Oltre ad un luogo fisico, si scandirà anche un tempo "emotivo" grazie al quale gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti e lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l'insuccesso porta con sé. I curricula saranno affrontati in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring in cui i beneficiari stessi diventano sostegno uno per l'altro, in un'ottica pedagogica di matrice Costruttivista. Prevediamo di utilizzare strumenti creativi in grado di presentare in modo coinvolgente i saperi da apprendere. I percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono finalizzati al potenziamento delle competenze-chiave, con particolare riferimento alle competenze di base, ritenute irrinunciabili per assicurare a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale e per guidarli ad esercitare la piena cittadinanza. In questi percorsi, la lezione sarà una grande e continua attività laboratoriale, di cui il docente è facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle I.C.T.; si darà spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente.

Importo del finanziamento

€ 160.102,74

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	193.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	193.0	0

● Progetto: ESSERE A SCUOLA E SENTIRSI A CASA 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto, rivolto agli studenti di entrambe le sedi, prevede l'attivazione di: - Percorsi individuali di mentoring e orientamento; - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (max 5 alunni). I percorsi di mentoring e orientamento si propongono di accompagnare e affiancare gli studenti, supportandoli da un punto di vista motivazionale, metodologico, emotivo. Gli studenti saranno indirizzati ad organizzare il proprio tempo adeguatamente, ad acquisire un metodo di studio efficace, ma anche ad interpretare e "incorniciare" l'esperienza scolastica in una modalità potenziante, che stimoli motivazione, partecipazione pro-attiva, progettualità autonoma ed impegno sistematico. Più in generale, l'azione di guida, consiglio e supporto sarà indirizzata all'individuazione dei punti di forza attuali e potenziali degli studenti, alle modalità più idonee a svilupparli e tradurli, attraverso un processo socio-emotivo di scoperta di sé, finalizzato all'apprendimento scolastico ma anche allo sviluppo della persona nel suo complesso. I percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento intendono promuovere la motivazione allo studio, rafforzare l'autostima degli alunni e colmare le carenze di base. Questi percorsi saranno attuati in ambienti di apprendimento accoglienti, dove ciascuno possa realizzare il proprio ben-essere, sentirsi a proprio agio, non giudicato per le carenze del proprio iter scolastico. Oltre ad un luogo fisico, si scandirà anche un tempo "emotivo" grazie al quale gli studenti possano iniziare ad affrontare i compiti e lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

emozionali che l'insuccesso porta con sé. I curricula saranno affrontati in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring in cui i beneficiari stessi diventano sostegno uno per l'altro, in un'ottica pedagogica di matrice Costruttivista. Prevediamo di utilizzare strumenti creativi in grado di presentare in modo coinvolgente i saperi da apprendere.

Importo del finanziamento

€ 80.417,09

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	193.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	193.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	42



● **Progetto: Smart School: Potenziamento delle competenze digitali per docenti e personale amministrativo**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il processo di transizione e innovazione in chiave digitale in cui il sistema scolastico è stato coinvolto negli ultimi anni, anche con i finanziamenti derivanti dal PNRR e sue azioni, richiede un accompagnamento che investe anche il personale scolastico. Pertanto, il presente progetto mira a fornire sia al corpo docente che al personale ATA di codesto Istituto le necessarie competenze per padroneggiare gli strumenti digitali in dotazione e, al tempo stesso, innovare le prassi didattiche. La formazione continua presuppone, infatti, un costante aggiornamento dettato anche dal cambiamento di tempi, spazi e modi di fare scuola per affrontare le sfide future: dalle metodologie didattiche alla valorizzazione delle differenze, dalla digitalizzazione alla transizione ecologica e culturale, a tutto ciò che favorisce un apprendimento inclusivo, collaborativo, attento alla parità di genere, alle differenze etnico-culturali. Il progetto "Smart School: Potenziamento delle competenze digitali per docenti e personale amministrativo" è fondato su quattro direttrici fondamentali: - consolidamento di competenze digitali di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, ma anche alle funzioni strumentali della scuola per garantirne un corretto, veloce, flessibile e innovativo funzionamento, anche con il coinvolgimento del personale ATA; - sviluppo di un pensiero critico consapevole e inclusivo rispetto all'uso del digitale in classe anche a fini valutativi; - migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline favorendo una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali; - approfondimento e sperimentazione di intelligenza artificiale generativa nella pratica didattica. Per quanto riguarda le competenze digitali si agirà conformemente alle linee guida DigCompEdu soprattutto in un'ottica di inclusione. Il pensiero critico sul digitale sarà poi garantito da corsi basati su un approccio sperimentale, laboratoriale e per progetti al digitale



che mireranno anche alla realizzazione di progetti personali da parte dei corsisti coinvolti, che potranno così tradurre i risultati della formazione direttamente nelle proprie classi.

Importo del finanziamento

€ 44.735,92

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Beyond Words: Esplorazioni Linguistiche e Competenze Innovative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto “Beyond Words: Esplorazioni Linguistiche e Competenze Innovative”, in accordo con quanto contenuto nella Linee-Guida per le discipline di area STEM, e anche nel quadro di



riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2., intende, da una parte, promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, utilizzando metodologie attive e collaborative, e, dall'altra, potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. INTERVENTO A. In relazione ai percorsi per il potenziamento delle competenze STEM saranno proposte attività a sostegno della didattica curriculare per le discipline: Matematica, Chimica, Fisica. Questi percorsi saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale (learning by doing). L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche, consente, infatti, di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti: il problem solving è essenziale per le discipline STEM, in quanto consente agli studenti di acquisire competenze pratiche e cognitive, proprio attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, è, inoltre, un approccio utile per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. In relazione ai percorsi di formazione in ambito linguistico rivolti agli studenti, si proporranno attività che mirano a consolidare le loro competenze linguistiche, mediante un approccio incentrato sulla pratica e sull'interazione. L'obiettivo principale è sviluppare la fiducia degli alunni nell'uso della lingua straniera, preparandoli a comunicare in situazioni quotidiane e fornendo un ambiente stimolante per il miglioramento continuo nel campo della L2. INTERVENTO B. Si proporrà un corso annuale di formazione linguistica, erogato anche in modalità sincrona; esso è progettato per consentire ai docenti di migliorare e acquisire competenze linguistico-comunicative in L2 e le relative abilità metodologiche. Attraverso moduli linguistici e comunicativi, il corso si concentra sulla consolidazione delle competenze di base e sull'acquisizione di abilità specifiche per l'insegnamento. Le lezioni interattive, le attività pratiche online e il feedback personalizzato contribuiranno a massimizzare l'apprendimento. Sarà attivato anche un corso formativo di metodologia CLIL per docenti di DNL, per fornire a questi ultimi le competenze necessarie per l'insegnamento in un contesto CLIL, in cui la lingua straniera viene utilizzata come veicolo per insegnare materie diverse dalla lingua stessa. L'obiettivo del corso è quello di migliorare le competenze linguistiche nella lingua straniera attraverso l'acquisizione di un lessico specifico e tecnico legato alle discipline da insegnare in L2.

Importo del finanziamento

€ 112.509,17



Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI" - Scuole statali

Descrizione del progetto

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti dell'Istituto a laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184,



con il quale sono state adottate le “Linee guida le discipline STEM”.

Importo del finanziamento

€ 3.903,00

Data inizio prevista

19/12/2024

Data fine prevista

28/02/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

l'obiettivo di: □ misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; □ ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno; □ sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.



Aspetti generali

Il Liceo Carducci promuove un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum, implementa e valorizza attività volte a sviluppare nell'allievo soprattutto competenze di natura metacognitiva (imparare ad imparare), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo) con l'obiettivo di offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa, aperta alla pluralità dei linguaggi, che consenta di accedere facilmente ad ogni tipo di indirizzo universitario. Numerose in tale ottica le attività per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, i percorsi di P.C.T.O., le azioni per l'inclusione, quelle per lo sviluppo delle discipline STEM e delle competenze digitali, e i progetti relativi alla transizione ecologica e culturale. All'interno delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, a partire dall'Anno Scolastico 2017/2018, per rendere ancora più evidente l'equilibrio tra le due culture, scientifica e umanistica, si è inserita in alcune sezioni del Liceo Classico (nel corrente anno scolastico in due sezioni) l'opzione MAT+ con il potenziamento dello studio della matematica. All'interno del Liceo delle Scienze Umane è presente anche l'indirizzo Economico – sociale.

L'ampliamento dell'offerta formativa comprende numerosi progetti e attività, che si possono riferire alle seguenti aree, per quanto alcuni di essi possano riferirsi a più aree:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e riduzione del disagio
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
- Potenziamento delle discipline motorie



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA-

NAPC33000T

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CASAMARCIANO

NAPC33001V

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENZE UMANE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e



socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

Liceo Classico, con opzione MAT+



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni e quelli specifici per l'indirizzo classico, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- NAPC33000T (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- NAPC33000T (ISTITUTO PRINCIPALE) CLASSICO

QO CLASSICO OPZIONE MATEMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO NAPC33001V SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO NAPC33001V SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di 33 ore per ciascun anno di corso.

In allegato il quadro orario in dettaglio per ciascun indirizzo e anno di corso relativo all'Anno Scolastico 2024/2025.

Allegati:

QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA-LICEO CARDUCCI.pdf



Curricolo di Istituto

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Liceo Carducci promuove un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum, implementa e valorizza attività volte a sviluppare nell'allievo soprattutto competenze di natura metacognitiva (imparare ad imparare), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo) con l'obiettivo di offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa, aperta alla pluralità dei linguaggi, che consenta di accedere facilmente ad ogni tipo di indirizzo universitario. Numerose in tale ottica le attività per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, i P.C.T.O., le azioni per l'inclusione, quelle per lo sviluppo delle discipline STEM e delle competenze digitali, e i progetti relativi alla transizione ecologica e culturale nonché all'utilizzo dell'audiovisivo nella didattica. Particolarmente rilevante è il progetto madrelingua di inglese. Esso mira a promuovere l'apprendimento della lingua inglese come elemento essenziale del curriculum scolastico, sottolineando l'importanza della comunicazione e dello sviluppo delle competenze linguistiche. Grazie alla presenza di un madrelingua, in compresenza con il docente della classe, gli alunni potranno migliorare i propri risultati scolastici e prepararsi adeguatamente in vista del conseguimento delle certificazioni Cambridge. D'altro canto, la scuola, anche attraverso le iniziative proposte dal gruppo dell'inclusione, punta al successo formativo di ogni studente, a seconda del suo particolare stile d'apprendimento, sensibilizzando nel contempo sulle problematiche sociali attuali e sulla cura e la prevenzione del disagio adolescenziale. Grazie ai fondi PNRR, la scuola ha potuto colmare i divari culturali e incrementare la preparazione di base in italiano e matematica. Inoltre, un contributo importante è stato offerto dall'attività di mentoring che, insieme allo sportello di ascolto, si propone come accompagnamento dello



studente nel suo percorso didattico educativo. La didattica stessa appare rivoluzionata ed in linea con i tempi grazie ai nuovi ambienti di lavoro che pongono al centro dell'attenzione, anche fisicamente, l'alunno come persona. La web radio, inaugurata proprio a partire dall'anno scolastico 2025/2026, insieme alle varie attività del progetto cinema, contribuisce all'attualizzazione e alla diffusione di temi ed argomenti della nostra storia che, in tal modo, rivivono e si pongono come modello fondamentale per lo sviluppo delle coscienze civiche.

All'interno delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica, a partire dall'Anno Scolastico 2017/2018, per rendere ancora più evidente l'equilibrio tra le due culture, scientifica e umanistica, si è inserita in alcune sezioni del Liceo Classico l'opzione MAT+ con il potenziamento dello studio della matematica. All'interno del Liceo delle Scienze Umane è presente anche l'indirizzo Economico – sociale.

L'ampliamento dell'offerta formativa comprende numerosi progetti e attività, afferenti alle diverse programmazioni dipartimentali della scuola e spesso tra loro interconnessi. Si tratta di attività didattiche curricolari ed extracurricolari volte alla valorizzazione delle eccellenze, ma anche alla promozione dell'inclusione scolastica attraverso l'individuazione di percorsi volti al successo formativo di ogni alunno secondo il suo particolare stile di apprendimento. Infine, la scuola si propone, attraverso eventi imperdibili, come luogo di aggregazione sociale per gli studenti interni, ma anche e soprattutto per tutti gli esterni interessati ad accrescere le proprie conoscenze e a scoprire, rinnovare o pregustare il desiderio di stare insieme e di confrontarsi, in modo originale e creativo, sulle grandi sfide della nostra società:

1. Non è mai troppo tardi! (Corso di greco antico per adulti)
2. Certamen Nolanum + Sezione pueri (Gara di latino per gli studenti di secondaria di II e I grado)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Le Costituzioni antiche, moderne e contemporanee.

Origine storica della Costituzione italiana e contesto del secondo dopoguerra

I principi fondamentali della Costituzione italiana

- Attività di debate su diritti, doveri e principi costituzionali
- Lavori di ricerca individuali e di gruppo con produzione di elaborati scritti, presentazioni o prodotti multimediali
- Analisi guidata dei principali articoli della Costituzione italiana

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Diritti fondamentali della persona e diritti del cittadino nella Costituzione italiana
- La concezione personalistica dello Stato
- Principio di eguaglianza formale e sostanziale
- Costruzione storica dell'identità nazionale italiana
- Nazione e Patria dal Risorgimento alla Costituzione
- Produzione di elaborati scritti, presentazioni e materiali multimediali con riflessioni personali e collettive sull'esperienza di appartenenza alla comunità
- Lavori di gruppo sui simboli nazionali e locali (Costituzione, bandiera, Inno, feste civili)
- Incontro con esperti (Avvocati, Magistrati), partecipazione a conferenze tematiche sulla giustizia civile
- Analisi di casi concreti di tutela o violazione dei diritti nella vita quotidiana e nella cronaca

Attività di dibattito

Competenza e obiettivo di apprendimento 3



Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole, diritti e doveri nella comunità scolastica e civile

Partecipazione democratica e rappresentanza studentesca

La partecipazione nelle Costituzioni antiche, assemblee, comizi e parlamentil

Comunità, bene comune e convivenza civile (con riferimenti al pensiero classico)

Studio e lavoro come responsabilità etica e sociale

Conoscenza e applicazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità

Partecipazione attiva agli organi collegiali (assemblee di classe, Consiglio d'Istituto,



Consulta provinciale)

Simulazioni di processi decisionali democratici e dibattiti guidati

Incontri con professionisti ed esperti del tema

Produzione di elaborati scritti, orali o multimediali

Percorsi di orientamento formativo e consapevole

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Inclusione, pari dignità e uguaglianza sostanziale, il valore dell'aiuto reciproco nella comunità scolastica e civile



Solidarietà e responsabilità verso l'altro

Fragilità sociali e bisogni educativi

Cooperazione, empatia e rispetto delle differenze

Tutoraggio tra pari e supporto allo studio

Attività di cooperative learning e lavori di gruppo inclusivi

Iniziative di solidarietà promosse dalla scuola

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Il tessuto economico locale e nazionale; imprese, enti pubblici e privati

- Ruolo delle formazioni sociali nella Costituzione (art. 2)

Il lavoro nella Costituzione e nell'ordinamento italiano: il principio lavorista

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il valore della libertà economica

Criminalità organizzata e sviluppo economico

- Ricerca sulle funzioni e sul ruolo di partiti, sindacati e associazioni
- Collegamento con i percorsi di Formazione Scuola Lavoro e Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle istituzioni o del terzo settore
- Analisi guidata degli articoli costituzionali sul lavoro, sulle libertà e sull'economia
- Analisi di articoli di cronaca e attualità economica e sociale
- Produzione di elaborati scritti, presentazioni o lavori multimediali

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione al concorso Lezioni di Costituzione sulle tematiche della Coesione territoriale in Costituzione e nei Trattati UE

Organizzazione centralizzata e decentrata del potere nella storia, nella Costituzione e nell'UE

Principio di sussidiarietà nelle dottrine marxiste, nazionaliste e cattolica.

Laboratori di dibattito sul tema

Incontri e conferenze sugli strumenti di solidarietà e coesione territoriale

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il principio di sovranità popolare,

Democrazia diretta e democrazia rappresentativa

I poteri dello Stato e i loro organi: forme di stato e forme di governo nella storia, in Costituzione e nella costruzione europea.

La crisi della sovranità tra '900 e XXI secolo

La formazione delle leggi

Dibattiti regolamentati (debate)

Partecipazione a conferenze tematiche e incontri con esperti

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con



particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Italia e i rapporti internazionali nella Costituzione

Contesto storico del secondo dopoguerra

Nascita delle organizzazioni internazionali

Tutela della pace e dei diritti umani

Scienza, questioni ambientali globali e organizzazioni internazionali

La nascita e lo sviluppo del progetto europeo: dalla pax imperiale alla pace europea

Analisi guidata degli articoli della Costituzione, dei Trattati UE e dei Trattati Internazionali

Realizzazione di prodotti multimediali come podcast o video

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà,



solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Il cammino Storico dei diritti umani

I diritti fondamentali

Tutela dei beni culturali, artistici e del paesaggio.

Ambiente, paesaggio, cultura e salute in Costituzione e nei Trattati

Produzione di mappe concettuali

Partecipazione a Conferenze tematiche e incontri con esperti



Partecipazione a giornate internazionali tematiche

Visite guidate a Musei e siti archeologici di interesse

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento d'Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti



Diritti, doveri e responsabilità nella comunità scolastica

La partecipazione democratica nella scuola

Il ruolo degli organi collegiali e delle rappresentanze studentesche

Educazione alla responsabilità individuale e collettiva

Relazioni interpersonali, empatia e inclusione

Il significato delle regole nella vita sociale e nello sport

Laboratori di lettura guidata del Regolamento d'Istituto e dello Statuto, con discussione di casi concreti

Incontri con rappresentanti degli studenti per spiegare funzioni e modalità di partecipazione

Percorsi di educazione socio-emotiva (ascolto, gestione dei conflitti, comunicazione rispettosa)

Attività di peer education e tutoring tra studenti

Incontri con esperti (forze dell'ordine, magistrati, amministratori locali)

Produzione di elaborati multimediali (video, podcast, manifesti) sul tema delle regole e della legalità

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di rischio: definizione, tipologie e prevenzione

Fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico e nei contesti di vita quotidiana

Salute e sicurezza come diritti fondamentali della persona

Sicurezza negli ambienti di lavoro: principi generali

Benessere psicofisico e sicurezza

Prevenzione dei comportamenti pericolosi

Lezioni informative sulle norme di base per la tutela della salute e della sicurezza

Incontri con esperti

Azioni di educazione alla salute (stili di vita, prevenzione degli infortuni)

Analisi semplificata delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Attività di educazione alla consapevolezza e alla responsabilità personale

Conoscenza del Piano di emergenza e di evacuazione e partecipazione alle prove di evacuazione

Competenza e obiettivo di apprendimento 3



Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza stradale e tutela della salute

Analisi del fenomeno dell'incidentalità stradale

Effetti di alcool e sostanze psicotrope sulla percezione e sull'attenzione

Distrazione alla guida e uso del cellulare

Norme vigenti e limiti di legge

Prevenzione e consapevolezza dei comportamenti a rischio

Progetti di prevenzione in collaborazione con ASL ed enti del territorio e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Incontri informativi con esperti: Polizia Locale / Polizia Stradale/ Operatori 118/Associazioni "Vittime della strada"



Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela della salute e della sicurezza come diritti costituzionali

Educazione alla sostenibilità e alla responsabilità ecologica

Il ruolo dei cittadini nella conservazione del patrimonio

Incontri con esperti (operatori sanitari, giuristi, associazioni)

Progetti di educazione ambientale (raccolta differenziata, risparmio energetico)

Uscite didattiche e attività sul territorio



Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Uguaglianza formale e sostanziale e rispetto della persona e dignità umana nella Costituzione italiana



Il principio di pari opportunità

Le principali convenzioni e carte internazionali sui diritti delle donne, La violenza contro le donne come violazione dei diritti umani

Non discriminazione per genere, origine, orientamento, convinzioni, condizioni personali e sociali (Prevenzione di bullismo, cyberbullismo e discriminazioni)

Prevenzione, riconoscimento e contrasto della violenza di genere

Educazione a relazioni corrette, rispettose e paritarie

Lettura di testi e articoli di giornale

Produzioni scritte e multimediali sul significato del principio di uguaglianza nella vita quotidiana

Debate su pari opportunità e inclusione

Progetti di prevenzione in collaborazione con ASL ed enti del territorio ADESIONE AL PROGRAMMA "Incontriamoci" promosso dall'ASL NA3SUD

Incontri con esperti ed enti del territorio (centri antiviolenza, associazioni)

Giornate tematiche e campagne di sensibilizzazione

Produzioni multimediali di sintesi e divulgazione

Percorsi di educazione socio-emotiva

Simulazioni e role playing su situazioni relazionali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Sostanze illecite: tipologie e principali effetti sull'organismo

Dipendenze comportamentali: fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming, gioco d'azzardo

Stili di vita salutari

Le organizzazioni criminali e mafiose

Sacralità della vita e dipendenze



Lezioni informative basate su evidenze scientifiche , con linguaggio adeguato all'età

Analisi di materiali divulgativi scientifici e campagne di prevenzione

Incontri con esperti sanitari e forze dell'ordine

Role playing su situazioni di rischio e strategie di protezione

Attività di peer education per la promozione di stili di vita sani

Progetti di prevenzione in collaborazione con ASL ed enti del territorio

Campagne di sensibilizzazione su salute e benessere

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della



biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Crescita economica e sviluppo umano: differenze e connessioni

Peculiarità economiche, culturali e ambientali dei territori

Risorse locali e sviluppo sostenibile

Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

Le componenti dell'ambiente naturale e umano

Ecosistemi e biodiversità

Ambiente come bene comune e patrimonio da tutelare

Collegamenti con l'orientamento e i PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Uscite didattiche e studi sul campo



Attività laboratoriali e osservazioni guidate

Analisi di politiche ambientali locali, nazionali e globali

Incontri con esperti del settore ambientale ed energetico

Campagne di sensibilizzazione su consumo responsabile

Buone pratiche quotidiane di sostenibilità

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Evoluzione economica e sociale dell'Italia in prospettiva storica

Politiche economiche e sociali dell'UE

Sviluppo economico e disuguaglianze



Analisi guidata di dati statistici relativi a occupazione, reddito, servizi sociali (in forma semplificata)

Lettura critica di grafici e tabelle

Analisi di articoli divulgativi su temi economici e sociali

Partecipazione a concorsi di economia, finanza, economia monetaria

Attività di debate sul tema

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di sostenibilità ambientale

Bisogni umani e risorse naturali



Relazione tra stili di vita, consumi e ambiente

Valutazione dell'impatto ecologico delle attività umane

Responsabilità ambientale

Studio di casi su pratiche sostenibili e insostenibili

Analisi guidata di dati ambientali locali e globali

Lettura e interpretazione di grafici e infografiche

Partecipazione a conferenze tematiche e incontri con esperti

Lavori di gruppo su scenari sostenibili

Campagne di sensibilizzazione su buone pratiche quotidiane

Attività volte ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti e all'eliminazione o alla riduzione della plastica monouso

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia dell'arte



Tematiche affrontate / attività previste

I beni ambientali e culturali

La legislazione italiana e comunitaria in materia di beni culturali e ambientali. artt. 9, 41 della Costituzione italiana

Strumenti di tutela dell'ambiente e dei patrimoni materiali e immateriali.

Il patrimonio Unesco, i beni comuni

Visite guidate presso musei e siti culturali

Collegamenti con l'orientamento e i PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Campagne di sensibilizzazione sulla tutela ambientale, del paesaggio e del patrimonio artistico culturale

Uscite didattiche sul territorio

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura latina
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi delle Tipologie di rischio di un territorio:

Il ruolo dei cittadini e delle comunità

Studio di casi storici di eventi calamitosi (in chiave educativa)

Analisi guidata di dati e mappe forniti da soggetti istituzionali

Interpretazione di grafici e carte tematiche

Campagne di sensibilizzazione e Partecipazione a conferenze e seminari tematici

Partecipazione alle prove di evacuazione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Fisica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili

Emissioni e cambiamenti climatici

Efficienza energetica: ridurre gli sprechi

Analisi guidata degli impatti ambientali e sanitari delle diverse fonti

Individuazione di buone pratiche di risparmio energetico

Partecipazione a conferenze tematiche e incontri con esperti su progetti di efficientamento energetico

Campagne di sensibilizzazione sull'uso responsabile dell'energia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali



- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Cambiamenti climatici: cause, effetti e scenari futuri

Degrado ambientale e perdita di biodiversità

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Relazione tra attività umane, clima e ambiente

Stili di vita sostenibili

Riduzione degli sprechi

Analisi guidata di dati climatici e ambientali europei

Produzioni multimediali sui principali problemi ambientali

Attività volte alla riduzione dei rifiuti e ad una corretta raccolta differenziata

Partecipazione a conferenze tematiche e incontri con esperti

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di bene paesaggistico, artistico e culturale

Normative italiane ed europee sulla protezione e valorizzazione dei beni culturali

Realtà virtuale e aumentata per la valorizzazione culturale

Analisi guidata di testi normativi (in forma semplificata)

Uscite didattiche e visite guidate a musei e siti culturali di interesse

Campagne di sensibilizzazione sul rispetto del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio

Elaborazione di prodotti multimediali sul tema

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Variazione del valore del denaro nel tempo: inflazione e tasso d'interesse

Fattori che influenzano domanda e offerta

Intermediari finanziari: banche, assicurazioni

Analisi di dati storici sull'inflazione e sui tassi d'interesse

Analisi di casi di successo di start-up e imprese innovative

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme



di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Risparmio, accantonamento e investimento

Istituti di credito e operatori finanziari

Individuazione dei bisogni e delle aspirazioni personali

Stabilire priorità di spesa

Pianificazione del budget personale o familiare

Analisi di prodotti finanziari e confronto tra opportunità e rischi

Dibattito e riflessione guidata sulle proprie scelte economiche e sugli obiettivi personali

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Fattori storici, sociali, economici e culturali che favoriscono la nascita delle mafie

Effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico

Rispetto dei diritti, delle libertà individuali e della proprietà privata come valori costituzionali

Lettura guidata e analisi di fonti storiche e giornalistiche e di articoli della Costituzione italiana che garantiscono le libertà individuali

Incontri con esperti (forze dell'ordine, magistrati)

Partecipazione alla giornata della legalità



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere fonti autorevoli da quelle dubbie o manipolate

Effetti della disinformazione sulla società e sulle decisioni individuali

Debate su notizie contrastanti per allenare il giudizio critico

Laboratori di scrittura critica: trasformare opinioni in argomentazioni supportate da fatti



Progetti sulla cittadinanza digitale

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Principi base del copyright e della proprietà intellettuale

Etica e responsabilità nell'uso dei contenuti digitali altrui

Laboratori di produzione digitale: realizzazione di video, podcast

Riflessioni guidate sull'etica digitale e sull'impatto sociale dei contenuti pubblicati

Attività di promozione della cultura della legalità digitale

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò



che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Differenza tra contributo umano e output automatico di software o AI

Principi di etica digitale: trasparenza, onestà, rispetto delle regole

Attività di condivisione di dati e contenuti tra gruppi di lavoro, rispettando privacy e sicurezza

Riflessioni guidate sull'etica digitale e sull'impatto sociale dei contenuti pubblicati

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Definizione di Open Data: dati aperti, accessibili, riutilizzabili

Valutazione della credibilità e dell'affidabilità dei dati

Discussioni guidate sull'uso corretto dei dati per decisioni o progetti

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Norme italiane ed europee che disciplinano l'uso dell'IA

Codici etici e linee guida emanati da enti italiani ed europei per l'uso sicuro e responsabile dell'IA



Analisi guidata di documenti ufficiali italiani sul tema (es. Codice Etico per l'IA)

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di comportamento corretto online

Regole per la comunicazione civile e rispettosa su forum, chat, social media

Importanza della sicurezza informatica e prevenzione di rischi digitali



Attività laboratoriali su esempi di comunicazione corretta e scorretta online

Laboratori di produzione digitale : post, articoli, video o presentazioni condivise

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Tipologie di servizi digitali: piattaforme collaborative, social network, strumenti di comunicazione e produttività online

Partecipazione a iniziative civiche online , forum pubblici

Esercitazioni su sicurezza e privacy : impostazioni di account, gestione dati e password

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Diversità generazionale: abitudini digitali, linguaggi, competenze tecnologiche di ciascun gruppo

Principi di comunicazione inclusiva e rispettosa delle diversità

Mappe concettuali delle diversità: culturali e generazionali

Discussioni guidate su come le differenze influenzano il tono, il linguaggio e la forma dei messaggi

Laboratori di scrittura e progettazione di contenuti: testi, post e video inclusivi

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a



consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Definizione di identità digitale: profilo online, reputazione digitale e tracciabilità dei dati

Rischi connessi alla gestione impropria dell'identità digitale (furto d'identità)

Laboratori di confronto su comportamenti corretti e scorretti online

Attività di promozione della partecipazione attiva, della condivisione etica e della produzione consapevole di contenuti

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.

Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Politiche di protezione della privacy e normative vigenti

Diritti digitali e responsabilità nella pubblicazione di contenuti

Consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini digitali

Peer education : studenti che educano altri studenti alla sicurezza e alla privacy

Incontri con esperti

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Cos'è l'identità digitale: profilo personale, reputazione online, tracciabilità delle azioni

Rischi legati alla gestione impropria dell'identità digitale: furto d'identità, cyberbullismo



Dati personali: cosa condividere e cosa non condividere online

Etica digitale: rispetto della privacy altrui, condivisione consapevole dei contenuti

Partecipazione a conferenze e incontri con esperti

Analisi di casi reali di danni alla reputazione o furto d'identità

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Rischi legati alla condivisione eccessiva

Responsabilità individuale nella gestione delle informazioni altrui

Riconoscere comportamenti rischiosi e segnali di pericolo

Etica della comunicazione digitale

Rispetto delle persone e dei diritti negli ambienti virtuali



Role playing su situazioni di condivisione impropria di informazioni

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Che cos'è una Privacy Policy e perché è obbligatoria nei servizi digitali

Consenso consapevole e responsabilità nell'accettazione delle condizioni

Dal "cliccare accetto" al diventare utenti consapevoli

Lettura guidata di una Privacy Policy semplificata

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Impatto dell'uso delle tecnologie digitali sulla salute fisica (postura, vista, sonno)

Impatto sull'equilibrio psicologico ed emotivo (stress, ansia, isolamento, dipendenza)

Rischi digitali: bullismo e cyberbullismo

Riconoscere segnali di disagio psicologico e situazioni di rischio

Laboratori di riflessione guidata sulle abitudini digitali quotidiane

Adesione a Programmi in collaborazione con l'Asl territoriale

Role playing su situazioni di bullismo e cyberbullismo

Debate guidati su empatia, rispetto e responsabilità online

Laboratori di peer education tra studenti

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

Ciclo di vita delle tecnologie digitali: produzione, utilizzo, smaltimento

Relazione tra innovazione tecnologica e impatto ambientale

Analisi di video o infografiche sul consumo energetico del digitale

Ricerca sul territorio dei centri di raccolta RAEE

Ideazione di buone pratiche di sostenibilità digitale

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative



Tematiche affrontate / attività previste

Significato di responsabilità digitale nella produzione e diffusione di contenuti

Rischi legati alla diffusione di fake news e contenuti manipolati

Impatto dei contenuti digitali sul benessere psicologico ed emotivo

Prevenzione di cyberbullismo, hate speech e linguaggi offensivi

Discussione guidata sulle conseguenze di una pubblicazione non responsabile

Laboratori di scrittura responsabile di post e commenti

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente:

- 2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).
- D.M. 22 agosto 2007 n. 139 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Linee Guida per l'obbligo di istruzione pubblicate in data 21 dicembre 2007, ai sensi del D.M. 22 agosto 2007 n. 139 art. 5 c. 1; - D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 – certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- C.M 43/2009 - D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.l. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali

Il curricolo verticale costituisce l'identità culturale e progettuale del Liceo e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell'istituto. È uno strumento flessibile, che può essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai Dipartimenti, sulla base degli esiti registrati. Il Collegio dei docenti, articolato in Dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali e ai bisogni formativi degli studenti. I dipartimenti disciplinari lavorano alla redazione dei curricoli secondo un impianto comune per la definizione delle competenze disciplinari attese, ossia il contributo della singola disciplina alla realizzazione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, che definiscono il profilo dello studente in uscita. Tenuto conto dei principi generali indicati nel presente Piano dell'offerta Formativa e della programmazione annuale dei gruppi disciplinari, ciascun docente programma il proprio Piano di Lavoro individuale.

Tutti i modelli di programmazione rispettano i seguenti parametri: uniformità delle



procedure, trasparenza, chiarezza espositiva, aderenza alla effettiva prassi educativa e flessibilità. Nello specifico il Liceo progetta il proprio curriculum e il proprio modello di apprendimento sulle competenze, integrando le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei (D.P.R. 89/2010) con le priorità del Rapporto di autovalutazione, gli obiettivi formativi della L. 107/2015, le competenze chiave per l'apprendimento permanente (QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO 22 maggio 2018) e le competenze chiave di cittadinanza.

Per ogni disciplina sono indicate le competenze da raggiungere nel corso del biennio e del triennio negli indirizzi di studi presenti. Il dettaglio delle conoscenze è indicativo: ogni docente, fatto salvo l'obiettivo condiviso delle competenze da raggiungere, può, nell'autonomia dell'insegnamento, scegliere il percorso più adatto alla classe.

Le progettazioni del curriculum verticale delle singole discipline fanno riferimento prioritariamente alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo il Quadro di riferimento europeo - Raccomandazioni del 2018.

I principali scopi del quadro di riferimento della Raccomandazione sono:

- Individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale;
- Fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi;
- Prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove:

- La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le



conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

· Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave. Per ogni nucleo fondante sono poi specificate nelle programmazioni delle varie discipline le competenze relative che si intendono perseguire:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La struttura del curricolo verticale di ogni disciplina prevede, pertanto, una articolazione in:

Competenze chiave europee, competenze specifiche della disciplina, abilità e nuclei fondanti.

Vengono definiti, inoltre, obiettivi minimi, numero e tipologia delle verifiche, schede di valutazione, tempi, mezzi e strumenti dell'azione educativa e didattica.

I curricoli dipartimentali di tutte le discipline sono consultabili al seguente link:

<https://liceocarduccinola.edu.it/documento/programmazione-dipartimenti-disciplinari/>



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE EDU.CIVICA_CARDUCCI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Particolare attenzione è riservata dal nostro Istituto all'acquisizione da parte degli studenti delle *soft skills*, intese come competenze trasversali proprie della persona e del *saper essere*. Esse comprendono competenze relazionali, metodologiche e personali quali la capacità di comunicare in modo efficace, negoziare, collaborare e lavorare in *team*, assumere ruoli e responsabilità, sviluppare creatività, spirito critico, resilienza e adattabilità al cambiamento.

Lo sviluppo di tali competenze avviene prevalentemente attraverso metodologie attive di *learning by doing* e di formazione sul campo, che favoriscono il coinvolgimento diretto degli studenti in situazioni autentiche. Tra le attività più significative si annoverano: - percorsi di cittadinanza attiva (partecipazione a progetti di educazione civica, volontariato, *service learning*, simulazioni di processi decisionali democratici); - percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (F.S.L.); - *brainstorming*/discussioni guidate, *circle time* e momenti di confronto strutturato; - attività di *Debate*, volte a sviluppare capacità argomentative, di ascolto attivo e di rispetto dei punti di vista altrui; - simulazioni (*role playing*, *problem solving*, simulazioni aziendali o istituzionali); - esperienze di Ricerca-Azione e applicazione del ciclo *P.D.C.A.* (*Plan-Do-Check-Act*) per la pianificazione, realizzazione, verifica e miglioramento dei processi di apprendimento.

Le *soft skills* prioritarie, al cui perseguimento il nostro Istituto intende guidare gli studenti, sono: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; - competenze digitali, sviluppate anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie, il lavoro collaborativo online e la produzione di contenuti digitali.

A tale sviluppo contribuiscono in modo significativo sia le attività curricolari, attraverso una didattica orientata alle competenze, sia le attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, spesso mirate a favorire la creatività e la capacità comunicativa mediante l'uso di



diversi linguaggi espressivi/comunicativi. Rientrano in tale ambito laboratori e progetti afferenti al cinema, alla scrittura creativa e giornalistica, al teatro, all'arte, alla musica/radio, nonché attività di produzione multimediale e digitale.

In generale, tutte le programmazioni dipartimentali prevedono attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra elencati, promuovendo una didattica inclusiva, laboratoriale e orientativa.

Questa Istituzione Scolastica progetta pertanto un'offerta formativa integrata (didattica curricolare, moduli di orientamento, percorsi di F.S.L./PCTO, progetti interdisciplinari), con l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze trasversali utili ad orientarli *in itinere* ed *ex post*, favorendo una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, inclinazioni e punti di forza. Tale percorso si fonda su una logica di auto-percezione, auto-orientamento e co-costruzione dei saperi, accompagnando lo studente nella definizione del proprio progetto formativo e di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità

Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di



ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del biennio dell'obbligo, a sedici anni.

Le competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari ((DPR 567/1996 e successive integrazioni).

Il Consiglio Europeo ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il Documento pone l'accento sul valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura nonviolenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006

Dall'ultima classificazione si hanno dunque le nuove

COMPETENZE CHIAVE:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza



7. competenza imprenditoriale

8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono, sono interconnesse e sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza esse si configurano come il risultato che si può conseguire -all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Rappresentano l'aspetto sociale, relazionale, metodologico delle competenze disciplinari e quindi sono presenti in ogni contesto.

Il sistema educativo e d'istruzione del nostro Paese, conformemente alle indicazioni europee ha riordinato le competenze europee così come riportato nel D.M.139 del 22/08/2007 (Regolamento in materia di adempimento dell'obbligo scolastico) con il quale si è decretato l'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

1. Imparare ad imparare:
2. Progettare
3. Comunicare e comprendere
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi:
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione



Le competenze di cittadinanza contenute nel DM 139/2007 possono essere ricondotte a tre macro aree:

1. Costruzione del sé
 - a. Imparare ad imparare
 - b. Progettare
2. Relazioni con gli altri
 - a. Comunicare - comprendere - rappresentare
 - b. Collaborare e partecipare
 - c. Agire in modo autonomo e responsabile
3. Rapporto con la realtà
 - a. Risolvere problemi
 - b. Individuare collegamenti e relazioni
 - c. Acquisire ed interpretare l'informazioni

Allegato: tabelle di corrispondenza tra competenze chiave europee e di cittadinanza.

Allegato:

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE.pdf

Insegnamenti opzionali

POTENZIAMENTO DELLA DISCIPLINA MATEMATICA



Inserimento di un'ora settimanale in più per le singole classi del quinquennio del Liceo Classico con opzione MAT+, per rafforzare nell'insegnamento di questa disciplina sia gli aspetti formativi sia gli aspetti contenutistici e metodologici. Obiettivi formativi e competenze attese: consolidare ed arricchire le conoscenze e le competenze di natura matematica, privilegiando i suoi aspetti pratici e promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi; migliorare esiti prove INVALSI; incrementare l'accesso alle facoltà scientifiche a numero chiuso.

PIANO //RIGENERAZIONE //SCUOLA

RiGenerazione scuola è il Piano sistemico voluto dal Ministero dell'Istruzione per poter accompagnare le scuole verso la transizione ecologica e culturale. Con il termine RiGenerazione si vuole dare risalto all'aspetto di ripartenza della scuola passando dal concetto della resilienza a quello della rigenerazione, intesa come rinascita, non più resistere, ma imparare ad esistere in modo nuovo.

Il Piano si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030 valorizzando alcuni goals in particolare. Accompagna i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Come si legge dalla pagina web dedicata, "mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile".

Quattro sono i pilastri sui quali si regge il Piano: rigenerazione dei Saperi, dei Comportamenti, delle Infrastrutture e delle Opportunità.

I tre ambiti in cui vengono suddivisi gli obiettivi ispirati all'agenda 2030 sono: Sociali, Ambientali ed Economici.



Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

AMBITO SOCIALE

Rispetto al primo ambito, si intende recuperare la socialità, superando il pensiero antropocentrico. L'obiettivo è quello di andare verso la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia, abbandonando la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare.

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

AMBITO AMBIENTALE

In questo ambito rientrano i seguenti obiettivi:

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

AMBITO ECONOMICO

Per quanto riguarda invece gli obiettivi economici, essi puntano a:

- Conoscere la bioeconomia



- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Il Piano RiGenerazione si configura come un piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità; esso ci spinge a strutturare comportamenti atti ad abitare il mondo in modo nuovo.

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa, propone nuovi percorsi in linea con il suddetto Piano, soprattutto in merito ad una progettualità in grado di legare la sostenibilità all'educazione, ciò significa porre in primo piano un progetto educativo prendendo le mosse dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, e dalle istanze di equità sociale di cui l'Agenda stessa è portatrice.

Il progetto verterà sul tema dell'ambiente, con lo specifico intento di far capire ai ragazzi che bisogna imparare ad abitare il mondo in modo nuovo, secondo un modello abitativo diverso, ciò significa anche fornire agli studenti gli strumenti per poter maturare le nuove competenze green del Piano: le famose **green skills**, competenze non solo cognitive, ma anche e soprattutto emozionali, come la grinta, la passione, l'apertura all'esperienza, la responsabilità, insomma, un nuovo modo di vivere e di pensare.

La scuola è chiamata ad affrontare le nuove sfide ambientali, pertanto il nostro PTOF promuove nuovi modelli didattici, metodologie, strumenti, strategie, anche al fine di dare maggiore impulso all'insegnamento di educazione civica per lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza, sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, così complessa e articolata ai ragazzi di oggi, e adulti del futuro, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permettano loro di saper stare al mondo come cittadini consapevoli e responsabili. Il PTOF, dunque, propone attività che tendano a potenziare sia le competenze cognitive, ma anche quelle affettive e sociali,



sviluppando l'amore e il rispetto per il proprio pianeta, per le cose, le piante, i luoghi.

Ed è per questo che il nostro progetto educativo si fonda sul proposito di rendere gli alunni protagonisti attivi, partecipi e costruttori di un mondo sostenibile.

La proposta didattica ed educativa sarà arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani capaci di essere cittadini sostenibili. Il nostro progetto formativo, tenendo conto dei pilastri del Piano, verterà dunque sull'acquisizione dei seguenti obiettivi:

SAPERI

- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Saper giudicare la coerenza di un'argomentazione valutando criticamente le posizioni altrui
- Saper identificare i problemi e individuare possibili soluzioni
- Saper cogliere il rapporto tra teorie, metodi e ricerca applicata
- Saper utilizzare consapevolmente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

COMPORTEAMENTI

- Assumere atteggiamenti di solidarietà e partecipazione sostenibile alla vita scolastica
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Avere un rapporto equilibrato con il proprio corpo
- Essere capaci di prevedere gli effetti delle proprie azioni sull'ambiente
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo



- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

INFRASTRUTTURE

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

Pertanto, l'offerta formativa punterà:

- ad integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.
- alla realizzazione delle attività in ambienti di apprendimento innovativi
- all'utilizzo costante delle risorse tecnologiche e digitali
- a creare situazioni di apprendimento collaborativo e autonomo, nonché personalizzato

OPPORTUNITA'

- Cogliere le opportunità che la scuola offre per operare scelte consapevoli nell'ambito degli studi e nel campo professionale

Ai suindicati pilastri è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari



Approfondimento

Il curricolo di scuola predisposto dai Dipartimenti Disciplinari rappresenta lo strumento condiviso di individuazione degli obiettivi educativi e formativi trasversali, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle modalità (metodologie, spazi, tempi, strumenti) attraverso cui realizzarli.

Esso costituisce la proposta formativa nelle sue caratterizzazioni culturali, pedagogiche ed organizzative, quali il profilo e le competenze in uscita, le competenze disciplinari e trasversali, le strategie didattiche e organizzative, l'ampliamento dell'Offerta Formativa, le relazioni con il mondo del lavoro, le modalità dell'inclusione, la valutazione dei processi e degli esiti di apprendimento. Pertanto, esso è comprensivo: degli obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati con i relativi criteri di valutazione; delle attività extra-curricolari e di quelle di ampliamento dell'offerta formativa, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il continuo miglioramento e il potenziamento della didattica con metodologie innovative.

I percorsi liceali hanno l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze che siano adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Per raggiungere i risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva ed espressiva corretta, pertinente, efficace e personale, nelle sue molteplici forme; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca e della produzione. Il Liceo promuove in tal modo un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curricolo, concorre nel suo insieme a sviluppare nell'allievo competenze di natura metacognitiva, relazionale e attitudinale, in particolare quelle di cittadinanza, che sono fondamentali per il suo futuro. Il curricolo d'istituto del liceo Carducci, inoltre, coniuga le priorità strategiche dell'equità degli esiti e del contrasto alla demotivazione degli studenti con il successo formativo e le esigenze di orientamento espresse dalle famiglie e dai ragazzi. Elementi caratterizzanti sono: il curricolo elaborato dai diversi dipartimenti e organizzato in Unità di apprendimento; il benessere scolastico, inteso come progettazione di azioni tese all'inclusione, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze; i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; le attività di didattica esterna (visite guidate sul



territorio, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, ecc.); il gruppo sportivo; i percorsi di internazionalizzazione con i soggiorni all'estero, le certificazioni Cambridge, il debate in lingua inglese.

Il Liceo Carducci è impegnato a sostenere l'apprendimento delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente sia attraverso i curricoli delle varie discipline, sia con la programmazione educativa adottata dai singoli Consigli di Classe. La proposta formativa del curricolo del nostro istituto è volta a promuovere in particolare le seguenti competenze trasversali:

1. Comunicazione nella lingua madre attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari rivolti: al potenziamento della conoscenza delle strutture linguistiche di base e di livello avanzato; all'uso agevole delle varie forme di comunicazione; allo sviluppo delle capacità critiche. 2. Comunicazione nella lingua straniera attraverso corsi affidati a docenti madrelingua, finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche 3. Imparare ad imparare e competenze digitali: acquisizione di competenze legate ai contenuti fondamentali delle discipline umanistiche anche attraverso l'uso di strumenti digitali; potenziamento di attività laboratoriale anche in ambito teatrale, cinematografico, artistico; sviluppo della conoscenza dei beni culturali, al fine di proteggere e tutelare il patrimonio artistico. 4. Competenze di matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: partecipazione a progetti nazionali, accordi di reti, collaborazione con le Università, iniziative promosse dal MIM per sviluppare competenze di problem solving. 5. Competenze sociali e civiche: partecipazione attiva degli studenti alle varie iniziative dell'istituzione scolastica e del territorio relative alle tematiche della legalità, delle pari opportunità, dell'integrazione e dell'identità di genere attraverso manifestazioni, progetti, incontri con esperti, letture, proiezioni di film.

I docenti per aiutare gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenze anzitutto propongono un'attività didattica che:

- Promuova l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale;
- Sviluppi la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo una competizione orientata a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi, non i compagni;
- Scelga e valorizzi le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare, il lavorare su problemi, sulla ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

Poiché la didattica delle competenze non può prescindere dalle metodologie innovative, è necessario porre l'attenzione su tutte quelle metodologie e strategie che forniscono agli studenti metodi e strumenti per apprendere, per imparare ad imparare e costruire il curricolo personale in



modo attivo, mettendo al centro del processo di apprendimento-insegnamento:

- l'azione degli studenti, piuttosto che quella dei docenti,
- la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari
- la valorizzazione dell'esperienza attiva dello studente

In questa prospettiva il Liceo negli ultimi anni sta potenziando, anche attraverso la formazione dei docenti, pratiche di insegnamento e apprendimento che valorizzino il ruolo attivo dello studente attraverso una didattica laboratoriale. Sono pertanto favorite diverse metodologie di apprendimento caratterizzate da una didattica centrata sullo sviluppo delle competenze, in particolare quella di "imparare ad imparare": Learning by doing, Cooperative Learning, Debate (questo istituto è scuola-capofila per la Regione Campania), Flipped-classroom, Peer education, Didattica breve, E-learning.

La valutazione del processo di insegnamento/apprendimento costituisce infine un momento fondamentale dell'azione didattica a cui il Liceo riserva particolare attenzione.

Tutti i modelli di programmazione rispettano i seguenti parametri: uniformità delle procedure, trasparenza, chiarezza espositiva, aderenza alla effettiva prassi educativa e flessibilità. Nello specifico il Liceo progetta il proprio curricolo e il proprio modello di apprendimento sulle competenze, integrando le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei (D.P.R. 89/2010) con le priorità del Rapporto di autovalutazione, gli obiettivi formativi della L. 107/2015, le competenze chiave per l'apprendimento permanente (QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO 22 maggio 2018) e le competenze chiave di cittadinanza.

I Dipartimenti Disciplinari lavorano alla redazione dei curricoli per disciplina, secondo un impianto comune per la definizione delle competenze disciplinari attese, ossia il contributo della singola disciplina alla realizzazione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, che costituiscono il profilo dello studente in uscita.

Il Collegio dei Docenti, preso atto del lavoro svolto dai Dipartimenti, secondo le indicazioni contenute nel PTOF, approva i curricoli disciplinari. Tenuto conto dei principi generali definiti nel presente Piano dell'Offerta Formativa e della programmazione annuale dei gruppi disciplinari (che definisce annualmente obiettivi e contenuti minimi, numero e tipologia delle verifiche, schede di valutazione, tempi, mezzi e strumenti dell'azione educativa e didattica), ciascun docente programma il proprio Piano di Lavoro individuale.

L'offerta formativa del liceo Carducci prevede due piani di studio in grado di rispondere alle



specifiche esigenze formative degli studenti. Essi sono articolati in un curricolo di base, rispondente alle indicazioni ministeriali, ed in un curricolo di scuola, definito secondo le indicazioni del regolamento dell'autonomia. Il piano di studio viene integrato nel curricolo di scuola con il potenziamento di una disciplina di base (MATEMATICA) per il percorso quinquennale. Tale organizzazione dell'offerta formativa è stata progettata in una prospettiva di qualità e innovazione nella continuità, per diversificare e personalizzare i piani di studio previsti dalla riforma della scuola secondaria superiore. Essa è attualmente attivata su due sezioni del Liceo Classico, sulla base delle richieste degli studenti all'atto dell'iscrizione. Il curricolo del Liceo delle Scienze Umane è incentrato in particolare sugli insegnamenti di Antropologia, Filosofia, Metodologia della Ricerca Sociale, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, indirizzati in due Corsi: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale (LES). Attraverso la comprensione dei fenomeni collegati alla formazione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, gli studenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze necessarie per comprendere la complessità e le specificità dei processi formativi e le dinamiche socio-culturali della società contemporanea. Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale è centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali; è il cosiddetto "liceo della contemporaneità", capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi attraverso la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratte



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus+ KA1 – Mobilità per l'Apprendimento

L'Istituto promuove il processo di internazionalizzazione come strumento strategico per il rafforzamento della dimensione europea dell'offerta formativa, favorendo l'aggiornamento professionale del personale e lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea degli studenti.

Le attività si realizzano principalmente attraverso la partecipazione alle azioni Erasmus+ KA1 – Mobilità per l'Apprendimento, integrate da progettualità eTwinning, potenziamento del multilinguismo e adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive. Gli esiti delle azioni contribuiscono al miglioramento della qualità dell'insegnamento e del successo formativo.

Attività per i docenti

- Partecipazione a corsi di aggiornamento e esperienze di job shadowing presso scuole europee.
- Potenziamento delle competenze metodologiche, digitali, inclusive e linguistiche.
- Condivisione dei risultati attraverso workshop interni, dipartimenti e comunità



professionali.

- Sperimentazione e applicazione di metodologie didattiche innovative.

Attività per gli studenti:

Le attività si realizzano sia in modalità outgoing, quando i nostri studenti visitano le scuole dei partner esteri, sia in modalità incoming, quando gli studenti delle scuole partner sono accolti dalla nostra scuola e dalle famiglie degli studenti locali. Le attività possono comprendere:

- Mobilità di gruppo presso scuole partner in Europa.
- Partecipazione a lezioni, laboratori e progetti in ambito internazionale.
- Preparazione linguistica e culturale per la mobilità.
- Attività di restituzione e valorizzazione dell'esperienza maturata.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- PON PCTO all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- "Educhiamo Insieme"

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Beyond Words: Esplorazioni Linguistiche e Competenze Innovative
- Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI"

Approfondimento:

Il processo di internazionalizzazione del nostro istituto è potenziato dal progetto Madrelingua e dagli Stage linguistici MINISTAY Cambridge, che insieme arricchiscono l'offerta formativa e consentono agli studenti di sviluppare competenze linguistiche e culturali in un contesto internazionale.

Il progetto Madrelingua integra la nostra offerta educativa con percorsi di certificazione linguistica, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR), che classifica le competenze in livelli. Gli studenti possono conseguire certificazioni da B1 (PET) a C2 (CPE), consolidando progressivamente le proprie abilità linguistiche, con particolare attenzione alla lingua inglese.

Inoltre, il liceo Carducci è Scuola Polo Regionale per il Debate.

Oltre a migliorare il livello di preparazione linguistica, il progetto contribuisce anche a



rafforzare l'identità europea della scuola. È strutturato in corsi di lingua che variano in durata a seconda dell'anno scolastico, e prevede attività di compresenza con il docente, per un totale di ore annuali specifiche.

Parallelamente, gli stage MINISTAY Cambridge offrono agli studenti l'opportunità di vivere un'esperienza diretta in paesi anglofoni come Regno Unito, Irlanda e Malta. Questi soggiorni linguistici, della durata minima di una settimana, sono organizzati durante l'anno scolastico e permettono agli studenti di migliorare l'inglese in contesti pratici, arricchendo la loro preparazione con un'esperienza educativa e culturale unica.

In questo modo, il progetto Madrelingua e gli stage linguistici MINISTAY si integrano, rafforzando l'approccio globale e internazionale della scuola nell'ambito dell'internazionalizzazione, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti e consolidare la loro identità europea.

In aggiunta, la scuola partecipa al progetto eTwinning, dal titolo "The Impact of FOMO on Psychological Well-being in the Era of Digital Technologies

", in collaborazione con scuole di altri paesi europei. Questo progetto mira a sensibilizzare gli studenti sul tema del benessere psicologico, esplorando il fenomeno del FOMO, che può influire sulle relazioni sociali e sull'autostima. Attraverso attività di ricerca e condivisione, gli studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con i coetanei di altri paesi, sviluppando una maggiore consapevolezza e comprendendo meglio le dinamiche sociali che influenzano la loro vita quotidiana.

○ Attività n° 2: Erasmus+ KA2 – Partenariati di Cooperazione

I partenariati Erasmus+ KA2 promuovono la cooperazione interistituzionale a livello europeo per la progettazione, la sperimentazione e la diffusione di pratiche educative innovative, favorendo il miglioramento della qualità dell'insegnamento e



dell'apprendimento.

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

- Collaborazione nella progettazione di materiali didattici innovativi e percorsi educativi.
- Partecipazione a incontri internazionali per la coordinazione e il monitoraggio delle attività.
- Frequenza di workshop e corsi di formazione a livello internazionale.
- Sperimentazione di pratiche didattiche attraverso ricerca-azione.
- Condivisione dei risultati ottenuti e creazione di reti professionali europee.

ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI

- Impegno in progetti di collaborazione con scuole partner.
- Creazione di lavori ed elaborati in gruppo, con soluzioni progettuali condivise.
- Partecipazione a scambi di breve durata e visite di studio, quando previste.
- Collaborazione nella diffusione dei risultati ottenuti dal progetto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- "Educhiamo Insieme"
- "Smart Business - Green Economy: Tecniche di Comunicazione e Marketing"
- "Ecosistema Salute"

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "Next Generation AI"

Approfondimento:

L'Istituto ha avuto il privilegio di ospitare una delegazione di docenti e studenti provenienti dal Colegiul Național "Gheorghe Lazăr" di Sibiu, nell'ambito di un'esperienza di job shadowing.

L'incontro è stato organizzato come parte del progetto Erasmus+ della scuola rumena, denominato "Europe on the Move".

Questa esperienza ha rappresentato un'importante adesione ai valori dell'Unione Europea, promuovendo il rispetto per la dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo stato di diritto e i diritti umani, inclusi quelli delle minoranze. Inoltre, ha costituito una preziosa occasione di internazionalizzazione per il nostro istituto, favorendo il confronto e lo scambio culturale con i partner europei.



○ **Attività n° 3: Mobilità studentesca internazionale individuale**

La mobilità studentesca internazionale individuale rappresenta un'opportunità formativa di alto valore educativo anche per gli studenti del nostro Liceo Classico. In coerenza con la Nota MIUR Prot. 843 del 10 aprile 2013, le esperienze di studio all'estero favoriscono lo sviluppo di competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza attiva, integrandosi nel percorso curricolare senza interromperne la continuità. Le istituzioni scolastiche sono chiamate a valorizzare tali esperienze attraverso una progettazione condivisa, il riconoscimento degli apprendimenti maturati e una valutazione complessiva che tenga conto del percorso formativo dello studente, nel rispetto dell'autonomia didattica e della centralità del consiglio di classe. La mobilità studentesca internazionale individuale degli studenti del nostro Liceo si configura come parte integrante del percorso formativo, ed è disciplinata dal protocollo allegato. Il Protocollo definisce in modo puntuale le procedure per la mobilità in uscita e in entrata, valorizzando l'esperienza di studio all'estero come occasione di crescita culturale, linguistica e personale. Il Consiglio di classe, attraverso il piano di apprendimento personalizzato, il tutoraggio e una valutazione globale e non meramente nozionistica, assicura la continuità didattica, il riconoscimento delle competenze acquisite e il positivo reinserimento dello studente nel percorso liceale, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della centralità dello studente

Scambi culturali internazionali



In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere;**

L'attività si pone l'obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

L'istituzione scolastica promuove il potenziamento delle discipline STEM valorizzando il dialogo tra saperi scientifici e umanistici attraverso un approccio pedagogico basato sull'indagine, sulla sperimentazione diretta e sulla cittadinanza attiva. L'obiettivo è superare la frammentazione disciplinare, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali che integrino il pensiero computazionale e l'analisi dei dati con il ragionamento logico-deduttivo, tipico della formazione classica, e la comprensione dei fenomeni sociali, propria delle scienze umane. Attraverso un approccio pedagogico basato sull'indagine, sulla sperimentazione diretta e sulla cittadinanza attiva, la scuola trasforma l'ambiente di apprendimento in un laboratorio permanente dove la tecnologia diventa strumento critico di esplorazione della realtà.

Gli studenti saranno coinvolti in percorsi basati su problemi, analisi di dati, uso di strumenti digitali e tecnologie educative, anche in relazione a contesti storici, filosofici e linguistici in una strutturazione del lavoro dunque di tipo laboratoriale.

Le azioni intendono promuovere un uso consapevole delle tecnologie e favorire l'orientamento verso studi universitari scientifici, mantenendo centrale la formazione etica,



filosofica e antropologica, senza perdere dunque la centralità della formazione umanistica.

TIPOLOGIA DI CORSO	CORSI DA ATTIVARE	DURATA DI OGNI CORSO IN ORE	DESTINATARI	STRUTTURA CORSO
STEM Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze	40	10h	CLASSI INTERE DEL TERZO ANNO	POTENZIAMENTO DISCIPLINE STEM 1 ORA IN AGGIUNTA ALL'ORARIO SCOLASTICO

TIPOLOGIA DI CORSO	DURATA DI OGNI CORSO IN ORE	DESTINATARI	STRUTTURA CORSO
STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere	10	CLASSI INTERE DEL TERZO ANNO	SCIENZE Metodologia laboratoriale chimica e biologia
	10	CLASSI INTERE DEL TERZO ANNO	FISICA / MATEMATICA Metodologia laboratoriale



TIPOLOGIA DI CORSO	DURATA DI OGNI CORSO IN ORE	DESTINATARI	STRUTTURA CORSO
STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere	10	CLASSI INTERE DEL SECONDO/QUINTO ANNO	POTENZIAMENTO DISCIPLINE STEM 1 ORA IN AGGIUNTA ALL'ORARIO SCOLASTICO MATEMATICA POTENZIAMENTO PER L'INVALSI
	10	GRUPPI DI ALUNNI	EXTRACURRICULARE COMPETENZE DIGITALE Digicomp 2.2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

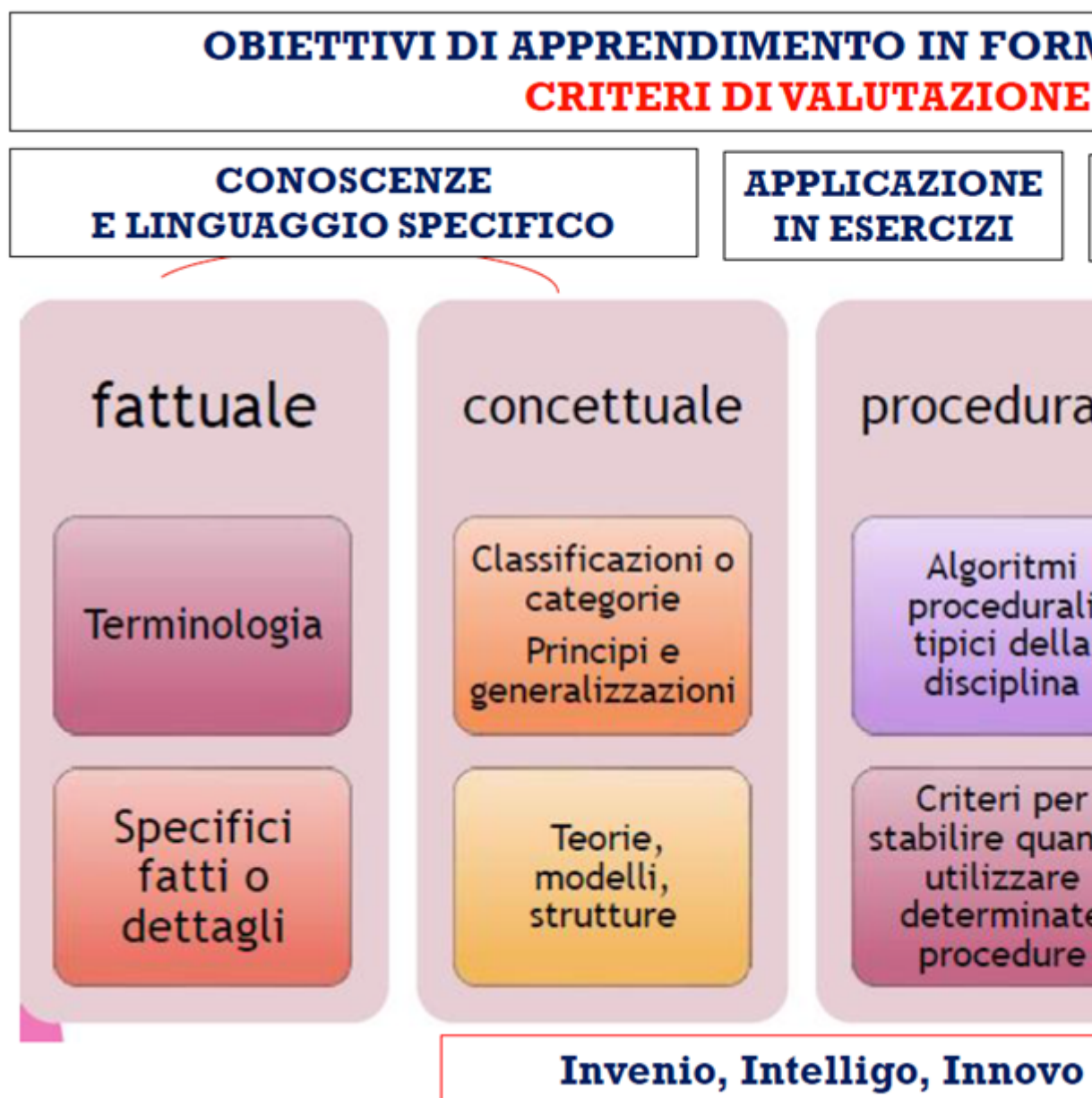
- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e



informatici

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Applicare il metodo scientifico e il ragionamento logico-deduttivo all'analisi di problemi complessi.

Utilizzare strumenti digitali per l'analisi, l'organizzazione e la rappresentazione dei dati.

Sviluppare il pensiero critico e computazionale in relazione a contesti scientifici e umanistici.

Argomentare in modo chiaro e rigoroso utilizzando un linguaggio appropriato e



interdisciplinare.

Collaborare in modo efficace all'interno di gruppi di lavoro.

Rafforzare consapevolezza, autonomia e capacità di orientamento verso le discipline STEM.

○ **Azione n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

L'attività mira a potenziare sia l'insegnamento curricolare sia quello CLIL in discipline non linguistiche,. I percorsi sono volti anche al conseguimento di certificazioni linguistiche

INGLESE

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti 10

20h EXTRACURRICULARE

2

Alunni
Livello
B1

4

Alunni
Livello
B2

4

Alunni
Livello



C1

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo consapevole e critico strumenti digitali e tecnologici per la ricerca, l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dei dati e delle informazioni.

Sviluppare il pensiero critico e computazionale, formulando ipotesi, argomentando soluzioni e valutando i risultati in relazione agli obiettivi prefissati.

○ **Azione n° 3: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM,**

L'attività ha lo scopo di guidare studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo



grado e al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo consapevole e critico strumenti digitali e tecnologici per la ricerca, l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dei dati e delle informazioni.

Sviluppare il pensiero critico e computazionale, formulando ipotesi, argomentando soluzioni e valutando i risultati in relazione agli obiettivi prefissati.

Supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali, fornendo strumenti concreti per una conoscenza consapevole delle opportunità offerte dagli ambiti scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico.

Sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere le proprie attitudini, interessi e competenze, favorendo decisioni più informate e coerenti con il proprio percorso di crescita personale e scolastica.



○ **Azione n° 4: Percorsi per lo sviluppo del pensiero logico-scientifico e critico**

L'attività integra la raccolta di dati scientifici con l'analisi sociologica del territorio. Gli studenti agiscono come "scienziati cittadini" raccogliendo dati ambientali (es. inquinamento acustico o qualità del verde urbano) e, contemporaneamente, somministrando questionari o interviste per rilevare la percezione del benessere della popolazione residente. L'azione mira a sviluppare competenze digitali e statistiche applicate alla ricerca sociale, promuovendo il senso di responsabilità etica e civica verso il bene comune.

Il progetto coinvolge gli studenti in attività di ricerca scientifica reale attraverso la raccolta e la condivisione di dati ambientali con la comunità scientifica. Gli alunni utilizzano protocolli scientifici per monitorare parametri specifici (come la qualità dell'aria, la biodiversità locale o l'inquinamento acustico) e caricano i risultati su piattaforme open-source. Questo approccio permette di sviluppare competenze di osservazione sistematica e rigore metodologico, connettendo lo studio teorico a un impatto civico concreto.

Utilizzando strumenti di osservazione satellitare (STEM) e tecniche di analisi antropologica, gli studenti indagano come un problema climatico locale (es. siccità o ondate di calore) influenzi le abitudini, l'economia e la psicologia degli abitanti del territorio. Il progetto culmina nella proposta di strategie di resilienza e adattamento sociale, collegando lo studio della terra alle dinamiche relazionali e comunitarie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper raccogliere e organizzare dati; comprendere il valore della collaborazione nella ricerca; utilizzare strumenti tecnologici per la documentazione scientifica.

Sviluppo dell'autonomia e uso critico delle tecnologie per la documentazione dei fenomeni sociali e naturali.

Dettaglio plesso: L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

- **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari**



opportunità di genere;

L'attività si pone l'obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

L'istituzione scolastica promuove il potenziamento delle discipline STEM valorizzando il dialogo tra saperi scientifici e umanistici attraverso un approccio pedagogico basato sull'indagine, sulla sperimentazione diretta e sulla cittadinanza attiva. L'obiettivo è superare la frammentazione disciplinare, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali che integrino il pensiero computazionale e l'analisi dei dati con il ragionamento logico-deduttivo, tipico della formazione classica, e la comprensione dei fenomeni sociali, propria delle scienze umane. Attraverso un approccio pedagogico basato sull'indagine, sulla sperimentazione diretta e sulla cittadinanza attiva, la scuola trasforma l'ambiente di apprendimento in un laboratorio permanente dove la tecnologia diventa strumento critico di esplorazione della realtà.

Gli studenti saranno coinvolti in percorsi basati su problemi, analisi di dati, uso di strumenti digitali e tecnologie educative, anche in relazione a contesti storici, filosofici e linguistici in una strutturazione del lavoro dunque di tipo laboratoriale.

Le azioni intendono promuovere un uso consapevole delle tecnologie e favorire l'orientamento verso studi universitari scientifici, mantenendo centrale la formazione etica, filosofica e antropologica, senza perdere dunque la centralità della formazione umanistica.



TIPOLOGIA DI CORSO	CORSI DA ATTIVARE	DURATA DI OGNI CORSO IN ORE	DESTINATARI	STRUTTURA CORSO
STEM Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze	40	10h	CLASSI INTERE DEL TERZO ANNO	POTENZIAMENTO DISCIPLINE STEM 1 ORA IN AGGIUNTA ALL'ORARIO SCOLASTICO

TIPOLOGIA DI CORSO	DURATA DI OGNI CORSO IN ORE	DESTINATARI	STRUTTURA CORSO
STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere	10	CLASSI INTERE DEL TERZO ANNO	SCIENZE Metodologia laboratoriale chimica e biologia
	10	CLASSI INTERE DEL TERZO ANNO	FISICA / MATEMATICA Metodologia laboratoriale



TIPOLOGIA DI CORSO	DURATA DI OGNI CORSO IN ORE	DESTINATARI	STRUTTURA CORSO
STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere	10	CLASSI INTERE DEL SECONDO/QUINTO ANNO	POTENZIAMENTO DISCIPLINE STEM 1 ORA IN AGGIUNTA ALL'ORARIO SCOLASTICO MATEMATICA POTENZIAMENTO PER L'INVALSI
	10	GRUPPI DI ALUNNI	EXTRACURRICULARE COMPETENZE DIGITALE Digicomp 2.2

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

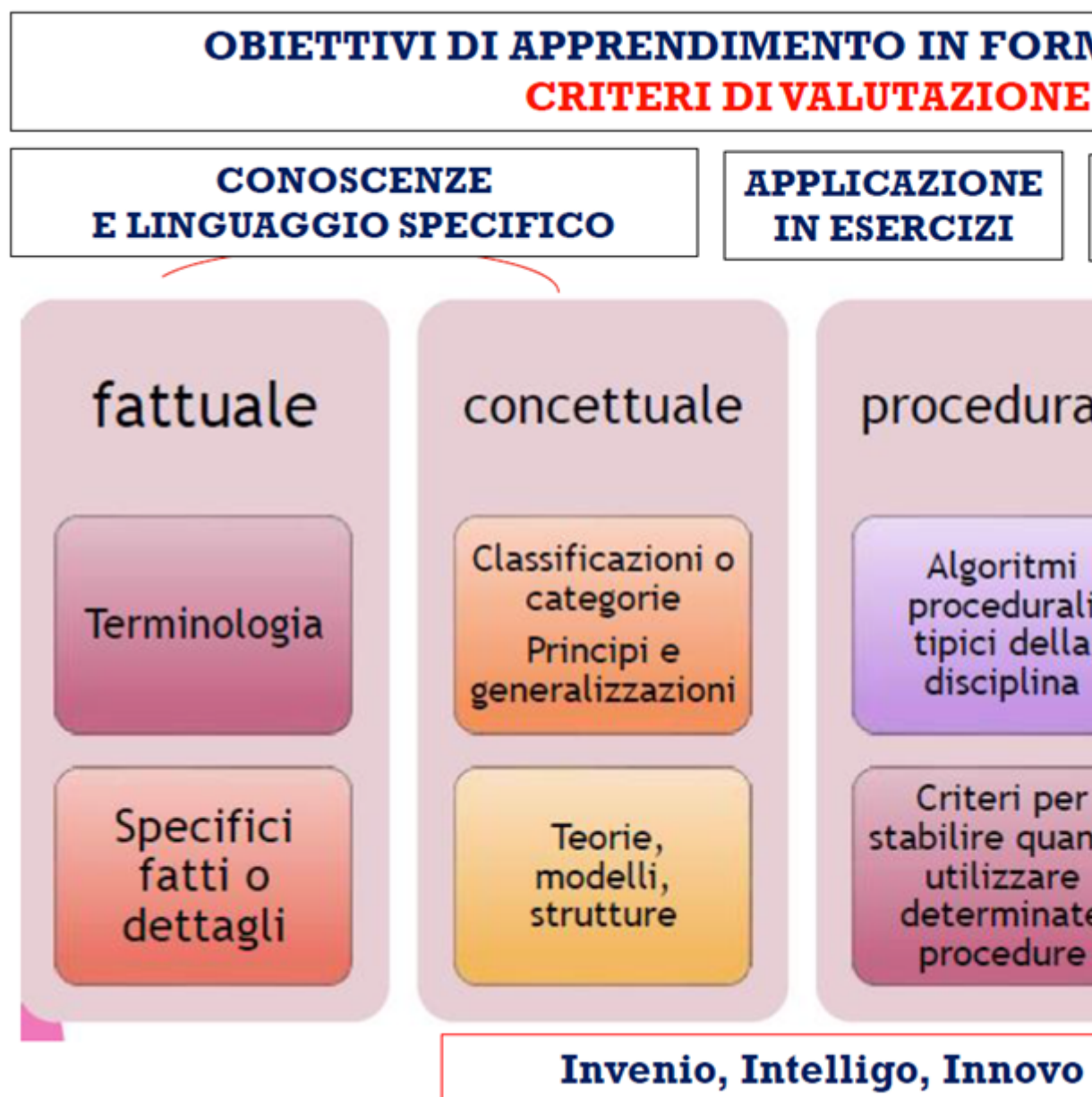
- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e



informatici

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Applicare il metodo scientifico e il ragionamento logico-deduttivo all'analisi di problemi complessi.

Utilizzare strumenti digitali per l'analisi, l'organizzazione e la rappresentazione dei dati.

Sviluppare il pensiero critico e computazionale in relazione a contesti scientifici e umanistici.

Argomentare in modo chiaro e rigoroso utilizzando un linguaggio appropriato e



interdisciplinare.

Collaborare in modo efficace all'interno di gruppi di lavoro.

Rafforzare consapevolezza, autonomia e capacità di orientamento verso le discipline STEM.

○ **Azione n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

L'attività mira a potenziare sia l'insegnamento curricolare sia quello CLIL in discipline non linguistiche,. I percorsi sono volti anche al conseguimento di certificazioni linguistiche

INGLESE

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

10

20h EXTRACURRICULARE

2

Alunni
Livello
B1

4

Alunni
Livello
B2

4

Alunni
Livello



C1

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo consapevole e critico strumenti digitali e tecnologici per la ricerca, l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dei dati e delle informazioni.

Sviluppare il pensiero critico e computazionale, formulando ipotesi, argomentando soluzioni e valutando i risultati in relazione agli obiettivi prefissati.

○ Azione n° 3: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM,

L'attività ha lo scopo di guidare studentesse e studenti della scuola secondaria di secondo



grado e al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare in modo consapevole e critico strumenti digitali e tecnologici per la ricerca, l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dei dati e delle informazioni.

Sviluppare il pensiero critico e computazionale, formulando ipotesi, argomentando soluzioni e valutando i risultati in relazione agli obiettivi prefissati.

Supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali, fornendo strumenti concreti per una conoscenza consapevole delle opportunità offerte dagli ambiti scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico.

Sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere le proprie attitudini, interessi e competenze, favorendo decisioni più informate e coerenti con il proprio percorso di crescita personale e scolastica.



○ **Azione n° 4: Percorsi per lo sviluppo del pensiero logico-scientifico e critico**

L'attività integra la raccolta di dati scientifici con l'analisi sociologica del territorio. Gli studenti agiscono come "scienziati cittadini" raccogliendo dati ambientali (es. inquinamento acustico o qualità del verde urbano) e, contemporaneamente, somministrando questionari o interviste per rilevare la percezione del benessere della popolazione residente. L'azione mira a sviluppare competenze digitali e statistiche applicate alla ricerca sociale, promuovendo il senso di responsabilità etica e civica verso il bene comune.

Il progetto coinvolge gli studenti in attività di ricerca scientifica reale attraverso la raccolta e la condivisione di dati ambientali con la comunità scientifica. Gli alunni utilizzano protocolli scientifici per monitorare parametri specifici (come la qualità dell'aria, la biodiversità locale o l'inquinamento acustico) e caricano i risultati su piattaforme open-source. Questo approccio permette di sviluppare competenze di osservazione sistematica e rigore metodologico, connettendo lo studio teorico a un impatto civico concreto.

Utilizzando strumenti di osservazione satellitare (STEM) e tecniche di analisi antropologica, gli studenti indagano come un problema climatico locale (es. siccità o ondate di calore) influenzi le abitudini, l'economia e la psicologia degli abitanti del territorio. Il progetto culmina nella proposta di strategie di resilienza e adattamento sociale, collegando lo studio della terra alle dinamiche relazionali e comunitarie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper raccogliere e organizzare dati; comprendere il valore della collaborazione nella ricerca; utilizzare strumenti tecnologici per la documentazione scientifica.

Sviluppo dell'autonomia e uso critico delle tecnologie per la documentazione dei fenomeni sociali e naturali.



Moduli di orientamento formativo

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: «Conosci te stesso!» - Modulo di orientamento formativo per le classi di 1^a anno, A.S. 2025/2026 [destinatari: tutte le classi Prime di entrambi gli indirizzi]**

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (**Cfr.** Allegato, per il dettaglio):

a) "Transizione Attiva Scuola-Università ", in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II- Progetto "ORIZZONTI YOUNG" [D.M. 934/2022]

b) *Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: Competenze di Base di Italiano e Matematica (I.N.VAL.S.I.); Discipline di Area S.T.E.M.

*OPPURE, IN ALTERNATIVA: Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^a o per il 2^a Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.

- Eventuale e in aggiunta: Visita Guidata secondo programmazione del C.d.C.



CLASSI DEL 1^ ANNO [8 Classi - Entrambi gli Indirizzi di Studio]

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE			METODOLOGIE	PERIODO	TEM
1. Iniziare a conoscere se stessi e le proprie attitudini	“Transizione Attiva Scuola-Università”, in partnership con l’Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Progetto “ORIZZONTI YOUNG” [D.M. 934/2022]	Aula Laboratorio	- Esperti Esterni della <i>Federico II</i> - Docenti Curricolari in assistenza			- Orientamento Format(t)ivo - Esperienza di Metodologie pro-attive, partecipative e laboratoriali - Riflessione su propri punti di forza	Secondo accordi con i Formatori della <i>Federico II</i>	15
2. Delineare il proprio metodo di studio 3. Lavorare sul senso di responsabilità	Recupero (Studenti- <i>Tutee</i>) e Potenziamento (Studenti- <i>Tutor</i>), con particolare attenzione a: - Competenze di Base di Italiano e Matematica (I.N.VAL.S.I.) - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	Liceo Classico Italiano: 4 h Inglese: 2 h Matematica: 3 h Latino: 2 h Greco: 2 h Sc. Naturali: 2 h <i>Facoltative:</i> Geo-Storia Sc. Motorie I.R.C.	L.S.U. Italiano: 4 h Inglese: 2 h Sc. Umane: 2 h Dir.-Econ.: 1 h Matematica: 3 h Latino: 1 h Sc. Naturali: 2 h <i>Facoltative:</i> Geo-Storia Sc. Motorie I.R.C.	L.E.S. Italiano: 4 h Inglese: 2 h Sc. Umane: 2 h Dir.-Econ.: 1 h Matematica: 3 h Francese: 1 h Sc. Naturali: 2 h <i>Facoltative:</i> Geo-Storia Sc. Motorie I.R.C.	- <i>Peer Education</i> - <i>Team Working</i> [Prevedere l'utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]	Febbraio 2026	Min 15 o
Eventuale e “in aggiunta” 4. Conoscere le caratteristiche del territorio	Visita GUIDATA secondo programmazione del C.d.C.	Luogo/ Località di Destinazione	- Docenti Curricolari - Guide (eventuali) - Soggetti ospitanti			- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie emozioni	Secondo Programmazione del C.d.C.	5 o
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^ o per il 2^ Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h**), che prenda in considerazione: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un' Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.							

Allegato:

Piano.di.Orientamento_A.S.2025-2026_1^anno.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica Orientativa a cura dei docenti curricolari

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: «IO ... al centro!» - Modulo di orientamento formativo per le classi di 2^a anno, A.S. 2025/2026 [destinatari: tutte le classi Seconde di entrambi gli indirizzi]**

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (**Cfr.** Allegato, per il dettaglio):

a) "Transizione Attiva Scuola-Università ", in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II- Progetto "ORIZZONTI YOUNG" [D.M. 934/2022]

b) *Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: Competenze di Base di Italiano e Matematica (I.N.VAL.S.I.); Discipline di Area S.T.E.M.

*OPPURE, IN ALTERNATIVA: Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^a o per il 2^a Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.

- Eventuale e in aggiunta: Visita Guidata secondo programmazione del C.d.C.



CLASSI DEL 2^ ANNO [8 Classi - Entrambi gli Indirizzi di Studio]

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE			METODOLOGIE	PERIODO	TEMPI																								
1. Iniziare a conoscere se stessi e le proprie attitudini	“Transizione Attiva Scuola-Università”, in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Progetto “ORIZZONTI YOUNG” [D.M. 934/2022]	Aula Laboratorio	- Esperti Esterni della <i>Federico II</i> - Docenti Curricolari in assistenza			- Orientamento Format(t)ivo - Esperienza di Metodologie proattive, partecipative e laboratoriali - Riflessione su propri punti di forza	Secondo accordi con i Formatori della <i>Federico II</i>	1																								
2. Delineare il proprio metodo di studio 3. Lavorare sul senso di responsabilità	Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: - Competenze di Base di Italiano e Matematica (I.N.VAL.S.I.) - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	<div>Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore:</div> <table><thead><tr><th>Liceo Classico</th><th>L.S.U.</th><th>L.E.S.</th></tr></thead><tbody><tr><td>Italiano: 4 h</td><td>Italiano: 4 h</td><td>Italiano: 4 h</td></tr><tr><td>Inglese: 2 h</td><td>Inglese: 2 h</td><td>Inglese: 2 h</td></tr><tr><td>Matematica: 3 h</td><td>Sc. Umane: 2 h</td><td>Sc. Umane: 2 h</td></tr><tr><td>Latino: 2 h</td><td>Dir.-Econ.: 1 h</td><td>Dir.-Econ.: 1 h</td></tr><tr><td>Greco: 2 h</td><td>Matematica: 3 h</td><td>Matematica: 3 h</td></tr><tr><td>Sc. Naturali: 2 h</td><td>Latino: 1 h</td><td>Francese: 1 h</td></tr><tr><td></td><td>Sc. Naturali: 2 h</td><td>Sc. Naturali: 2 h</td></tr></tbody></table> <div>Facoltative (in aggiunta): Geo-Storia Sc. Motorie I.R.C.</div> <div>Facoltative (in aggiunta): Geo-Storia Sc. Motorie I.R.C.</div> <div>Facoltative (in aggiunta): Geo-Storia Sc. Motorie I.R.C.</div> <div>I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe</div>			Liceo Classico	L.S.U.	L.E.S.	Italiano: 4 h	Italiano: 4 h	Italiano: 4 h	Inglese: 2 h	Inglese: 2 h	Inglese: 2 h	Matematica: 3 h	Sc. Umane: 2 h	Sc. Umane: 2 h	Latino: 2 h	Dir.-Econ.: 1 h	Dir.-Econ.: 1 h	Greco: 2 h	Matematica: 3 h	Matematica: 3 h	Sc. Naturali: 2 h	Latino: 1 h	Francese: 1 h		Sc. Naturali: 2 h	Sc. Naturali: 2 h	- <i>Peer Education</i> - <i>Team Working</i> [Prevedere l'utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]	Febbraio 2026	M 15
Liceo Classico	L.S.U.	L.E.S.																														
Italiano: 4 h	Italiano: 4 h	Italiano: 4 h																														
Inglese: 2 h	Inglese: 2 h	Inglese: 2 h																														
Matematica: 3 h	Sc. Umane: 2 h	Sc. Umane: 2 h																														
Latino: 2 h	Dir.-Econ.: 1 h	Dir.-Econ.: 1 h																														
Greco: 2 h	Matematica: 3 h	Matematica: 3 h																														
Sc. Naturali: 2 h	Latino: 1 h	Francese: 1 h																														
	Sc. Naturali: 2 h	Sc. Naturali: 2 h																														
Eventuale e “in aggiunta” 4. Conoscere le caratteristiche del territorio	Visita GUIDATA secondo programmazione del C.d.C.	Luogo/ Località di Destinazione	- Docenti Curricolari - Guide (eventuali) - Soggetti ospitanti			- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie emozioni	Secondo Programmazione del C.d.C.	5																								
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1° o per il 2° Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h**), che può essere articolato in: 1. Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2. Metodologie costruttive; 3. Utilizzo di strumenti digitali; 4. Strumenti efficaci per la Valutazione; 5. Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Imparo.																															

Allegato:

Piano.di.Orientamento_A.S.2025-2026_2^anno.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica Orientativa a cura dei docenti curriculari

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: «Verso il MIO Futuro...» - Modulo di orientamento formativo per il 3^a anno, A.S. 2025/2026 [destinatari: tutte le classi Terze di entrambi gli indirizzi]**

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (**Cfr.** Allegato, per il dettaglio):

a) "Transizione Attiva Scuola-Università ", in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II - Progetto "ORIZZONTI" [D.M. 934/2022]

b) *Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5^a anno; Discipline di Area S.T.E.M.

*OPPURE, IN ALTERNATIVA: Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^a o per il 2^a Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.

CLASSI DEL 3[^] ANNO [9 Classi - Entrambi gli Indirizzi di Studio]

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE			METODOLOGIE	PERIODO	TEMPI
1. Conoscere se stessi e le proprie attitudini 2. Conoscere le opportunità formative e professionali del territorio	“Transizione Attiva Scuola-Università”, in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Progetto “ORIZZONTI” [D.M. 934/2022]	Aula Laboratorio	- Esperti Esterni della <i>Federico II</i> - Docenti Curricolari in assistenza			- Orientamento Format(t)ivo - Esperienza di Metodologie pro-attive, partecipative e laboratoriali - Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie inclinazioni/attitudini	Secondo accordi con i Formatori della <i>Federico II</i>	1 (me va anch Dim Ori della
3. Rinforzare il metodo di studio 4. Lavorare sui ruoli	Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: - Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5^ anno - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore:			- <i>Peer Education</i> + 2 o 3 metodologie, a scelta tra: - <i>Flipped Classroom</i> - <i>Cooperative Learning</i> - Didattica Laboratoriale (<i>Learning by Doing</i>)	Febbraio 2026	M 15
			Liceo Classico Italiano: 3h Sto. e/o Fil.: 2h Inglese: 2h Matem./Fis.: 4h Lat./Greco: 2h Sc. Naturali: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	L.S.U. Ital./Storia: 4h Fil./Sc.Um.: 4h Inglese: 2h Matem./Fis.: 3h Sc. Naturali: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	L.E.S. Ital./Storia: 4h Fil./Sc.Um.: 3h Inglese: 2h Dir.-Econ.: 3h Matem./Fis.: 3h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	[Prevedere l'utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]		
			I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe					
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^ o per il 2^ Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata 15h**), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con i							

Allegato:

Piano.di.Orientamento_A.S.2025-2026_3[^]anno.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica Orientativa a cura dei docenti curricolari

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: «Costruisco il MIO Domani» - Modulo di orientamento formativo per il 4^a anno, A.S. 2025/2026 [destinatari: Classi 4^A e 4^F - L.C.]**

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (**Cfr.** Allegato, per il dettaglio):

a) "Transizione Attiva Scuola-Università ", in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II - Progetto "ORIZZONTI" [D.M. 934/2022]

b) *Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5^a anno; Discipline di Area S.T.E.M.

*OPPURE, IN ALTERNATIVA: Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^a o per il 2^a Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

PTOF 2025 - 2028

Nr. 2 CLASSI DEL 4[^] ANNO – “LICEO CLASSICO”: IIA e IIF

Criterio di individuazione delle 2 classi: nell'ambito del D.M. 934/2022, lo scorso A.S. non hanno svolto il Progetto **ORIZZONTI** (“Federico II”), ma P.O.S.S.O. (“Parthenope”)

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE	PERIODO	TE
1. Conoscere se stessi e le proprie attitudini 2. Conoscere le opportunità formative e professionali del territorio 3. Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità (auto-)imprenditoriali	<i>“Transizione Attiva Scuola-Università”</i> , in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Progetto “ORIZZONTI” [D.M. 934/2022]	Aula Laboratorio	- Esperti Esterni della <i>Federico II</i> - Docenti Curricolari in assistenza	- Orientamento Format(t)ivo - Esperienza di Metodologie pro-attive, partecipative e laboratoriali - Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie inclinazioni/attitudini	Secondo accordi con i Formatori della <i>Federico II</i>	15
4. Potenziare il metodo di studio 5. Lavorare sui ruoli e sulla autoconsapevolezza (anche nella definizione delle proprie <i>Soft Skills</i>)	Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: - Discipline Caratterizzanti - Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5 [^] anno - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore: Italiano: 3 h Latino e/o Greco: 3 h Storia e/o Filosofia: 2 h Inglese: 2 h Matematica/Fisica: 3 h Sc. Naturali: 2 h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe	- <i>Peer Education</i> + 2 o 3 metodologie, a scelta tra: - <i>Flipped Classroom</i> - <i>Cooperative Learning</i> - Didattica Laboratoriale (<i>Learning by Doing</i>) [Prevedere l'utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]	Febbraio 2026	Min 15 o
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1 [^] o per il 2 [^] Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (minima: 15h**), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.					

Allegato:

Piano.di.Orientamento_A.S.2025-2026_4^anno_4^A-F_L.C..pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica Orientativa a cura dei docenti curricolari

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: «Costruisco il MIO Domani» - Modulo di orientamento formativo per il 4^a anno, A.S. 2025/2026 [destinatari: Classi 4^aB-C-D-E del L.C.; 4^aA-B-C del L.S.U.]**

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (**Cfr. *Infra***, per il dettaglio):

a) "Transizione Attiva Scuola-Università ", in partnership con l'Università degli Studi di Napoli PARTHENOPE - Progetto "P.O.S.S.O." [D.M. 934/2022]

b) *Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5^a anno; Discipline di Area S.T.E.M.

*OPPURE, IN ALTERNATIVA: Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^a o per il 2^a Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito



di Realtà.

Nr. 4 CLASSI DEL 4[^] ANNO – “*LICEO CLASSICO*”: **II B, II C, II D, II E**

Criterio di individuazione delle classi: nell'ambito del D.M. 934/2022, lo scorso A.S. non hanno svolto il Progetto ma P.O.S.S.O. (“Parthenope”), ma *ORIZZONTI* (“Federico I”), ma *ORIZZONTI* (“Federico I”).

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE	PERIODO	TE
1. Conoscere se stessi e le proprie attitudini 2. Conoscere le opportunità formative e professionali del territorio 3. Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità (auto-)imprenditoriali	“Transizione Attiva Scuola-Università”, in partnership con l'Università degli Studi di Napoli PARTHENOPE Progetto “P.O.S.S.O.” [D.M. 934/2022]	Aula Laboratorio	- Esperti Esterni della <i>Parthenope</i> - Docenti Curricolari in assistenza	- Orientamento Format(t)ivo - Esperienza di Metodologie proattive, partecipative e laboratoriali - Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie inclinazioni/attitudini	Secondo accordi con i Formatori della <i>Parthenope</i>	15 (mo val anch Dim Orie della
4. Potenziare il metodo di studio 5. Lavorare sui ruoli e sulla autoconsapevolezza (anche nella definizione delle proprie <i>Soft Skills</i>)	Recupero (Studenti- <i>Tutee</i>) e Potenziamento (Studenti- <i>Tutor</i>), con particolare attenzione a: - Discipline Caratterizzanti - Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5 [^] anno - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore: Italiano: 3 h Latino e/o Greco: 3 h Storia e/o Filosofia: 2 h Inglese: 2 h Matematica/Fisica: 3 h Sc. Naturali: 2 h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe	- <i>Peer Education</i> + 2 o 3 metodologie, a scelta tra: - <i>Flipped Classroom</i> - <i>Cooperative Learning</i> - Didattica Laboratoriale (<i>Learning by Doing</i>) [Prevedere l'utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]	Febbraio 2026	Mi 15
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1 [^] o per il 2 [^] Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa minima: 15h**), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.					



Nr. 3 CLASSI DEL 4[^] ANNO – “LICEO DELLE SCIENZE UMANE”: 4[^]A, 4[^]B, 4[^]C

Criterio di individuazione delle classi: nell'ambito del D.M. 934/2022, lo scorso A.S. non hanno svolto il Progetto ma P.O.S.S.O. ("Parthenope"), ma ORIZZONTI ("Federico II")

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE	PERIODO	TE
1. Conoscere se stessi e le proprie attitudini 2. Conoscere le opportunità formative e professionali del territorio 3. Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità (auto-)imprenditoriali	“Transizione Attiva Scuola-Università”, in partnership con l'Università degli Studi di Napoli PARTHENOPE Progetto “P.O.S.S.O.” [D.M. 934/2022]	Aula Laboratorio	- Esperti Esterni della <i>Parthenope</i> - Docenti Curricolari in assistenza	- Orientamento Format(t)ivo - Esperienza di Metodologie pro-attive, partecipative e laboratoriali - Individuazione dei saperi collegati all'esperienza - Riflessione sulle proprie inclinazioni/attitudini	Secondo accordi con i Formatori della <i>Parthenope</i>	15 (mo- val- anch- Dim- Orie- della
4. Potenziare il metodo di studio 5. Lavorare sui ruoli e sulla autoconsapevolezza (anche nella definizione delle proprie <i>Soft Skills</i>)	Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: - Discipline Caratterizzanti - Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5 [^] anno - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore: Italiano: 3 h Filosofia/Sc. Umane: 5 h Inglese: 2 h Matematica/Fisica: 3 h Sc. Naturali: 2 h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe	- <i>Peer Education</i> + 2 o 3 metodologie, a scelta tra: - <i>Flipped Classroom</i> - <i>Cooperative Learning</i> - Didattica Laboratoriale (<i>Learning by Doing</i>) [Prevedere l'utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]	Febbraio 2026	Mi- 15
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1 [^] o per il 2 [^] Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa minima: 15h**), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.					

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica Orientativa a cura dei docenti curricolari

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: «Costruisco il MIO Domani» - Modulo di orientamento formativo per il 4^a anno, A.S. 2025/2026 [destinatari: Classe 4^aA L.E.S.]

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (**Cfr.** Allegato, per il dettaglio):

a) P.O.T. (Piani per l'Orientamento e il Tutorato), in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II

b) *Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. del 5^a anno; Discipline di Area S.T.E.M.

*OPPURE, IN ALTERNATIVA: Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^a o per il 2^a Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.



Nr. 1 CLASSE DEL 4^o ANNO – “LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZ. ECONOMICO-SOCIALE”: 4[^]A

Criteri di individuazione della classe: 1. Lo scorso A.S. ha già svolto il Progetto P.O.S.S.O.-“Parthenope” (ex D.M. 934/2022); 2. Coerenza con l'indirizzo di studio

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE	PERIODO	T
1. Rafforzare la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e delle proprie motivazioni 2. Conoscere e approfondire dinamiche socio-culturali del territorio, immaginando possibili soluzioni rispetto alle criticità evidenziate 4. Affrontare tematiche afferenti ai nuclei di Ed. Civica 5. Compiere scelte consapevoli, anche nella prospettiva di eco-sostenibilità ed inclusione	P.O.T. (Piani per l'Orientamento e il Tutorato), in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Tema: <i>Guerra e Pace</i>	Aula Laboratorio	- Docenti della <i>Federico II</i> - Docenti curriculari in assistenza	Da definire a cura dei Docenti Esterni	Secondo una calendarizzazione concordata con i Docenti della <i>Federico II</i>	15 (mor val anch Dime Orie della Il pe può inc comp le att Ed. 0
6. Potenziare il metodo di studio 7. Lavorare sui ruoli e sulla autoconsapevolezza (anche nella definizione delle proprie <i>Soft Skills</i>)	Recupero (Studenti-Tutee) e Potenziamento (Studenti-Tutor), con particolare attenzione a: - Discipline Caratterizzanti - Discipline coinvolte nelle Prove IN.VAL.S.I. del 5 ^o anno - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	Docenti Curriculari, secondo il seguente monte-ore: Italiano: 3 h Filosofia/Sc. Umane: 4 h Diritto-Economia: 3 h Inglese: 2 h Matematica/Fisica: 3 h Facoltative (in aggiunta): Altre Discipline I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe	- <i>Peer Education</i> + 2 o 3 metodologie, a scelta tra: - <i>Flipped Classroom</i> - <i>Cooperative Learning</i> - Didattica Laboratoriale (<i>Learning by Doing</i>) [Prevedere l'utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]	Febbraio 2026	Min 15 o
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1 ^o o per il 2 ^o Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h**), che preveda: 1. Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2. Metodologie costruttiviste; 3. Utilizzo di supporti digitali; 4. Strumenti efficaci per la Valutazione; 5. Realizzazione di attività (in parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.					

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica Orientativa a cura dei docenti curriculari



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 7: «Conosco ME STESSO: Consapevolezze e Scelte» - Modulo di orientamento formativo per il 5^a anno, A.S. 2025/2026 [destinatari: tutte le classi Quinte di entrambi gli indirizzi]**

Attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo (**Cfr.** Allegato, per il dettaglio):

a) "Transizione Attiva Scuola-Università ", in partnership con l'Università degli Studi di Napoli FEDERICO II - Progetto "ORIZZONTI - CAMPUS D" [D.M. 934/2022]

b) *Approfondimenti Tematici e/o Revisione-Consolidamento di argomenti specifici, con particolare attenzione a: - Discipline della 1^a e della 2^a Prova Scritta dell'Esame di Maturità; - Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I.; - Discipline di Area S.T.E.M.

*OPPURE, IN ALTERNATIVA: Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^a o per il 2^a Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (durata minima: 15h), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l'anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un'Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.

CLASSI DEL 5^o ANNO [9 Classi - Entrambi gli Indirizzi di Studio]

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE	PERIODO	TEM									
1. Rafforzare la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e delle proprie motivazioni 2. Conoscere ed Approfondire le opportunità formative e professionali del territorio 3. Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali 4. Compiere scelte consapevoli per il proprio futuro	“Transizione Attiva Scuola-Università”, in partnership con l’Università degli Studi di Napoli FEDERICO II Progetto “ORIZZONTI – Campus D” [D.M. 934/2022]	Sedi dell’Ateneo (a seconda dell’Area Didattica scelta dal singolo studente)	- Esperti Esterni della <i>Federico II</i> - Docenti Curricolari accompagnatori	- Orientamento Format(t)ivo - Esperienza di Metodologie pro-attive, partecipative e laboratoriali - Individuazione dei saperi collegati all’esperienza - Riflessione sulle proprie inclinazioni/attitudini	Secondo accordi con i Formatori della <i>Federico II</i> [3 giornate -da 5h cadauna- durante il mese di Febbraio]	15 curric (mont vale anche Dimer Orient della F									
5. Perfezionare il metodo di studio, anche in vista dell’Esame di Maturità 6. Rinforzare la percezione dei ruoli e l’autoconsapevolezza (anche in termini di autoefficacia) 7. Potenziare le proprie <i>Soft Skills</i> , a partire dalle competenze comunicative e socio-relazionali	Approfondimenti Tematici e/o Revisione-Consolidamento di argomenti specifici, con particolare attenzione a: - Discipline della 1^ e della 2^ Prova Scritta dell’Esame di Maturità - Discipline coinvolte nelle Prove I.N.VAL.S.I. - Discipline di Area S.T.E.M.	Aula Laboratorio	<table><tr><td colspan="3">Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore:</td></tr><tr><td>L. C. Italiano: 3h Latino: 2h Greco: 2h Inglese: 2h Mat./Fis.: 4h Sc. Nat.: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline</td><td>L.S.U. Italiano: 3h Sc.Uma.: 4h Inglese: 2h Mat./Fis.: 4h Sc. Nat.: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline</td><td>L.E.S. Italiano: 3h Sc.Uma.: 2h Dir.-Ec.: 3h Inglese: 3h Mat./Fis.: 4h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline</td></tr><tr><td colspan="3">I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe</td></tr></table>	Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore:			L. C. Italiano: 3h Latino: 2h Greco: 2h Inglese: 2h Mat./Fis.: 4h Sc. Nat.: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	L.S.U. Italiano: 3h Sc.Uma.: 4h Inglese: 2h Mat./Fis.: 4h Sc. Nat.: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	L.E.S. Italiano: 3h Sc.Uma.: 2h Dir.-Ec.: 3h Inglese: 3h Mat./Fis.: 4h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe			2 o 3 metodologie, a scelta tra: - <i>Flipped Classroom</i> - <i>Cooperative Learning</i> - <i>Peer Education</i> - Didattica Laboratoriale (<i>Learning by Doing</i>) - <i>P.D.C.A.</i> [Prevedere l’utilizzo di supporti digitali da parte degli studenti, come da Curricolo Verticale di Istituto, per lo sviluppo delle <i>DigiComp</i>]	Febbraio 2026 [non a ridosso delle attività del Campus D]	Min 15 o
Docenti Curricolari, secondo il seguente monte-ore:															
L. C. Italiano: 3h Latino: 2h Greco: 2h Inglese: 2h Mat./Fis.: 4h Sc. Nat.: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	L.S.U. Italiano: 3h Sc.Uma.: 4h Inglese: 2h Mat./Fis.: 4h Sc. Nat.: 2h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline	L.E.S. Italiano: 3h Sc.Uma.: 2h Dir.-Ec.: 3h Inglese: 3h Mat./Fis.: 4h <i>Facoltative (in aggiunta):</i> Altre Discipline													
I Contenuti specifici ed il Cronoprogramma saranno definiti/pianificati dai docenti dei singoli Consigli di Classe															
IN ALTERNATIVA**	Il Consiglio di Classe potrà progettare (per il 1^ o per il 2^ Quadrimestre) un Percorso Interdisciplinare (U.d.A.) di Didattica Orientativa (minima: 15h**), che preveda: 1.Definizione di Competenze Trasversali specifiche (in coerenza con l’anno di corso e i prerequisiti della platea-classe); 2.Metodologie costruttiviste; 3.Utilizzo di supporti digitali; 4.Strumenti efficaci per la Valutazione; 5.Realizzazione (da parte degli studenti, con la guida dei docenti) di un’Attività, di un Prodotto e di un Compito di Realtà.														

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica Orientativa a cura dei docenti curricolari



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● "Educiamo Insieme"

Il termine "Educare" deriva dal verbo latino "**educere**", tirar fuori o anche condurre: l'educatore è colui che aiuta le persone (di qualsiasi età e in qualsiasi condizione) a tirar fuori da sé, a far emergere e maturare le proprie capacità, guidandole verso l'autonomia. In tal senso, i nostri studenti vengono *in primis* avvicinati al mondo della scuola, affiancando gli insegnanti della Scuola Primaria nelle attività didattiche di vario taglio e varia tipologia (anche con un'attenzione particolare rivolta alle metodologie specifiche per la didattica delle discipline di area STEM). Lo scopo è fornire loro le conoscenze e le competenze necessarie per progettare, implementare e gestire laboratori scientifici in contesti educativi, sviluppando allo stesso tempo abilità pedagogiche, relazionali e organizzative.

L'educatore, inoltre, opera anche presso strutture socio-educative ed educativo-culturali di varia tipologia, rivolgendosi a persone o a gruppi di diversa età, sia in situazioni di disagio o a rischio di emarginazione sociale, sia in situazione di "normalità", intervenendo con competenze e specificità proprie.

L'educatore rivolge la propria azione a fasce di utenti molto diverse tra loro: minori abbandonati, disagiati, persone in carcere, tossicodipendenti, portatori di **handicap** fisici o mentali, persone in situazione di isolamento sociale per diminuirne il disagio, la devianza, l'emarginazione e favorirne l'integrazione sociale; ma anche anziani, adulti, ragazzi senza problemi particolari, per prevenire il disagio, incrementare le relazioni, aumentare l'agio. Egli attua progetti educativi che mirano al potenziamento dell'autonomia personale, aiutando lo sviluppo delle potenzialità individuali e incrementando i rapporti sociali con l'ambiente dei soggetti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "Avvocato per un giorno e Formazione Forense"

Il percorso è svolto in *partnership* con un'Associazione locale, con i contributi di prestigiose collaborazioni. Offre un percorso culturale atto a far conoscere e sviluppare il senso di legalità al cittadino-studente, partendo dalla formazione della Carta Costituzionale, passando dall'analisi dell'importanza della stessa quale legge fondamentale dello Stato e fonte primaria della scala giuridica della giurisprudenza, per arrivare ai luoghi in cui è custodita la storia del nuovo ordinamento giuridico-politico.

Gli obiettivi del percorso si possono come di seguito sintetizzare: mettere i giovani di fronte a fattispecie concrete; stimolare la conoscenza di un *iter* processuale, sottolineando il giusto processo come caposaldo elevata civiltà; intendere il diritto alla difesa come conquista di un moderno ordinamento giuridico; creare dei cittadini, consapevoli e partecipativi della cultura della legalità.

Il precipuo risultato atteso dai nostri studenti, attraverso tale percorso di F.S.L., è il saper agire concretamente nella realtà di fronte ad un caso giuridico concreto.

L'offerta formativa si articola in un processo teorico e pratico, diretto alla conoscenza dei saperi imprescindibili della legalità e all'applicazione della legalità, in sede e fuori sede con conferenze, incontri e visite dei luoghi in cui è custodito il nostro patrimonio legislativo. Durante il percorso, gli studenti saranno coinvolti in mansioni e ruoli diversi, anche di natura organizzativa. Essi, inoltre, avranno la possibilità di studiare sul campo un *iter* processuale, sostenuti da docenti ed esperti del



settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Associazione Culturale Territoriale

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "A Scuola di Cinema, con il Cinema a Scuola"

Il progetto intende promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo, nonché l'acquisizione di strumenti e metodi di analisi finalizzati alla conoscenza della grammatica delle immagini, fino a portare gli studenti ad una consapevolezza di base della natura e della specificità del loro funzionamento. Il Cinema, dunque, favorisce un processo di alfabetizzazione in relazione a sceneggiatura, cinematografia, recitazione, tecniche e media di produzione e di diffusione di immagini e suoni. Le azioni sono, pertanto, orientate a promuovere il Cinema in classe, nelle sue varie fasi.



Il percorso è articolato su tre annualità, come di seguito declinate:

1. Laboratorio di Cinematografie e Audiovisivo: Nel corso della prima annualità, gli studenti imparano la nomenclatura del linguaggio filmico, le nozioni di fotografia cinematografica, sceneggiatura e produzione. Naturalmente si cimentano nella regia e nelle riprese vere e proprie. Nel contempo studiano e utilizzano le principali piattaforme filmiche didattiche e analizzano la complessa macchina del cinema. Lo scopo è, altresì, quello di informare sulle nuove professioni legate proprio alla cosiddetta settima arte.

2. Il Cinema oltre la nostra scuola: essere giurati che passione!: L'attività in oggetto si propone di insegnare agli studenti modalità di trasmissione del sapere che coinvolgano gli ambiti della comunicazione quali radio, televisione e cinema. Nel corso della seconda annualità, gli studenti impareranno a valutare un film in tutti i suoi aspetti. Scrivere correttamente una recensione è l'obiettivo principale di questo percorso che consentirà agli studenti di essere giurati al festival nazionale di Mente Locale Young. Potranno, inoltre, assistere alle fasi di realizzazione di un film nell'uscita a Cinecittà così da poter apprezzare adeguatamente il lavoro svolto da tutti i professionisti del settore. Nel contempo, approfondiranno anche l'autovalutazione così da essere pronti per le future scelte universitarie. Lo scopo è anche, come già chiarito nella prima annualità, quello di informare sulle nuove professioni legate proprio alla cosiddetta settima arte.

3. Cinema 4.0: analisi e prospettive delle professioni cinematografiche: L'attività in oggetto si propone di insegnare agli studenti modalità di trasmissione del sapere che coinvolgano gli ambiti della comunicazione, in particolare il cinema. Questa fase si propone di esplorare e analizzare il panorama professionale attuale e futuro dell'industria cinematografica e audiovisiva. Attraverso l'indagine delle diverse fasi di produzione – dalla pre-produzione alla post-produzione – il lavoro mette in luce le figure professionali chiave (registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, montatori, produttori, etc.) e le competenze richieste. Un focus centrale è dedicato alla trasformazione del settore, analizzando l'impatto di nuove tecnologie (come l'Intelligenza Artificiale, la realtà virtuale e la produzione virtuale) sulla creazione di nuovi ruoli e sull'evoluzione di quelli esistenti. L'obiettivo finale è offrire una panoramica realistica e aggiornata per chi aspira a intraprendere una carriera in questo campo, delineando i percorsi formativi strategici e le prospettive professionali più promettenti nell'audiovisivo di domani. Lo scopo è anche, come già chiarito nella prima annualità, quello di informare sulle nuove professioni legate proprio alla cosiddetta settima arte.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "La Campania in onda"

Le attività del percorso sono di stampo laboratoriali e prevedono un iter formativo innovativo sulle tecniche di comunicazione (di varia tipologia, dallo scritto al parlato, senza mai trascurare l'apporto digitale), finalizzato alla conoscenza approfondita del linguaggio mediatico e televisivo, agganciandosi al mondo televisivo con una evoluzione esperienziale in quelle che sono le figure tecniche di settore, attraverso giornate di Job Experience, in collaborazione con tecnici e presentatori delle emittenti televisive. Il percorso si articola nel seguente modo: ore di formazione; ore di stage on the job (presso gli studi dell'emittente televisiva, Canale 8), ore di registrazione a Canale 8 (job experience per la formazione pratica con professionisti della TV; ospitata in trasmissione Tv presso lo studio televisivo).



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● “Comunicazione Digitale - Radio Pi.Greco & Carducci on air”

Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo delle nuove forme di Comunicazione, ponendo un focus specifico sull'informazione online, basata sull'utilizzo del mezzo radiofonico. Attraverso la creazione e la gestione di una redazione, i ragazzi diventano protagonisti di un'attività stimolante in cui la scrittura ed il senso critico sono skills fondamentali.

Oltre a sviluppare competenze comunicative (anche sul versante digitale), il progetto offre un'importante occasione di “educazione sociale”: gli studenti, infatti, si confrontano con temi di attualità, imparano a selezionare e verificare le fonti, a riconoscere e combattere le fake-news e a comunicare le notizie in modo responsabile (social media; social journalism).

La redazione scolastica, inoltre, rappresenta un'esperienza di socializzazione e collaborazione; per realizzare un prodotto di qualità, infatti, è necessario il contributo di tutti e ciò favorisce lo sviluppo di competenze relazionali e del lavoro di squadra (cooperative learning; peer to peer;



team working; public speaking). Gli alunni vengono guidati a conoscere l'iter della formazione e le professioni legati a questo ambito.

Il percorso, nello specifico, offre agli alunni l'opportunità di sperimentare attività di inserimento in contesti extra-scolastici e professionali, di sviluppare un approccio critico verso il mondo del lavoro ed acquisire competenze professionali nell'ambito della comunicazione. Gli studenti hanno l'opportunità di diventare protagonisti attivi del mondo dell'informazione e della comunicazione, promotori di esperienze significative per sé e per i propri coetanei, stimolando curiosità ed interesse. La didattica sperimentale ed innovativa è tesa al coinvolgimento diretto dell'alunno, mediante una metodologia di studio attiva e pratica, che coinvolge l'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi. Gli studenti potranno veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia. Parte fondamentale del percorso è l'ideazione di nuovi format radiofonici attraverso cui veicolare e raccontare il mondo della scuola, le iniziative, le attività.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"



● “Medicina e Salute: scienza, etica e vocazione”

Il percorso formativo si propone di fornire agli studenti strumenti di conoscenza e di riflessione per orientarsi nel vasto mondo delle professioni legate alla Medicina/Chirurgia (Medico, Odontoiatra, Veterinario), promuovendo la consapevolezza del significativo ruolo sociale, scientifico e morale che esse hanno. Si intende, inoltre, accompagnare i destinatari a sviluppare la cultura della salute e della prevenzione, unita alla consapevolezza che la Medicina non sia da intendersi, sic et simpliciter, come scienza, ma anche come vocazione a sfondo etico, vista l'importanza di sviluppare competenze trasversali particolari (senso di responsabilità, ascolto, empatia), nel rapporto medico-paziente. Gli alunni sono anche guidati a conoscere l'iter della formazione e le specializzazioni professionali legati a questo ambito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"



● “Comunicazione Digitale - Il Carducci in ... onda”

Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo delle nuove forme di Comunicazione, ponendo un focus specifico sull'informazione online, basata sull'utilizzo del mezzo televisivo . Attraverso la creazione e la gestione di una redazione, i ragazzi diventano protagonisti di un'attività stimolante in cui la scrittura ed il senso critico sono skills fondamentali.

Oltre a sviluppare competenze comunicative (anche sul versante digitale), il progetto offre un'importante occasione di “educazione sociale”: gli studenti, infatti, si confrontano con temi di attualità, imparano a selezionare e verificare le fonti, a riconoscere e combattere le fake-news e a comunicare le notizie in modo responsabile (social media; social journalism).

La redazione scolastica, inoltre, rappresenta un'esperienza di socializzazione e collaborazione; per realizzare un prodotto di qualità, infatti, è necessario il contributo di tutti e ciò favorisce lo sviluppo di competenze relazionali e del lavoro di squadra (cooperative learning; peer to peer; team working; public speaking). Gli alunni saranno guidati a conoscere l'iter della formazione e le professioni legati a questo ambito.

Nella fattispecie, le attività laboratoriali prevedono un iter formativo innovativo finalizzato alla conoscenza approfondita del linguaggio mediatico e televisivo, agganciandosi al mondo televisivo con una evoluzione esperienziale in quelle che sono le figure tecniche di settore, attraverso giornate di Job Experience in collaborazione con tecnici delle emittenti televisive e giornalisti professionisti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "Educiamo Insieme come Service Learning: Il viaggio delle storie... quando i grandi leggono ai piccoli"

Il progetto mira alla formazione del "collaboratore educativo" nelle agenzie formative per adulti e minori. Gli studenti osservano attività rivolte a diverse tipologie di utenti, sia in situazioni di normalità sia di disagio. L'esperienza permette di comprendere l'importanza dell'educare come supporto alla crescita e all'autonomia. Il percorso mira a sollecitare lo sviluppo di competenze socio-relazionali, comunicative e organizzative, offrendo una visione concreta del lavoro educativo e del suo valore sociale.

Il percorso si integra anche con un laboratorio di lettura che ha come obiettivo quello di offrire agli studenti un'esperienza formativa capace di unire crescita personale e sviluppo professionale. Attraverso attività di lettura ad alta voce, conduzione di micro-laboratori e interazione con bambini di fasce d'età differenti, gli studenti potenziano competenze comunicative, relazionali ed espressive fondamentali in un'ottica orientativa. Il progetto favorisce la collaborazione, l'ascolto attivo e la gestione delle emozioni, competenze chiave trasversali utili in ambito scolastico e lavorativo. La dimensione intergenerazionale consente inoltre di sperimentare ruoli di responsabilità e di tutoraggio, consolidando capacità organizzative e di leadership.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "La Scuola è dalla parte giusta: legalità, sicurezza e senso civico"

Il percorso formativo intende promuovere/rafforzare nei giovani la cultura della legalità, del rispetto delle regole e della partecipazione attiva alla vita democratica. Esso mira a far sviluppare consapevolezza critica rispetto ai valori costituzionali, al ruolo delle Istituzioni (Magistrati, Avvocati, ...) e delle Forze dell'Ordine (cdd. "Avvocati in divisa"), e a stimolare



comportamenti ispirati alla giustizia, alla sicurezza e al senso civico. Gli studenti saranno guidati a interpretare il concetto di legalità come concreto valore sociale e civile, attraverso il dettato costituzionale, il sistema giuridico e le istituzioni/organi di garanzia. Gli alunni saranno accompagnati a conoscere l'iter della formazione e le professioni legati a questo ambito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● **"Sentinelle d'Arte: il patrimonio come responsabilità comune"**

Il percorso formativo si propone di educare gli studenti alla tutela, alla valorizzazione e alla trasmissione del patrimonio culturale e artistico, promuovendo la consapevolezza del proprio ruolo attivo come cittadini responsabili. Le "Sentinelle d'Arte" sono giovani che osservano, comprendono, custodiscono e promuovono la bellezza e la memoria storica del proprio



territorio e, in senso lato, del mondo, dimostrando senso civico e spirito di appartenenza ad una comunità, tra diritto ed etica. Nell'ottica della coesione sociale, i destinatari del Modulo, saranno protagonisti delle attività: adotteranno un (o più) bene artistico, ne promuoveranno l'importanza al pubblico (anche con mezzi/strumenti digitali) e avranno il ruolo di suoi "ciceroni". Gli alunni saranno anche guidati a conoscere l'iter della formazione e le professioni legati a questo ambito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "Scelte etiche: Green Economy ed E-commerce"

Il percorso formativo mira a guidare gli studenti a sviluppare competenze economiche e digitali di cittadinanza attiva, anche in coerenza con i goal dell'Agenda 2023, promuovendo una maggiore consapevolezza sulla Financial Literacy, e sulle scelte etiche nel consumo e nella



tecnologia. I temi della Green Economy, dell'e-commerce responsabile e della sostenibilità ambientale ed economica verranno affrontati in chiave interdisciplinare e laboratoriale, con un focus rivolto anche all'imprenditorialità sostenibile e al net-working. Gli alunni saranno anche guidati a conoscere l'iter della formazione e le professioni legati a questo ambito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● “Digital Humanities: tra Passato, Presente e Futuro”

L'offerta formativa mira ad avvicinare gli studenti al campo delle Digital Humanities per valorizzare e innovare lo studio del patrimonio culturale, storico e letterario, attraverso le tecnologie digitali e metodologie innovative. Il progetto intende anche far sviluppare ai destinatari competenze digitali e interdisciplinari, in un'ottica “critica”, connettendo la tradizione umanistica con le opportunità offerte dall'era digitale. Gli alunni sono guidati a conoscere l'iter



della formazione e le professioni legati a questo ambito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "Muse a scuola"

La proposta formativa mira a favorire l'orientamento culturale e professionale degli studenti attraverso un viaggio nelle arti performative, in particolare il Teatro e il Cinema, intese come forme espressive, ma anche come mondi lavorativi articolati e ricchi di opportunità. Il titolo, "Muse a Scuola", richiama l'ispirazione artistica ma anche il legame tra creatività e apprendimento, che può persino sfociare in una fucina di talenti. Il modulo, inoltre, ha forte impatto educativo, in quanto promuove soft skills significative, quali cooperazione, rispetto dei ruoli, inclusione, senso di appartenenza al gruppo, attitudine socio-relazionale, auto-percezione, auto-imprenditorialità, etc. Gli alunni sono guidati a conoscere l'iter della formazione e le professioni legati a questo ambito.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● “Terra chiama Scuola! Educare alla tutela ambientale e alle scelte sostenibili”

L'offerta formativa intende sensibilizzare gli studenti sui temi legati all'emergenza ambientale e alla necessità di compiere scelte sostenibili nella vita quotidiana, in coerenza con i goal dell'Agenda 2030. Il progetto mira a guidare le giovani generazioni alla strutturazione di una coscienza ecologica critica, basata su dati scientifici, riflessioni etiche e azioni concrete, a partire dalla consapevolezza delle principali cause e conseguenze dei cambiamenti climatici. Si intende, inoltre, far dialogare le discipline coinvolte, in maniera complementare, nella questione ambientale: Biologia, Biotecnologia, Scienze Naturali, Chimica, Fisica, Geologia, fino alla



Diagnostica per i Beni Culturali. Gli alunni sono guidati a conoscere l'iter della formazione e le professioni legati a questo ambito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● “Educare per crescere: tra Pedagogia e Psicologia”

Il progetto intende sensibilizzare gli studenti ai temi dell'educazione, dello sviluppo umano e delle dinamiche psicologiche e socio-relazionali, favorendo una visione consapevole del processo pedagogico in tutte le sue dimensioni. L'obiettivo è quello di offrire strumenti teorici e pratici per comprendere se stessi, gli altri e il ruolo formativo della Scuola nella società contemporanea. Il percorso formativo promuove, dunque, l'intelligenza emotiva, l'empatia e l'ascolto attivo, facendo riflettere i destinatari sull'importanza della relazione educativa e sulle



professioni dell'aiuto. Gli alunni sono guidati a conoscere l'iter della formazione e le carriere legati a questo ambito.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "Smart Business - Green Economy: Tecniche di Comunicazione e Marketing"

Il progetto ha come finalità quella di offrire agli studenti periodi di apprendimento in situazione lavorativa, affinché essi maturino competenze richieste dal mondo del lavoro locale. La sperimentazione e l'apprendimento mediante job experience sono "parti integranti" del percorso formativo. Importante è l'apporto orientativo per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali e gli atteggiamenti/comportamenti che rientrano nelle Soft Skills.



Gli ambiti della realtà aziendale affrontati sono: logistica/organizzazione; comunicazione/marketing; sicurezza nel luogo di lavoro; tutela/sostenibilità ambientale (Green Economy); competenze informatiche (digitalizzazione). Si intende, poi, analizzare la strategia di comunicazione aziendale, con riferimento alle caratteristiche dei prodotti/servizi offerti dall'azienda-partner, del contesto di riferimento e del piano di marketing, al fine di individuare gli aspetti-chiave per lo sviluppo del piano operativo di comunicazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione F.S.L."

● "Educiamo Insieme come Service Learning: il valore



civico delle letture"

Il percorso mira a guidare gli studenti alla interiorizzazione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Esso ha i seguenti obiettivi: - guidare lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi; - assicurare la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Tali abilità devono altresì fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici idonei al proseguimento degli studi di ordine superiore, oltre che all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

In coerenza con il carattere del Service Learning, un'attenta riflessione sui processi e sulle trasformazioni culturali del territorio, svolta al fine di individuare i bisogni e le disponibilità educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche sociali dell'ambiente in cui è inserita la Scuola, hanno messo in evidenza la necessità di: - integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni civici, culturali e sociali; - progettare percorsi che offrano l'opportunità di comprendere l'organizzazione e i meccanismi che regolano gli enti/associazioni (anche di volontariato) che si occupano del sociale nel territorio di appartenenza.

La metodologia utilizzata è quella dello storytelling, come azione narrativa laboratoriale e come comprensione critica e dialettica di messaggi di Cittadinanza Attiva e Consapevole, derivati dall'incontro con autori di libri incentrati sul senso etico-morale-civico e sulla legalità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "Ecosistema Salute"

Il progetto "Ecosistema Salute" intende approfondire contenuti riguardanti la salute e la prevenzione; l'innovazione tecnologica e le sue implicazioni sociali e culturali; l'inquinamento ambientale e le sue correlazioni con la salute umana; i diversi aspetti della sostenibilità ambientale. Gli studenti, attraverso una didattica orientativa, vivono un'esperienza che consente loro di avvicinarsi al mondo accademico ed alle realtà di studio delle discipline scientifiche correlate alla medicina, in particolare alla endocrinologia e malattie del metabolismo, alla biologia cellulare, molecolare ed alla nutrizione umana. Le macroaree che saranno affrontate durante il percorso sono: - Ambiente, benessere e sostenibilità; - Global health; - Innovazione tecnologica; - Lifestyle medicine; - Laboratorio e ricerca.

Attraverso una modalità didattica innovativa, che si serve principalmente degli strumenti telematici per l'interazione con i docenti, gli studenti sono guidati a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare le loro attitudini in riferimento alle attività proposte, in modo da arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● "Influencer dell'arte. Sentinelle sul territorio"

Attraverso questo percorso, gli studenti diventano veri e propri ambasciatori del patrimonio culturale, assumendo un ruolo attivo nella promozione e valorizzazione del territorio. Il progetto si articola in un percorso formativo che mira a fornire competenze nella comunicazione e nella divulgazione storico-artistica. Dopo una fase di preparazione teorica, gli alunni sono coinvolti direttamente nell'attività di accoglienza e guida presso il Museo Vescovile di Nola e/o il Museo



Immersivo di Avella (M.I.A.), dove, nelle vesti di "ciceroni", accompagnano i visitatori in un viaggio alla scoperta delle radici storiche e culturali del luogo in occasione della giornata della giornata nazionale del Cippus Abellanus.

Questa esperienza, oltre ad avvicinare gli studenti alla realtà del lavoro nei beni culturali, favorisce lo sviluppo di soft skills come la comunicazione efficace, il lavoro di squadra e il problem solving, offrendo loro la possibilità di mettersi in gioco come "sentinelle attive" del proprio patrimonio locale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"

● **"Conoscere per valorizzare: l'operatore culturale, tra passato e presente"**



Il percorso formativo intende far conoscere agli alunni le competenze dell'operatore culturale: figura professionale ampia e variegata che si occupa della valorizzazione e della divulgazione di contenuti culturali, in particolare riguardanti monumenti e testimonianze storico-artistiche, musei e raccolte d'arte, siti archeologici.

Sono realizzati dei percorsi finalizzati alla conoscenza delle testimonianze storiche ed artistiche del nostro territorio e sono state progettate delle possibili attività di valorizzazione di specifici siti e monumenti. Per questo terzo anno, a conclusione delle attività, saranno protagonisti gli alunni attraverso una work experience che culmina nella realizzazione di uno o più prodotti (opuscolo, brochure, video promozionale, podcast) di valorizzazione di un sito di interesse culturale; di tale evento la classe (divisa in gruppi articolati in base alle attitudini, alle specifiche competenze ed abilità ed ai particolari interessi dei singoli studenti) dovrà curare ogni aspetto: dalla progettazione alla realizzazione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per la Valutazione: cfr. sezione "Valutazione degli Apprendimenti" - s.v. "Criteri di Valutazione P.C.T.O. (ora F.S.L.)"



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LETTURA – ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il progetto si articola in tre sezioni: 1. Attività di promozione della lettura - Incontri con gli autori; 2. Torneo di lettura Biennio Liceo Carducci-Scuole secondarie di primo grado del territorio; 3. Gare e Concorsi di lettura/scrittura – Campionati di Italiano 1. Le attività sono finalizzate a partecipare alle seguenti manifestazioni: Libriamoci, Ioleggoperchè, Piccoli maestri, Giuria Premio Strega, Maggio dei libri, Premio Cimitile, Giuria Premio Napoli, Salone del Libro per le scuole. 2. Torneo di Lettura: la gara (che coinvolge solo il primo biennio del nostro Liceo) è una sfida tra classi di lettori, ma prima di tutto è un gioco finalizzato alla promozione della lettura. Il torneo è diviso in due fasi: la prima si conclude entro Gennaio- febbraio e prevede il coinvolgimento anche di Scuole Secondarie di I grado dell'agro nolano, la seconda si conclude a Maggio e coinvolge solo il primo biennio del nostro Liceo. 3) Concorsi di scrittura- Campionati nazionali di Italiano: La competizione è rivolta ad alunni dell'intero quinquennio, al fine di incentivare e approfondire le competenze nella Lingua Italiana. Progetto allegato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



miglioramento nelle prove INVALSI di italiano in particolare al biennio; sviluppo della socialità; partecipazione del 70 per cento delle classi del biennio con un incremento per la sede di Casamarciano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● IL PODCAST DELLA CLASSICITA'

Il progetto si propone di trasferire in podcast la nostra storia letteraria, partendo da una tematica classica per attualizzarne il contenuto e renderlo fruibile per tutti. Ma non solo. Con il podcast si può creare una vera e propria bacheca digitale didattica, un "bignami" audio accattivante e agevole strumento per ripetere o semplicemente ricordare i grandi protagonisti del mondo classico. Il podcast della classicità si configura, dunque, come strumento di innovazione didattica per ridare vita alla nostra illustre tradizione. I prodotti realizzati saranno presentati e premiati in occasione della Giornata mondiale del latino. L'attività si affianca, pertanto, alla partecipazione ai concorsi digitali di lingua classica previsti già dalla Giornata mondiale del greco e dalla Giornata mondiale del latino organizzate dalla AICC nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Risultati attesi

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

esperti interni ed esterni

CERTAMEN NOLANUM

: Il Certamen Nolanum, giunto, nell'A.S. 2021/2022 alla sua IV edizione, è una competizione di latino volta a valorizzare il retaggio culturale del territorio nolano, a promuovere le eccellenze, ad alimentare nei giovani la riflessione sull'attualità del pensiero classico. Esso si articola in due sezioni, Junior e Senior, riservate a studenti interni e a studenti provenienti da Scuole Italiane nel cui curriculum sia compresa lo studio del Latino. La prova consiste nella traduzione di un brano dal Latino con relativo commento di carattere storico-letterario, linguistico e stilistico per la sezione Senior; mentre prevede un commento guidato sul contenuto del brano, corredato di considerazioni retorico-linguistiche, per la sezione Junior. La sezione Pueri, introdotta nell'A.S. 2022/2023, è rivolta agli studenti del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado, che prevedano lo studio della Lingua e Cultura Latina in ambito curricolare o extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

ricaduta sulle capacità traduttive dal latino dei partecipanti, monitorata al termine dell'attività; sviluppo della socialità attraverso l'incontro e il confronto con studenti di altre scuole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia esperti esterne sia risorse interne

● PROGETTO CERTAMINA

Laboratori, tenuti da docenti universitari o interni, finalizzati al miglioramento delle abilità traduttive in latino e greco principalmente in vista della partecipazione ai certamina (tra cui il Certamen Nolanum e i Campionati nazionali di Lingue e civiltà classiche) e anche per il consolidamento delle competenze in uscita del Liceo Classico, relativamente alla sezione "Lingua" sia di Greco che di Latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

ricaduta sulle capacità traduttive dal latino e dal greco dei partecipanti, monitorata al termine dell'attività; sviluppo della socialità attraverso l'incontro e il confronto con studenti di altre classi; incremento partecipanti soprattutto nell'ultimo anno.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia esperti esterni sia interni

● PROGETTO TEATRO CLASSICO

L'esperienza della pandemia ha inibito la crescita emotiva dei giovani, privati della frequentazione dei coetanei, non solo in orario scolastico. Non c'è crescita emotiva senza incontro/confronto/scontro con l'altro. Ogni personalità definisce se stessa anche grazie agli altri. L'arte, il teatro in particolare, è un ottimo strumento per favorire una didattica delle emozioni che abbia come scopo la maturità emotiva degli alunni rispetto alla realtà che si trovano ad affrontare. Il recupero della socialità avviene attraverso il consolidamento delle proprie certezze emotive. Il teatro classico, nello specifico, realizzato in forma laboratoriale, è un ottimo strumento per avvicinare lo studente allo "studio" del latino e del greco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

abituare a provare emozioni, confrontandole e costruendole in funzione del proprio personaggio e degli altri personaggi, avvicinare al mondo classico in modo alternativo.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO CERTAME BRUNIANO

Il progetto si inserisce nell'ambito delle attività di preparazione degli allievi in vista della partecipazione al Certame Internazionale Bruniano. Assume la finalità di valorizzazione delle eccellenze promuovendo, attraverso la prospettiva della gara, l'innalzamento della qualità dell'insegnamento-apprendimento della filosofia. Nasce dall'esigenza di approfondire la "nolana filosofia", un ambito specifico del pensiero moderno, che si caratterizza per la libera ricerca intellettuale. Bruno è il rappresentante emblematico di questa filosofia, una filosofia di grande attualità, che si caratterizza per la libera ricerca intellettuale. Un incitamento per ciascuno di noi a crearci, assumendoci il peso della libertà e della responsabilità di scegliere ed agire, soprattutto in merito alla necessità politica di riformare una società profondamente segnata dalla crisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede un numero di partecipanti pari a quello degli anni scorsi e, stando alle percentuali degli anni passati, il conseguimento di buoni risultati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia esperto esterno sia risorse interne



● PROGETTO CAMPIONATO DI FILOSOFIA

Il progetto ha la finalità di valorizzare le eccellenze presenti nella scuola e, soprattutto, di promuovere, attraverso la prospettiva della gara, l'innalzamento della qualità dell'insegnamento-apprendimento della filosofia. Centrale è, nella preparazione degli studenti alla competizione, l'attenzione degli insegnanti alla scrittura filosofica ed al suo legame con le competenze da attivare negli studenti per renderli capaci di scrivere di filosofia, di argomentare, formulare, sostenere o confutare una tesi in ordine ad una questione data.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede la partecipazione di un numero inferiore di partecipanti del 20% e il conseguimento di risultati in percentuale del 50%, pari a quelli degli anni scorsi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO CERTAME VICHIANO

Il progetto si riferisce alle attività di preparazione degli allievi in vista della partecipazione al Certame Vichiano, assume la finalità di valorizzazione delle eccellenze promuovendo, attraverso la prospettiva della gara, l'innalzamento della qualità dell'insegnamento-apprendimento della filosofia. Si propone di far conoscere un ambito disciplinare specifico della filosofia, che si caratterizza per l'intersezione fra metafisica, scienza, antropologia e teorie della storia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

acquisizione del pensiero Vichiano alla luce della nuova metodologia della storiografia e delle scienze umane, attraverso il confronto critico con altri orientamenti culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PREMIO FILOSOFICO "G.B. VICO"

Corso di Preparazione per la partecipazione alla XI edizione Premio Filosofico "G.B. Vico". Concorso Nazionale di Filosofia promosso dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Napoli "Federico II". Il progetto ha lo scopo di 1) coniugare il tradizionale impegno vichiano con un intervento didattico e metodologico volto al rafforzamento dei contenuti disciplinari in ambito civico 2) conoscere un ambito disciplinare specifico della filosofia, che si caratterizza per l'intersezione fra metafisica, scienza, antropologia e teorie della storia. 3) Il pensiero Vichiano sarà indagato alla luce di un percorso che ponga in primo piano la nuova metodologia della storiografia e delle scienze umane, attraverso il confronto critico con altre prospettive culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede un numero di partecipanti superiore rispetto agli anni scorsi, in percentuale del 20% e si prevedono risultati migliori del 10%.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "ROMANAE DISPUTATIONES 2022"

Il corso di preparazione rappresenta l'elemento caratterizzante della partecipazione a questo concorso, sviluppato sull'asse di una attività laboratoriale che si protrae da 10/22 a tutto il 18/02/2023, termine di presentazione dei prodotti finali, consistenti in papers, elaborati video, microconferenze. Il tema di quest' anno è rappresentato dalla domanda "Che cos'è la realtà?" Lezioni da remoto, una ricca bibliografia e il laboratorio filosofico tenuto dal docente coordinatore consentiranno di rintracciare nella storia del pensiero filosofico, e non solo, possibili risposte, intuizioni, ispirazioni, visioni che potranno tradursi negli elaborati finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Dal laboratorio filosofico si attende che gli studenti siano in grado di implementare la capacità



di: -Distinguere e formulare le diverse tipologie di domande filosofiche (domande di verità, di valore, di senso) -Comprendere il significato e la distinzione tra differenti ambiti filosofici - Confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze -Capacità di esprimere giudizi valutativi attualizzando problemi a partire da un tema trattato -Sostenere le proprie tesi in modo organico e coerente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PLS

Il Piano Lauree Scientifiche (PLS) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, aree di Biologia/Biotecnologie, Chimica, Geologia e Scienze naturali, è un piano di intervento nazionale finalizzato ad azioni di orientamento, didattica e formazione rivolto agli studenti e ai docenti. La "metodologia PLS" prevede che gli studenti e gli insegnanti coinvolti nelle attività svolgano un ruolo attivo e non si limitino ad una partecipazione passiva. Lo strumento per il raggiungimento di questo obiettivo è costituito dal laboratorio PLS, che non è semplicemente uno spazio fisico dotato di particolari attrezzature, ma diventa una metodologia di apprendimento per avvicinare gli studenti, da protagonisti, alle discipline scientifiche, utilizzando un approccio sperimentale e avvalendosi di strumenti e metodologie didattiche innovative. Oltre a percorsi laboratoriali, il PLS offre scuole estive, concorsi. Il PLS è rivolto agli studenti dell'ultimo triennio ed ha il fine di potenziare le competenze scientifiche, stimolare l'interesse dei giovani per lo studio delle materie scientifiche ed orientarli nelle scelte universitarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

consolidare le competenze scientifiche; rendere attrattive per i giovani le carriere nei settori scientifici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● INIZIATIVE DI AREA MATEMATICA: GIOCHI D'AUTUNNO, CAMPIONATI DI MATEMATICA, PREMIO MORELLI

Gare di soluzione di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori, i partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule. L'attività è destinata a gruppi di studenti di tutte le classi dell'Istituto selezionati dai docenti di matematica per merito ed interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

sviluppo delle capacità logico-deduttive e intuitive; acquisizione di un'elasticità mentale per la



risoluzione di problemi in situazioni diverse; capacità di risoluzione dei problemi di tipo logico, passando dalla soluzione intuitiva a quella formale e viceversa; potenziamento delle capacità di calcolo, attraverso la ricerca di soluzioni più semplici e brevi per ottenere un determinato risultato; ravvivare interesse nel ricercare sempre soluzioni alternative a quelle presentate dall'insegnante e/o studiate sui manuali scolastici per la soluzione di problemi di qualunque natura.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO MADRELINGUA

Il nostro istituto continua il consolidamento del progetto madrelingua curricolare e arricchisce la propria esperienza per le certificazioni linguistiche, inserite nell'ambito del Quadro Comune Europeo di riferimento di competenze delle lingue. Secondo tale quadro, le competenze linguistiche sono suddivise per livelli che attestano determinate abilità linguistiche, in particolare nel nostro istituto si conseguono i seguenti livelli: LIVELLO CEFR Descrizione del livello B1 PET Intermedio B2 FIRST Intermedio avanzato C1 CAE Avanzato C2 CPE Proficiency Il progetto è organizzato nell'ottica di arricchire ulteriormente l'offerta formativa e culturale della scuola e rafforzare l'identità europea attraverso un miglior uso della lingua inglese degli studenti, con l'intento di proseguire e migliorare il progetto e di conseguenza i risultati attesi, anche in previsione delle relative certificazioni linguistiche attraverso corsi di durata variabile, a seconda dell'anno frequentato.

Impianto organizzativo Classi del I e III anno: 1 ora settimanale di insegnamento in compresenza per ogni classe con il docente della classe per 10 ore annuali. Classi del II e IV anno: 1 ora settimanale di insegnamento in compresenza per ogni classe, con il docente della classe per 20 ore annuali (in vista della certificazione B1 per il II anno e della certificazione B2 per il IV anno). Classi del V anno: 1 ora settimanale di insegnamento in compresenza per ogni classe con il docente della classe per 10 ore annuali. (Invalsi e certificazione) Le certificazioni sono estese agli alunni interessati di tutti gli anni. Al progetto Madrelingua si collega il progetto STAGE LINGUISTICO e FORMATIVO "DISCOVER THE WORLD FROM A NEW PERSPECTIVE AND PROJECT YOUR LIFE" IN UK, IRLANDA O MALTA A. S. 2022-23: gli stage linguistici o ministay sono trasferte scolastiche effettuate durante l'anno scolastico della durata minima di una settimana per approfondire ulteriormente lo studio della lingua straniera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

certificazioni linguistiche B1 e C1 attraverso corsi di durata variabile, a seconda dell'anno frequentato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO ECONOMIA

Il preoccupante dato sul livello dell'educazione economico-finanziaria negli adulti, in Italia, riflette la insufficiente preparazione dei giovani in queste materie, come rilevato dagli organi che si occupano di Financial Literacy a livello nazionale ed europeo. Il Miur, da qualche anno, sta promuovendo iniziative volte ad indurre gli attori della scuola a partecipare ad iniziative ed occasioni formative in questo campo, dal momento che le competenze in termini di educazione finanziaria sono da ritenersi essenziali per una società il cui sistema economico è sempre più complesso ed articolato. Molti studenti del nostro Liceo, in entrambi gli indirizzi, in egual misura, sono orientati a studi di carattere economico o giuridico, che li preparino a svolgere professioni legali, ricoprire incarichi amministrativi, divenire imprenditori. Alle lacune di ordine generale corrisponde, quindi, un bisogno educativo specifico dei nostri studenti rispetto almeno agli elementi essenziali e fondanti delle discipline economiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo sviluppo di competenze economico-finanziarie incide notoriamente sulle attività curriculari: gli studenti acquisiscono un'attenzione particolare al dato quantitativo, all'analisi di problemi complessi, alla contestualizzazione dei fatti e delle circostanze di carattere storico e non solo, entro un più ampio quadro socio-economico. L'interesse per l'attualità, nonché per i meccanismi di governo della stessa, orienta gli studenti a riconsiderare gli apprendimenti in funzione attiva, acquisendo consapevolezza circa la impiegabilità dei propri saperi per la soluzione di problemi e l'individuazione di alternative. La capacità di fondere analisi e studi originati in discipline diverse, propria delle discipline economiche, consente di acquisire una particolare abilità nell'utilizzo flessibile di linguaggi e modalità di approccio differenziati, orientando lo studente alla individuazione e soluzione di problemi complessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO "CORPO, MOVIMENTO E SPORT"



Il progetto si riferisce alle attività di Avviamento Pratica Sportiva e adesione ai Campionati Studenteschi. L'avviamento alla pratica sportiva consente a tutti gli alunni che ne fanno esplicita richiesta di partecipare a tornei pomeridiani di Basket, Pallavolo, Badminton etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'adesione ai campionati studenteschi consente agli alunni di partecipare a tornei e gare organizzate dal MIUR in collaborazione con il CONI e il CIP. (obiettivo 7)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DEBATE

Il progetto è finalizzato a sostenere e a diffondere il dibattito - inteso come competizione oratoria regolamentata tra squadre - quale metodologia da utilizzare all'interno del liceo "Carducci", al fine di sviluppare negli studenti un'acquisizione di consapevolezza in tema di responsabilità, di diritti e di doveri, di attenzione alle prospettive alternative e di rispetto per il punto di vista altrui. Dibattere aiuta a valutare criticamente le informazioni e permette di coltivare i valori della educazione alla cittadinanza attiva e alla Costituzione. Destinatari del progetto sono tutti gli studenti della scuola, a partire dalle classi prime, che possono essere coinvolti nelle seguenti attività legate al dibattito: - in sede curricolare, in seguito a specifiche scelte didattiche dei docenti (nella programmazione disciplinare di Lettere per le classi seconde si affronta il testo argomentativo attraverso la metodologia del dibattito che viene ripresa anche dai docenti di Lettere del triennio). Al di fuori delle singole programmazioni, si utilizza inoltre il dibattito sia come metodologia disciplinare sia all'interno dei percorsi di Educazione civica; - in



sede extracurricolare: in corsi di formazione di livello base e di livello avanzato in lingua italiana, e inglese, finalizzati a preparare gli studenti alla partecipazione a competizioni nazionali e internazionali di dibattito (Olimpiadi nazionali, Campionato giovanile italiano di dibattito, Debate Days territoriali ecc.); nella formazione di gruppi di dibattito in lingua italiana e inglese (Palestra di Debate e English club), finalizzate al perfezionamento – tramite attività di carattere laboratoriale – delle competenze e delle abilità del debater ed eventualmente alla partecipazione a campionati interni di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

.....

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● OLIMPIADI DELLO STUDENTE

E' una gara di istituto rivolta agli studenti del secondo anno. Divisi in squadre da quattro, i ragazzi saranno preparati ad affrontare tre prove: I prova/ Parlateci di... (italiano, geostoria, scienze, inglese) II prova/Giochi Carducciani (grammatica italiana, grammatica greca/scienze umane, grammatica latina/diritto, grammatica inglese, matematica) III prova/Talento e Festival della persona. I concorrenti saranno giudicati da una giuria di pari (primo anno e terzo anno)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Pro-socialità; didattica inclusiva; co-costruzione del proprio successo da parte dei destinatari; orientamento scolastico; miglioramento delle competenze d'uscita primo biennio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CINEMA – CINECARDUCCI

Nello specifico, Cinecarducci prevede una serie di microprogetti che vengono pianificati nel corso di un triennio e realizzati annualmente. In particolare, docenti e studenti sono coinvolti in diverse attività che hanno al centro sempre il meraviglioso mondo del cinema, il cui insegnamento dal 2015 è parte integrante del piano nazionale del nostro Paese. Il progetto proposto mira anche all'approfondimento teorico relativo alle fasi necessarie alla realizzazione di un prodotto audiovisivo (stesura della sceneggiatura, realizzazione di riprese video, cura dell'illuminamento e della fotografia, studio del suono e dell'editing audiovisivo e apprendimento dei rudimenti di post-produzione, ecc.), considerato che è legato anche al percorso di orientamento ai percorsi universitari e al mondo del lavoro in atto nel nostro istituto. Principalmente, però, sono favorite l'attività pratica e la possibilità di condividere una esperienza, individuale o collettiva, sviluppando abilità a volte sotto la guida di uno o più esperti. I temi affrontati sono legati alle difficoltà dei giovani d'oggi e in particolare puntano



all'integrazione di studenti appartenenti a scuole diverse, al rispetto dell'altro nella sua completezza, alla diffusione delle nuove pratiche. Fondamentalmente l'obiettivo è quello di trasmettere nei giovani l'importanza dell'inclusione e della cooperazione sociale. Parimenti, il progetto si propone di favorire lo studio delle discipline curricolari, incrementandone la passione e la curiosità proprio attraverso mezzi didattici alternativi, quali i prodotti filmici. Per la realizzazione del progetto è privilegiata l'attività laboratoriale, utilizzando metodologie didattiche innovative che sono usate o sperimentate anche nell'ambito della didattica curricolare del nostro istituto. Grazie ai laboratori teatrali, gli alunni possono imparare le principali tecniche di recitazione e le modalità più appropriate per un vero e proprio casting degli attori, attraverso la metodologia didattica del debate, sono organizzati dibattiti sui temi principali dei prodotti visti e, con il peer to peer, gli insegnamenti appresi dagli studenti più grandi sono trasmessi a quelli più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare ulteriormente il livello di acquisizione da parte degli studenti delle seguenti Competenze chiave europee: "Alfabetica Funzionale", "Personale, Sociale, e Capacità di imparare ad imparare", "Multilinguistica", "Matematica, Scienze,



Tecnologie e Ingegneria (STEM)".

Traguardo

In linea con la media dei benchmark provinciali - regionali - nazionali: - Aumentare la percentuale degli studenti che hanno conseguito il Livello Avanzato, portandola al 25-30%

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline curriculari attraverso il ricorso al prodotto filmico e agli strumenti digitali. Orientamento scolastico. Orientamento universitario e professionale. Sviluppo delle competenze trasversali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia interne sia esterne

● NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO

La manifestazione, nata da un'idea del Prof. Rocco Schembra, docente di Lettere Classiche, è finalizzata ad avvalorare la perenne modernità dell'indirizzo liceale classico attraverso la creatività, l'eclettismo e l'animazione di alunni e docenti. Le performance realizzate dai nostri studenti durante questo evento contribuiscono a dimostrare che il curriculum del Liceo Classico è caratterizzato da una vitalità imperitura che guida i nostri stakeholder primari a maturare spirito auto-imprenditoriale e talenti che oltrepassano le competenze richieste, stricto sensu, a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare il coinvolgimento nella manifestazione delle discipline di area S.T.E.M., nell'ottica dello sviluppo interconnesso ed armonico delle discipline curriculari sia dell'area umanistica sia di quella scientifica, in una visione unitaria e pluri-disciplinare dei saperi (Lisbona, 22 Maggio 2018). - Mantenere lo standard qualitativo e quantitativo delle performance che hanno caratterizzato l'evento negli ultimi tre anni. - Salvaguardare l'utilizzo di supporti digitali multimediali, funzionali alla realizzazione di specifiche performance.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



NOTTE DEI LICEI ECONOMICO-SOCIALI

Nel quadro delle attività inerenti alla promozione ed alla diffusione della cultura giuridico-economica il Liceo Economico-Sociale "Carducci", partecipa alle iniziative e all'attività proposte dalle Rete nazionale e regionale del LES tra cui la "Notte del LES" finalizzata a rappresentare gli elementi innovativi del percorso formativo di impostazione giuridico-socio-economico del "liceo della contemporaneità" e consentire la costituzione di un rapporto diretto tra scuola e tessuto sociale, economico e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- valorizzare il ruolo della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale e le politiche sociali ed economiche del proprio territorio - sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

● SETTIMANA DELLE SCIENZE UMANE

Il progetto intende dedicare una settimana allo studio e alla ricerca di temi e problemi inerenti all'ambito delle scienze umane. Lo scopo è focalizzare l'attenzione sulle discipline caratterizzanti e promuovere negli studenti un approccio consapevole agli studi e alle metodologie delle scienze umane e sociali per la comprensione della dimensione umana e sociale. Gli studenti avranno l'opportunità di esplorare in modo nuovo e approfondito il proprio ambito di studi e di sviluppare una gamma di abilità e competenze disciplinari, comunicative, sociali e relazionali che favoriscono un confronto costruttivo con sè stessi, gli altri e il territorio circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche e in materia di consapevolezza ed espressione culturale -Sviluppare negli studenti l'attitudine alla riflessione critica, al dibattito, al confronto con le diverse prospettive. - Valorizzare la funzione e il ruolo degli specialisti nel campo delle scienze umane per la comprensione di fenomeni sociali, culturali, educativi complessi.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO ONLINE INOUT

Giornalino scolastico InOut è un progetto attivo dal 2016 grazie al quale gli studenti, con la collaborazione del docente referente, approcciano in prima persona al mondo del giornalismo, iniziando con lo scegliere una redazione di appartenenza tra "H24", "Eventi" e "Moda, cultura e spettacolo" ed analizzano le modalità per scrivere autonomamente articoli interessanti e coinvolgenti, che condividono sul blog digitale www.carduccinout.wordpress.com, aperto a tutti i lettori di internet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

aumentare del 10% i partecipanti alla redazione; aumentare del 20% il numero dei lettori del giornalino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO: GIORNATE FAI - LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO - CONCORSI

PROGETTO FAI Fondo Ambiente Italiano è una fondazione italiana fondata nel 1975 con lo scopo di agire, senza scopo di lucro, per la tutela, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano attraverso il restauro e l'apertura al pubblico dei beni storici, artistici o naturalistici ricevuti per donazione, eredità o comodato. Promuove l'educazione e la sensibilizzazione della collettività alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura con l'intervento sul territorio in difesa del paesaggio e dei beni culturali italiani. Da diversi anni il FAI organizza delle campagne rispettando la propria mission. I ragazzi saranno coinvolti nelle Giornate FAI di primavera, manifestazione che offre la possibilità di visitare numerosi beni italiani di interesse culturale e naturalistico normalmente chiusi al pubblico. Oltre ai beni aperti, grazie al lavoro dei volontari della Fondazione, verranno proposte visite guidate ed eventi. LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO Il Liceo Carducci dal 2014 ha accolto con entusiasmo l'invito iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove ad aderire al progetto La scuola adotta un monumento. E' un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente. Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini ed individua nelle giovani generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale: "adottare un monumento non significa solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tutela spirituale e dunque sottrarlo all'oblio e al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza, promuoverne la valorizzazione. I ragazzi del Liceo Classico Carducci che nel corso degli anni si sono passati il testimone, hanno concentrato la loro attività di "sentinelle" sul Museo Archeologico di Nola. Il rapporto che si è andato creando tra gli studenti e il "loro monumento" ha investito la comunità scolastica nella consapevolezza di un ruolo responsabile per la formazione dei futuri cittadini. CONCORSI Il Dipartimento di Storia dell'arte aderisce annualmente a numerosi concorsi. Tra questi ha negli anni strutturato in modo continuo la partecipazione al concorso Archeociak, prevedendo, ove possibile, anche un corso di preparazione al concorso che viene annualmente bandito dall'Ente Parco di Agrigento nell'ambito della rassegna "Mandorlo in fiore"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Ricaduta didattica su tutte le discipline -Utilizzare degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico -Argomentare ed esporre i contenuti storico artistici studiati in modo organico - Acquisire una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale - Valorizzare tutto ciò che è "risorsa culturale" iniziative di intervento per salvare il bene dal degrado, il rispetto e il recupero del patrimonio artistico del territorio - Promuovere l'educazione al patrimonio come fondamentale veicolo di trasmissione di valori di: cittadinanza, di partecipazione e di corresponsabilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CAMPIONATI DEL PATRIMONIO

Si propone un percorso trasversale che richiede agli studenti competenze diversificate - da quelle storiche e storico artistiche a quelle performative e giuridiche – finalizzato a partecipare all' edizione 2022/23 del Campionato del Patrimonio. In occasione del bicentenario della decifrazione della Stele di Rosetta da parte di Jean Francois Champollion e del centenario della scoperta della tomba di Tutankhamon da parte dell'inglese Howard Carter, l'ANISA propone



quest'anno il tema: Alla scoperta dell'antico Egitto. Si tratta di uno dei percorsi archeologici più affascinanti da indagare: storia, archeologia e natura si intrecciano in uno straordinario percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali -promozione dell'educazione al patrimonio come fondamentale veicolo di trasmissione di valori di: cittadinanza, di partecipazione e di corresponsabilità - confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane - ricaduta didattica in tutte le discipline di indirizzo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'istituto

DESCRIZIONE

La creazione di spazi alternativi per l'apprendimento mira a favorire, mediante l'utilizzo di nuove strategie didattiche, l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente del cittadino italiano ed europeo. Le nuove aule saranno il luogo in cui le tecnologie digitali verranno messe al servizio di una didattica più attiva e volta a rendere lo studente protagonista del processo di apprendimento, consentiranno al docente di progettare con più facilità quelle attività in cui vengono messe in campo non solo le competenze digitali degli studenti, ma anche le altre competenze chiave delineate all'interno della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006: in particolar modo, quella di imparare a imparare (ovvero, organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo) e il senso di iniziativa e imprenditorialità (ovvero, la capacità di pianificare e



Ambito 1. Strumenti

Attività

gestire progetti per raggiungere obiettivi).

RISULTATI ATTESI

- un miglioramento dell'apprendimento degli studenti attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- un potenziamento dello sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- l'aumento dell'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- l'aumento della condivisione di strumenti e software didattici usufruibili on line
- un miglior utilizzo del computer e delle altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- una gestione in modalità utile e non solo ludica di Internet
- le basi infrastrutturali per la didattica 4.0
- il miglioramento del canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti e le famiglie

Titolo attività: Uso dei dispositivi
mobili a scuola
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica



Ambito 1. Strumenti

Attività

DESCRIZIONE

Quest'attività ha la finalità di aprire l'Istituzione a nuove possibilità formative, incentivando l'uso della tecnologia nella didattica, anche attraverso la politica del BYOD, che prevede l'utilizzo del proprio dispositivo personale nell'ambiente scolastico. La finalità è quella di avviare gli studenti ad un processo di scoperta delle potenzialità dei dispositivi digitali, implementandone l'uso, accompagnato da un percorso verso un utilizzo sempre più consapevole di essi.

Nel corso del triennio di riferimento di questo piano si realizzerà un protocollo d'istituto, insieme agli studenti e alle loro famiglie, per l'adozione di politiche BYOD per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sarà possibile ed efficientemente integrato.

RISULTATI ATTESI

- Avviare una riflessione, insieme agli studenti e alle loro famiglie, sulla necessità di educare gli studenti anche all'utilizzo del proprio dispositivo (Smartphone, tablet) come occasione per fare didattica;
- favorire l'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento (DSA o altro disturbo);
- favorire l'acquisizione di una maggiore padronanza nell'uso degli strumenti informatici e delle APP specifiche
- dare continuità tra il lavoro a scuola e quello a casa in autonomia
- "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti e promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: L'identità digitale unica
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) L'obiettivo è adottare un unico sistema di riconoscimento con cui, passando da una pagina di login unico, ogni utente possa accedere a tutte le risorse e ai servizi cui è abilitato. L'accesso si deve conformare pienamente alle regole tecniche di SPID

RISULTATI ATTESI

Gli obiettivi sono molteplici:

- semplificare la gestione delle password: maggiore è il numero delle password da gestire, maggiore è la possibilità che vengano utilizzate password simili le une alle altre e facili da memorizzare, abbassando così il livello di sicurezza;
- semplificare la gestione degli accessi ai vari servizi;
- semplificare la definizione e la gestione delle politiche di sicurezza.

Titolo attività: Programmazione
didattica in digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza profondamente i processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli. L'innovazione e la digitalizzazione del sistema educativo italiano nell'era digitale, promuove un'idea rinnovata di scuola, in cui le tecnologie assumono carattere quotidiano, ordinario, abilitante e al servizio delle attività scolastiche. Non solo quelle orientate ai processi di insegnamento-apprendimento e alla formazione, ma anche agli aspetti amministrativi e gestionali, trasversalmente a tutti gli ambiti della scuola. Alla luce dei rapidi cambiamenti in atto e dell'evolversi delle tecnologie digitali, si usufruirà della possibilità offerta dal registro elettronico adottato dal nostro Istituto di inserire in piattaforma il piano di lavoro di ogni disciplina per ciascuna classe.

RISULTATI ATTESI

- AS 2022-23 fase di transizione, i docenti che intendono inserire in piattaforma il piano di lavoro potranno farlo nel corso del corrente anno scolastico senza limiti temporali, avvalendosi anche del supporto del Team digitale
- AS 2023-24 fase di attuazione, tutti i docenti saranno tenuti alla consegna digitale del piano di lavoro disciplinare mediante la specifica sezione del registro elettronico. Saranno previste azioni



Ambito 1. Strumenti

Attività

di accompagnamento per eventuali docenti in ingresso

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo digitale
verticale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

La scuola, intesa come laboratorio di competenze e non luogo di trasmissione di conoscenze, si doterà di un framework chiaro e condiviso in materia di competenze digitali necessario punto di riferimento per un'efficace progettazione didattica. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e cocreazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il possesso delle competenze digitali è inquadrato come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale).

Si prevede l'istituzione di un tavolo tecnico per la redazione di un framework che servirà "a dare un indirizzo chiaro sulla



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare”.

RISULTATI ATTESI

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Titolo attività: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.) di natura Digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Alunni che frequentano il 3^a anno di questa Istituzione Scolastica

DESCRIZIONE



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'imprenditorialità, vale a dire la capacità di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, è considerata una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (lifelong learning) da parte della Commissione Europea (Raccomandazioni del 22 Maggio 2018).

Per offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base in questo campo si proporranno, in accordo con la Funzione Strumentale di competenza, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento che guidino i nostri stakeholder a maturare/potenziare un'attitudine all'imprenditorialità, secondo quanto declinato dalle recenti Linee-Guida per i P.C.T.O. (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 Dicembre 2018, n. 145): l'imprenditorialità rientra, infatti, tra le competenze personali e sociali che afferiscono all'Ambito delle soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare, come preparazione alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

Nell'ambito delle tre dimensioni dei P.C.T.O. (orientativa – esperienziale – curriculare), le Azioni da mettere in campo sono le seguenti:

- Prevedere percorsi afferenti all'ambito S.T.E.M. (anche del tipo I.F.S.)
- Garantire forme di approccio orientativo con il mondo del lavoro (redazione del curriculum vitae, ricerca-attiva di un impiego, preparazione al colloquio di lavoro)
- Avvicinare i nostri studenti a professioni digitali, particolarmente richieste dal mercato del lavoro, che tengano, magari, anche conto dei giusti "atteggiamenti" previsti dall'insegnamento dell'Ed. Civica (ad esempio: blogging; web-journalism, social-media; cyber-security; video making; digital marketing; etc.
- Realizzare percorsi trasversali con una ricaduta sulle discipline



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

curricolari

RISULTATI ATTESI

Al fine di stimolare/potenziare nei nostri studenti l'attitudine all'imprenditorialità, in termini di obiettivi specifici, che ci siamo prefissati di guidarli a:

- porsi e risolvere accuratamente problemi (problem posing / problem solving)
- lavorare efficacemente in gruppo (team working)
- assumere decisioni ponderate
- calcolare/analizzare rischi, costi, benefici e opportunità, anche nell'ottica strategica del Ciclo di Deming (P.D.C.A.)
- organizzare le azioni in base alle priorità (anche utilizzando strumenti logistici quali: planning; business plan; time-line; dead-line; job description; etc.)
- ideare e gestire progetti o iniziative
- agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

Titolo attività: STEM al femminile
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESCRIZIONE

Le ragazze italiane vivono in un contesto che porta a minori aspettative di risultato e quindi di carriera negli ambiti collegati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le cosiddette discipline STEM), sebbene i test di ingresso e gli esiti di apprendimento dimostrino ampiamente il contrario. Il progetto NERD Non È Roba Per Donne è un programma pro bono, creato nel 2012 da IBM in collaborazione con l'Università Sapienza, per sensibilizzare le ragazze tra i 15 e i 18 anni a intraprendere una carriera in ambito STEM e diffondere la passione per l'informatica al fine di orientare le loro scelte di studio universitario. Il progetto, animato dai volontari IBM, vuole mostrare come l'informatica sia una disciplina creativa, interdisciplinare e basata sul problem solving. Con questa attività si intende intervenire con azioni specifiche contro il gap di genere sulla percezione che vi sia scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici.

Sarà organizzato, inoltre, un ciclo di conferenze e convegni in sinergia con la FS Area 3, con la finalità di avvicinare le ragazze al mondo delle discipline STEM, perché per poter realmente scegliere, è necessario conoscere tutte le alternative.

RISULTATI ATTESI

- ridurre il confidence gap, ovvero la scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici
- rimuovere il pregiudizio di genere mediante l'acquisizione di alcune nozioni di base sul digitale per avvicinarsi alla tecnologia
- mostrare come l'informatica sia una disciplina creativa, interdisciplinare e basata sul problem solving.

Titolo attività: Quotidiani formato digitale in classe
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Per diffondere maggiormente la frequentazione della Biblioteca Scolastica digitale, attivata mediante la piattaforma digitale MLOL, Media library online, si proporrà ad ogni classe la lettura di quotidiani in formato digitale nelle classi. Gli strumenti digitali sono un aiuto ad invogliare i giovani alla lettura; infatti, essi propongono contenuti affini ai loro interessi e creano degli spazi dedicati in cui ricercare le notizie.

Il portale MLOL fornisce diversi servizi, tra cui:

- prestito bibliotecario digitale, 70.000 e-book disponibili;
- accesso ad una edicola internazionale (quotidiani e riviste multilingue), di 7.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo, di cui più di 120 italiani;
- accesso gratuito a oltre 1.000.000 di oggetti digitali, risorse open, senza limiti di consultazione;
- audiolibri in streaming;
- applicazioni MLOL Reader e PressReader per il download e la consultazione offline di e-book, quotidiani e riviste da dispositivi fissi e mobili con sistema operativo IOS e Android.

RISULTATI ATTESI

- avvicinare gli studenti alla lettura e all'approfondimento di questioni legate all'attualità, alla politica, alla salute e favorire la comprensione del tempo presente (in rif. specialmente a Cittadinanza e costituzione) nonché delle forme e delle tecniche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di comunicazione;

- adottare la lettura del giornale a scuola come una pratica frequente per responsabilizzare gli alunni e per permettergli di imparare valori quali il rispetto per gli altri e per l'ambiente, l'integrazione sociale, l'importanza della partecipazione alla vita politica del proprio paese e della cittadinanza attiva;

- leggere articoli in altre lingue per migliorare la comprensione della lingua inglese e per dibattere sugli argomenti affrontati in lingua straniera rafforzando le loro capacità espressive e comunicative;

- creare delle raccolte personalizzate dove inserire i contenuti da approfondire, mostrando diversi punti di vista da cui uno stesso argomento viene trattato per sviluppare il pensiero critico e le capacità analitiche;

- media education: offrire un proficuo e soddisfacente approccio alle forme espressive del linguaggio giornalistico;

- acquisire competenze digitali nell'utilizzo della piattaforma digitale MLOL;

sviluppare delle capacità argomentative attraverso spunti di discussione e confronti di opinioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale di
docenti

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DESTINATARI

Tutti i docenti dell'istituto

DESCRIZIONE

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione basato sui seguenti indicatori:

- una formazione come accompagnamento e aggiornamento, non solo come trasmissione, come progetto formativo invece che come mera erogazione di corsi;
- una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata, attraverso una più puntuale rendicontazione della ricaduta didattica della formazione effettuata;
- la necessità di ampliare la formazione alla molteplicità di modelli metodologici in linea con le scelte strategiche del PTOF 22-25.

RISULTATI ATTESI

Le attività formative introdotte saranno finalizzate a:

- Potenziare una didattica per competenze
- Favorire la didattica laboratoriale.
- Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali.
- Sensibilizzare tutti i docenti alla digitalizzazione di dati e informazioni.
- Incrementare la collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Certificazione
competenze digitali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Docenti e alunni dell'istituto

DESCRIZIONE

Al fine di promuovere e sostenere lo sviluppo della cultura dell'innovazione digitale e della diffusione delle competenze digitali per docenti e per studenti si attueranno corsi di preparazione all'acquisizione di certificazioni informatiche in collaborazione con enti accreditati.

RISULTATI ATTESI

Fase iniziale

- Acquisire la qualifica di Sede d'Esame per le certificazioni delle competenze digitali, nel rispetto degli standard richiesti dall'Ente certificatore
- Coinvolgimento almeno del 30% degli alunni e del 20% dei docenti alla partecipazione ai corsi di formazione per l'acquisizione della certificazione delle competenze digitali

Fase intermedia

- Partecipazione a progetti e iniziative finalizzati al conseguimento delle certificazioni di competenze digitali e promuovere specifiche iniziative formative;
- Coinvolgimento almeno del 50% degli alunni e del 30% dei docenti alla partecipazione ai corsi di formazione per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'acquisizione della certificazione delle competenze digitali

Fase finale

- favorire e sostenere competizioni tra studenti e iniziative culturali per studenti e docenti nell'ambito della scienza e tecnologia digitale;
- Coinvolgimento almeno del 70% degli alunni e del 50% dei docenti alla partecipazione ai corsi di formazione per l'acquisizione della certificazione delle competenze digitali.

Titolo attività: Un Padlet per il
Carducci
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale. Le azioni che saranno omesse in atto sono volte ad incentivare l'utilizzo di testi digitali, di software e piattaforme didattiche al fine di integrare i libri di testo e quindi arricchire l'apprendimento degli alunni.

Le risorse autoprodotte dai docenti dell'Istituto e le UDA attuate mediante metodologie innovative digitali saranno raccolte e caricate in una bacheca virtuale, Padlet, a disposizione di tutti i docenti della scuola. Questa repository digitale sarà una



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

biblioteca di contenuti didattici digitali riusabili. Non contiene video ma contenuti "grezzi" come presentazioni, documenti di testo e altro tipo di materiale che possa essere ri-usato ovvero copiato e modificato per essere contestualizzato in altra classe.

Ogni docente può attingere al repository, creando una copia personale del contenuto e riadattandolo per le proprie necessità.

RISULTATI ATTESI

- AS 2022-23 fase iniziale: scelta del sistema di catalogazione degli elementi, dello strumento di condivisione, della tipologia di documenti caricabili (mappe concettuali, schemi, lezioni svolte con applicativi che riguardano singole discipline, percorsi didattici, percorsi pluridisciplinari, sperimentazione di metodologie nuove); coinvolgimento almeno del 30% dei docenti nella definizione del protocollo di condivisione.
- AS 2023-24 fase di attuazione: definizione di un gruppo operativo che provveda all'aggiornamento costante del repository; raccolta, scelta, divisione per categoria e descrizione di ogni singolo elemento da inserire nel repository; coinvolgimento di almeno il 50% dei docenti nella creazione e/o fruizione dei materiali raccolti.

Titolo attività: Monitoraggio piano
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Tutta la comunità scolastica

DESCRIZIONE

Il monitoraggio dell'intero piano avverrà in più fasi:

- Iniziale, per valutare le competenze digitali degli allievi e dei docenti
- In itinere, per monitorare l'andamento del progetto
- Finale, per valutare l'efficacia dell'intervento

I questionari, somministrati sotto forma di forms on line, avranno come finalità quella di rilevare il livello di competenze digitali possedute e via via acquisite dagli alunni e dai docenti, l'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione, il gradimento e l'efficacia delle azioni messe in atto.

I risultati saranno, poi, pubblicizzati sui canali ufficiali della scuola.

RISULTATI ATTESI :

Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Anno Scolastico 2025/2026



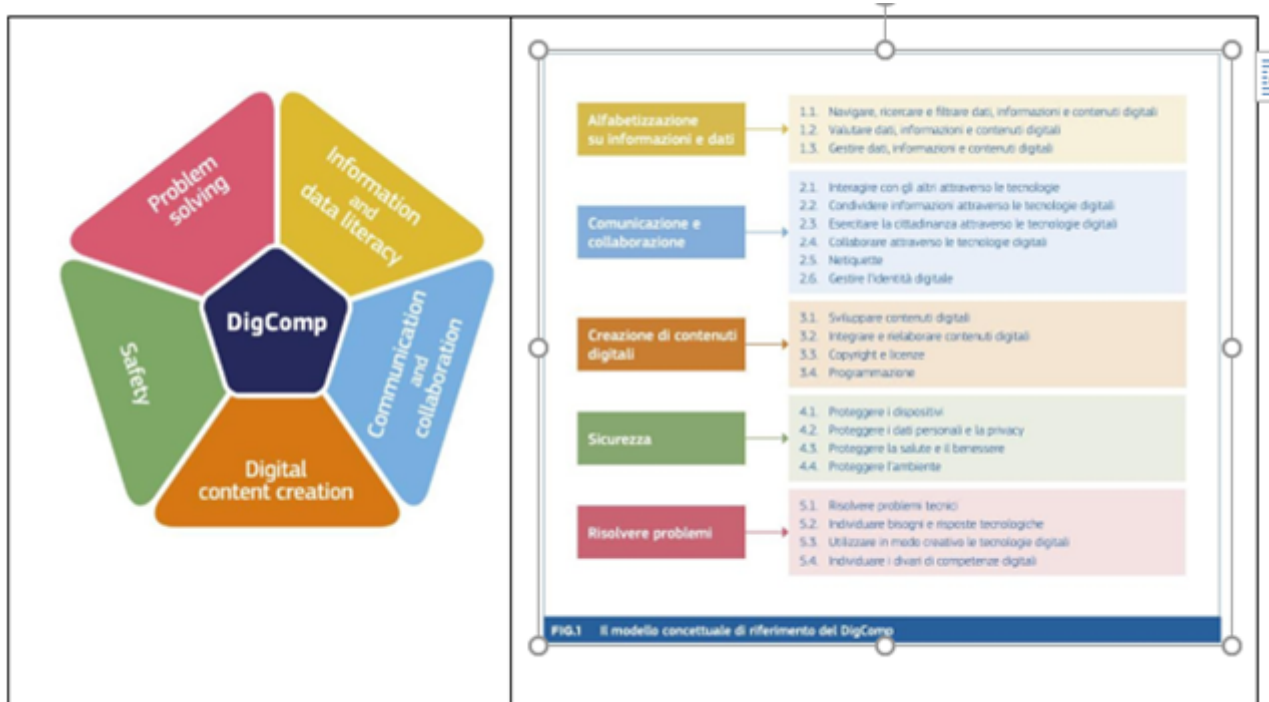
Premessa

Il presente Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane "G. Carducci" di Nola, in coerenza con la normativa nazionale e con i principali quadri di riferimento europei.

Il quadro DigComp, fondamentale per gli obiettivi dell'UE in materia di miglioramento delle competenze digitali, sostiene il piano d'azione dell'UE per l'istruzione [digitale 2021-2027](#), che a sua volta contribuisce alla priorità della Commissione "Un'Europa [pronta per l'era digitale](#)" e a [Next Generation EU](#).

Il quadro DigComp individua le componenti chiave della competenza digitale in cinque settori e 21 competenze specifiche. L'ultima versione, [DigComp 2.2](#) (2022), è la quarta iterazione:

- Fornisce oltre 250 nuovi esempi di conoscenze, competenze e attitudini che aiutano i cittadini a impegnarsi con fiducia, in modo critico e sicuro con le tecnologie digitali e con quelle nuove ed emergenti come i sistemi guidati dall'intelligenza artificiale (IA).
- Nella seconda parte della pubblicazione, fornisce un'istantanea del materiale di riferimento esistente per DigComp, consolidando pubblicazioni e riferimenti precedentemente pubblicati.
- Gli allegati comprendono un'appendice specifica sui cittadini che interagiscono con i sistemi di IA e sul lavoro a distanza/ibrido. L'allegato 4, in particolare, segue le linee guida sull'accessibilità digitale.



Digital Competence Framework for Citizens (DigComp) - European Commission

In riferimento alla costruzione e allo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze di cittadinanza digitale, trasversali a tutte le discipline e intrinsecamente connesse ad esse, il curriculum digitale del Liceo "G. Carducci", elaborato alla luce delle DigComp2.2, acquisisce direttamente dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea l'obiettivo comune di "innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione" e di facilitare l'acquisizione delle competenze chiave "promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento". Pertanto la promozione di tutte le competenze chiave interconnesse all'ambito digitale può realizzarsi attraverso percorsi che si basano sul curriculum proposto come una pista di lavoro indicativa e concreta.

È uno strumento costruito da colleghi per i colleghi: perfezionabile, flessibile, adattabile, modificabile nel tempo con i suggerimenti che arriveranno.

Quadro normativo di riferimento

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (22 maggio 2018) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che individua la competenza digitale come competenza trasversale per la cittadinanza attiva e responsabile.



- DigComp 2.2 (2022) – Quadro europeo delle competenze digitali, che articola cinque aree fondamentali: alfabetizzazione su dati e informazioni; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; sicurezza; problem solving.
- Legge 20 agosto 2019, n. 92: introduzione dell'Educazione Civica come disciplina trasversale, con uno dei tre nuclei dedicato alla cittadinanza digitale.
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD, 2015): documento strategico per l'innovazione digitale della scuola italiana, aggiornato e potenziato nell'ambito del PNRR – Missione 4, Componente 1 (2021-2026).
- Decreto Ministeriale n. 89 dell'8 agosto 2020: Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), che hanno definito principi e criteri metodologici per l'uso delle tecnologie nella progettazione didattica.
- Decreto Ministeriale 30 settembre 2021, n. 291 e successivi interventi (DM 66/2023): criteri per la realizzazione della transizione digitale, formazione del personale e didattica digitale integrata nell'ambito del PNRR.
- Linee guida per l'Intelligenza Artificiale a scuola (MIM, 2023): principi etici, governance e prospettive di applicazione didattica dell'IA.
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: in particolare gli obiettivi 4 (Istruzione di qualità), 9 (Innovazione e infrastrutture) e 16 (Istituzioni solide, inclusione e partecipazione civica).

Finalità del curriculum digitale

Il curriculum digitale mira a:

1. Formare cittadini consapevoli, capaci di vivere in maniera critica, responsabile e sicura negli ambienti digitali.
2. Potenziare le competenze trasversali, applicabili allo studio, alla ricerca, alla comunicazione e al lavoro.
3. Integrare i saperi disciplinari con le tecnologie, stimolando nuove forme di espressione e comunicazione.
4. Favorire l'orientamento e l'inclusione, accompagnando gli studenti nella transizione scuola-università-lavoro attraverso strumenti digitali (e-portfolio, project work, formazione scuola-lavoro).
5. Promuovere innovazione e creatività, riducendo i divari digitali e favorendo l'equità educativa.



All'interno di percorsi umanistici, le competenze digitali rappresentano una risorsa strategica per:

- conciliare tradizione e innovazione, valorizzando il patrimonio classico attraverso strumenti di digitalizzazione e nuove modalità comunicative;
- potenziare la ricerca e l'analisi critica, grazie all'uso delle tecnologie per lo studio delle fonti, la comparazione dei dati e la produzione di contenuti;
- rafforzare le soft skills, come collaborazione, pensiero critico, problem solving, comunicazione efficace;
- preparare gli studenti a un futuro di cittadinanza attiva, in una società permeata dalla dimensione digitale, accademica e professionale.

Linee metodologiche per l'attuazione del Curricolo Digitale

Il Curricolo Digitale rappresenta un approccio innovativo e integrato all'insegnamento, che mira a sviluppare competenze digitali trasversali in tutti gli ambiti disciplinari. Esso non si configura come una disciplina autonoma, ma come una dimensione trasversale del percorso formativo, finalizzata a rendere gli studenti protagonisti consapevoli e competenti della società digitale.

Principi metodologici

- Interdisciplinarietà e Trasversalità

Il curriculum digitale è progettato per essere applicabile in tutte le discipline, integrando le tecnologie in modo che ogni docente contribuisca alla crescita delle competenze digitali. Questo approccio garantisce la costruzione di un percorso formativo unitario, progressivo e coerente con la verticalità del curriculum.

- Metodologie Innovative

Si promuove l'uso di strategie didattiche attive e innovative, tra cui:

- Project Based Learning: apprendimento attraverso la realizzazione di progetti concreti;
- Digital Storytelling: narrazione multimediale per sviluppare creatività ed espressione;
- Game-based Learning: utilizzo di dinamiche ludiche per favorire il coinvolgimento e la motivazione;



- Flipped Classroom e Didattica ibrida: integrazione dei tempi in presenza e online.

- Apprendimento Attivo e Collaborativo

Gli studenti sono al centro del processo educativo, partecipando alla progettazione e creazione di contenuti digitali. L'obiettivo è potenziare, oltre alle competenze digitali, anche le soft skills (collaborazione, comunicazione, pensiero critico, problem solving).

Contesti di applicazione

- Attività autentiche e interdisciplinari

Il curriculum digitale si concretizza in progetti reali e significativi, come:

- giornalino scolastico multimediale;
- creazione di blog o siti tematici;
- produzione di podcast e video narrativi;
- web radio;
- percorsi di formazione scuola-lavoro.

- Integrazione nelle lezioni ordinarie

Le competenze digitali sono inserite nel lavoro quotidiano di classe, attraverso:

- media education (analisi critica delle fonti, contrasto al cyberbullismo, educazione alla cittadinanza digitale);
- computational thinking (Problem solving, IA, coding);
- didattica personalizzata (piattaforme LMS, strumenti adattivi).

- Formazione continua e lifelong learning

Il curriculum digitale è inteso come un percorso dinamico e permanente.

- Per gli studenti: sviluppo progressivo delle competenze digitali lungo l'intero ciclo scolastico.
- Per i docenti: aggiornamento costante delle metodologie didattiche e delle tecnologie educative, in



linea con il PNSD e i piani formativi nazionali collegati al PNRR.

Struttura del curricolo digitale

Il Curricolo digitale del Liceo G. Carducci è strutturato in 2 bienni ed 1 monoennio: si tratta di una scansione temporale indicativa e non rigida.

1° Biennio

“Io e il digitale”

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE
1. Alfabetizzazione digitale di base (uso consapevole di device e piattaforme).	Laboratori sull'uso degli strumenti digitali di base e delle piattaforme scolastiche (Google Workspace, registro elettronico, per le aule 4.0 app specifiche apple).	Aula – Laboratorio informatico	Docenti	Peer education – Cooperative learning
2. Sicurezza digitale e benessere online.	Incontri con esperti su cyberbullismo, privacy, identità digitale.	Aula – Laboratorio	Docenti	Lezione interattiva – Debate digitale
3. Avvio di un e-portfolio digitale personale.	Creazione guidata di un dossier digitale con prodotti multimediali (mappe, presentazioni, brevi video).	Aula – Laboratorio	Docenti	Flipped classroom – Learning by doing

2° Biennio



“Verso il futuro digitale”

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE
1. Uso critico dell'informazione e riconoscimento fake news.	Laboratorio di fact-checking e verifica delle fonti online.	Laboratorio – Biblioteca digitale	Docenti	Cooperative learning – Compito autentico
2. Creazione di contenuti digitali interdisciplinari.	Realizzazione di podcast, video, presentazioni multimediali su testi classici o temi di scienze umane.	Aula – Laboratorio	Docenti	Project work – Learning by doing
3. Conoscere, capire, creare con l'Intelligenza Artificiale.	Attività di laboratorio digitale: simulazione di machine learning con strumenti didattici (es. Teachable Machine di Google).	Laboratorio informatico	Docenti	Didattica laboratoriale
4. Collaborazione digitale.	Utilizzo di piattaforme collaborative (Drive, Trello, Padlet) per lavori di gruppo.	Aula – Online	Docenti	Flipped classroom – Cooperative learning

Monoennio Finale

“Competenze digitali per la vita e il lavoro”



OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ	SPAZI	RISORSE UMANE	METODOLOGIE
1. Applicare le competenze digitali a progetti complessi.	Project work interdisciplinare (ebook, siti web, video documentari, podcast tematici).	Aula – Laboratorio – Online	Docenti	Problem-based learning – Project work
2. Consapevolezza etica sull'impatto delle tecnologie.	Workshop su AI, Big Data, Social Media e società.	Aula – Online	Docenti	Debate – Flipped classroom
3. Public speaking digitale e competenze comunicative.	Laboratorio di presentazioni multimediali e conferenze online.	Aula – Laboratorio	Docenti	Cooperative learning – Role play
4. Consolidamento dell'e-portfolio digitale personale.	Creazione e presentazione dell'E-portfolio come "capolavoro" personale.	Aula – Online	Docenti	Coaching – Valutazione autentica

Valutazione

Nella scuola secondaria la valutazione della competenza digitale concorre al voto di educazione civica e all'ammissione agli esami, integrando indicatori qualitativi e voti decimali.

La valutazione in itinere avviene attraverso rubriche osservative che monitorano: responsabilità nell'uso tecnologico, collaborazione in ambienti digitali, capacità di selezione critica delle informazioni.

La valutazione della competenza digitale nei licei avviene attraverso diversi strumenti e metodologie, che mirano a misurare le abilità degli studenti in un contesto sempre più digitalizzato. Ecco i principali strumenti utilizzati:



1. Digital Competence Assessment (DCA). Il modello DCA è uno dei più utilizzati per la valutazione della competenza digitale. Comprende due tipologie di prove: Instant DCA, Test rapidi che consistono in questionari a risposta chiusa, progettati per essere facilmente somministrabili e valutabili; Situated DCA: Prove che valutano la competenza digitale in contesti reali, richiedendo agli studenti di affrontare compiti complessi che simulano situazioni tecnologiche autentiche.

2. ECDL (European Computer Driving Licence) L'ECDL è uno strumento di certificazione ampiamente riconosciuto, che attesta le competenze informatiche di base. Le scuole possono utilizzare questo certificato per garantire che gli studenti abbiano raggiunto un livello adeguato di competenza digitale.

3. DigComp 2.2 Questo quadro europeo definisce le competenze digitali necessarie per i cittadini e fornisce un linguaggio comune per descrivere tali competenze. È utile per le scuole nel pianificare iniziative educative e monitorare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Uno strumento di autovalutazione delle competenze digitali è MyDigiSkills <https://mydigiskills.eu/it/index.php> che aiuta a capire il livello di competenza digitale sulla base delle conoscenze, abilità e attitudini nelle cinque aree del Quadro europeo delle competenze digitali per la cittadinanza, noto come DigComp.

L'atto formale che spetta alle scuole a fine anno è: la compilazione del modello di certificazione delle competenze per ciascuno studente, a termine dello scrutinio finale delle seconde classi, senza soluzione di continuità tra gli adempimenti di scrutinio e quelli relativi alla certificazione, conclusione del lavoro collegiale del Consiglio di Classe.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.CL.-G.CARDUCCI-NOLA- - NAPC33000T

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CASAMARCIANO - NAPC33001V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del processo di insegnamento/apprendimento costituisce un momento fondamentale dell'azione didattica come efficacemente sottolineato dal D.P.R. 122/2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni: 1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. 2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. 3. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: - la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; - la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente; - la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti



disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIM a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni. I docenti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, come anche della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante l'intero quinquennio. La valutazione è lo strumento del docente per monitorare l'efficacia del piano di lavoro individuale e della progettazione d'Istituto e per apportare, in itinere, eventuali modifiche e/o attuare interventi atti a favorire il successo scolastico e la piena realizzazione delle potenzialità dello studente. In questa ottica assumono particolare rilevanza le prove comuni che mirano alla valutazione degli apprendimenti dagli allievi e nel contempo sono strumento di una ampia autovalutazione interna. L'analisi dei risultati permette il confronto tra docenti attraverso la realizzazione di report significativi, condivisi a vari livelli (Collegio dei docenti, Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe) al fine di individuare i punti di forza e di debolezza delle azioni didattico - educative dell'Istituzione scolastica, per programmarne un riorientamento. Ogni docente deve porre, inoltre, particolare cura nel formare gli studenti all'autovalutazione, esplicitando gli obiettivi attesi e facendo individuare loro, nel modo più efficace per stimolarne l'impegno, le cause degli insuccessi per aiutarli a prendere iniziative efficaci per il miglioramento. Tale attenzione risulta indispensabile a far acquisire all'alunno consapevolezza dei suoi processi cognitivi nello studio (metacognizione). L'obiettivo si sposta, pertanto, dall'accertamento dei livelli di conoscenza alla verifica dei livelli di competenza, intesi come livelli minimi acquisiti da tutti gli studenti, che diventano protagonisti consapevoli di un processo valutativo volto a monitorare e seguire il loro percorso di crescita e maturazione. Tra questi obiettivi rientrano: - l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere); - la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare); - la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in atteggiamenti (saper essere). A ciò si aggiunge l'attenzione verso le competenze: - chiave per la cittadinanza (otto competenze). Su tali basi la nostra scuola prevede un sistema organico di valutazione, strutturato come un processo sistematico e continuo, fondato su criteri precisi e condivisi, che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, in linea con un'ottica inclusiva della valutazione. La valutazione inclusiva nella pratica didattica di classe Nella gestione della classe sono privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving. Sono scelte modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso unicamente al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e dando spazio al giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. In presenza di risultati di apprendimento non adeguati diffusi in diverse discipline, il docente riflette sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi, cambiando strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A ciò contribuisce l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di



situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. In presenza di comportamenti inadeguati e/o di disturbo, il docente riflette sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Tutti i docenti della classe concordano le linee educative, le regole di comportamento e le modalità organizzative della classe da applicare sistematicamente con coerenza e costanza. Dopo la lezione si riflette sulle situazioni emerse e osservate, registrando le criticità su cui ritornare, rilevando i punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliendo le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati. Sono, inoltre, privilegiati i mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente valorizzate le nuove tecnologie, in particolare LIM / monitor digitali di cui tutte le aule sono dotate.

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE TRIENNIO 2025-2028 .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vista l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica in forma obbligatoria in tutte le scuole di ogni ordine e grado, ex L. 20 Agosto 2019 n. 92, viste le nuove Linee Guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, considerato il Curricolo di Istituto adottato dal C.D. il 30 ottobre 2024 e aggiornato dal C.D. del 14 Ottobre 2025, e approvato dal Consiglio di Istituto nelle sedute del 6 Novembre 2024 e del 08 Gennaio 2026, i Consigli di classe: - procedono all'adozione dei percorsi didattici inseriti nel curriculum verticale definendo i contenuti specifici e le attività, comprese le esperienze extrascolastiche; - distribuiscono le attività (almeno 33 ore per A.S. - secondo quanto stabilito nel collegio dei docenti, la distribuzione oraria per l'insegnamento dell'Educazione Civica alle singole discipline curriculari è quella indicata nelle schede allegate al curriculum); - pianificano la



valutazione per obiettivi di competenza, attivando tipologie di verifiche, criteri e strumenti idonei a rilevare il loro sviluppo. Per l'indirizzo classico e del triennio di Scienze Umane, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe in quanto non disponibile nell'organico dell'autonomia del nostro istituto il docente di discipline giuridiche ed economiche. Nel LES e nel biennio delle S.U. la titolarità dell'insegnamento è attribuita al docente di materie giuridiche ed economiche, ma gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze civiche. Si ricorda che i nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici, quindi la progettazione di classe dovrà far emergere elementi già presenti negli attuali ordinamenti e rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali. Il docente coordinatore dell'educazione civica per la classe è, dunque, individuato nel coordinatore di classe / docente di discipline giuridiche ed economiche. Egli dovrà: - seguire lo svolgimento delle attività previste per la classe; - raccordarsi con la F.S. specifica o con il Referente di istituto, in merito a tutte le attività previste dal curriculum di Istituto dell'educazione civica. Per i criteri e gli strumenti di valutazione (Griglia Docimologica e Griglia di Osservazione) si rimanda all'allegato.

Allegato:

ED.CIVICA_Griglia.Docimologica.&.Griglia.di.Osservazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi: - D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. – Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. n. 3602/P0. – L. n. 169 del 30 ottobre 2008 (Conversione in legge del D.L. n. 137/2008). – D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento. – C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento – C.M. n.46 del 7 maggio 2009 – Valutazione del



comportamento ai fini dell'Esame finale di Stato nella scuola secondaria di secondo grado (A.S. 2008/2009) – D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169 - Decreto legislativo 13 aprile 2017 - Legge 150/2024 – modifiche al decreto legislativo del 2017 - DPR 8 agosto 2025, n. 135 1. Il comportamento, è ora equiparato per peso ed incidenza alle discipline di studio. È espresso in decimi (Legge 150/2024) e concorre alla valutazione complessiva dello studente nel secondo ciclo di istruzione. Il voto tiene conto di frequenza, rispetto di persone e regole, partecipazione, puntualità, collaborazione, uso corretto degli strumenti e rispetto della sicurezza, nonché della partecipazione ai percorsi di FSL, secondo quanto specificato nel PTOF. Il Consiglio di classe, nel determinare il voto, considera l'intero anno scolastico, tenendo conto in particolar modo dell'eventuale commissione di atti violenti o di aggressione. 2. Ammissione: Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità il voto di comportamento deve essere superiore a sei decimi. 3. Voto pari a Sei Decimi (6/10): nella valutazione finale, il Consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione e assegna la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato deve sviluppare tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto attribuito. La mancata presentazione o l'esito negativo della discussione dell'elaborato comporta la non ammissione. 4. Voto pari a Sei Decimi (6/10) in sede di scrutinio finale ultimo anno: obbligo di un elaborato da discutere in sede di esame; il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. 5. Voto inferiore a Sei Decimi (< 6/10) nella valutazione periodica (ART. 7 il comma 2bis) Il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; tali attività sono finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. 6. Voto inferiore a Sei Decimi (< 6/10): Determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Maturità. L'attribuzione di tale voto insufficiente può avvenire solo in presenza di sanzioni disciplinari erogate per: reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana; comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui; mancanze disciplinari gravi o reiterate; atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti. 7. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, il voto di comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. La fascia di credito più elevata può essere attribuita solo agli studenti che abbiano conseguito almeno nove decimi nel comportamento. (L.150 n.24).

Allegato:

Valutazione comportamento - nuovo documento 2025 2026.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine di evitare eventuali difformità di valutazione tra i Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti di questo Liceo delibera i criteri generali per la promozione o per la sospensione del giudizio o per la non promozione di quegli studenti che presentino gravi e diffuse insufficienze nel complesso delle materie. Il Collegio dei Docenti, nel sottolineare l'esclusiva competenza del Consiglio di Classe nella valutazione di ogni singolo studente come "persona" e, quindi, di ciò che è più formativo per il medesimo, ritiene che, nel prendere decisioni di non promozione, accertato il requisito della frequenza per la validità dell'anno scolastico, e del voto di comportamento conseguito dallo studente, si debbano tenere nel debito conto i seguenti elementi: - la gravità delle insufficienze - la classe frequentata - le discipline nelle quali si riporta l'insufficienza - la partecipazione ai corsi di recupero e di sostegno attivati dal Liceo. Il Consiglio di classe, in sede di valutazione, tenuto conto della normativa vigente, alla luce dei criteri deliberati nel Collegio dei docenti, esamina tutti gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante. La proposta di voto di ciascun docente deve scaturire da un giudizio analitico sul livello di istruzione e formazione conseguito da ciascun alunno in ciascuna disciplina (rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi previsti), che tenga conto dei contenuti appresi, della partecipazione alla vita scolastica, delle capacità, delle attitudini, dell'interesse e dell'impegno, dell'applicazione allo studio e di ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della valutazione. Tale giudizio costituirà la motivazione della corrispondente proposta di voto. In sede di scrutinio finale la proposta di voto deve tener altresì conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio quadrimestrale nonché delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. Ai sensi dell'art.4 del DPR 122/09, i docenti della classe acquisiranno preventivamente dal personale docente esterno e dagli esperti che hanno svolto attività ed insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa di cui si è avvalsa la scuola, elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno. Si procede al giudizio finale nei confronti degli alunni per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione non inferiore a sei/10 in ogni disciplina di studio e non inferiore a 7/10 nel comportamento, nonché nei confronti degli alunni che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE SCRUTINIO FINALE 2025-28.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'Esame di Maturità conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'Esame di Maturità tiene conto anche della partecipazione alle attività di FSL e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107. 3. L'esame di Maturità tiene altresì conto delle attività di Educazione civica, secondo quanto previsto dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92. Con ordinanza del Ministro dell'istruzione sono disposte annualmente le modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Maturità e degli esami preliminari. L'ammissione all'esame di Maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Maturità, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; c) svolgimento dell'attività di FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sette decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso di votazione pari a 6/10 nel comportamento il Consiglio di Classe predispone la traccia di un elaborato critico su cittadinanza attiva e solidale, che lo studente dovrà discutere durante il colloquio dell'Esame di Maturità. Visto il D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 art.13 comma 2, con delibera n.42 del 20.05.2019 il Collegio dei Docenti del Liceo Carducci ha



stabilito il seguente criterio per l'ammissione all'esame di Maturità nel caso in cui la votazione in un'unica disciplina risulti inferiore a 6/10: il Consiglio di classe nel caso in cui lo studente riporti in un'unica disciplina una valutazione non inferiore a 5/10 può disporre l'ammissione all'esame, valutando se il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo stesso durante il corso di studi, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, il processo di formazione globale, la partecipazione al lavoro didattico anche integrativo, ove resosi necessario, gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune gli abbiano consentito di raggiungere una preparazione nel complesso idonea ad affrontare l'esame di Maturità. e) Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a 8/10 nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della Religione Cattolica e alle attività alternative. La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di Maturità è espressa in voti interi ed è sostanziata da un giudizio di ammissione/non ammissione (il Collegio dei docenti ne ha stabilito la formulazione laddove previsto dall'Ordinanza Ministeriale di riferimento). La proposta di voto è formulata – per ciascuna materia – dal docente della disciplina sulla base delle verifiche scritte ed orali e delle relative valutazioni riportate nel Registro Personale del Docente e di ogni altro elemento utile relativo alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero effettuati nel corso dell'anno scolastico. Saranno da considerare, come utili indicatori per la valutazione degli alunni, i progressi effettuati rispetto al livello di partenza, le potenzialità del singolo, il processo di formazione globale, la costanza e la qualità dell'impegno, la partecipazione attiva al lavoro didattico, anche integrativo, ove resosi necessario, la possibilità di affrontare utilmente l'Esame di Maturità. L'assegnazione del voto è deliberata collegialmente dal Consiglio di Classe alla presenza dei docenti e del Dirigente Scolastico nel corso dello scrutinio finale.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico costituisce l'assegnazione di punteggio per ogni anno del triennio. L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un massimo di quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media



dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il punto di partenza per l'attribuzione del credito è rappresentato dalla media matematica (M) dei voti disciplinari (condotta compresa). In base alla media conseguita si viene collocati in una "fascia" che prevede l'assegnazione di un determinato punteggio di credito. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso). Il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza dello studente può essere incrementato nei limiti previsti in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti. Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. Nel caso in cui l'alunno riceva la sospensione del giudizio, si attribuisce il punteggio minimo relativo alla fascia della media. Il Collegio docenti del Liceo Carducci ha ritenuto valutabili ai fini dell'incremento del punteggio all'interno della fascia di credito di appartenenza i seguenti elementi: 1 - Assiduità nella frequenza 2 - Partecipazione ad attività integrative complementari 3 - Partecipazione ad attività extrascolastiche, coerenti con il PTOF, con frequenza certificata. Assiduità nella frequenza La frequenza è misurata secondo i parametri indicati nella tabella anche sulla base dei ritardi, delle uscite anticipate e delle assenze effettuate. Attività complementari extra-curricolari Sono valutabili: 1- attività formative significative per l'impegno e la partecipazione alla vita della scuola: - Partecipazione a convegni, manifestazioni, incontri, rassegne, iniziative, partecipazione a giurie, purché lo studente abbia contribuito attivamente, nello svolgimento, nella preparazione, o fornendo un contributo organizzativo (non deve configurarsi come un semplice utente). - Attività di mentore come studente tutor degli studenti in difficoltà (peer education) Il credito è riconosciuto per attività non sporadiche, che prevedano una attestazione a fronte di un impegno cumulativo valutabile in almeno dieci ore oppure per un ciclo di attività. 2- Partecipazione a progetti organizzati dalla scuola o da enti in partenariato con la scuola. Si considerano valide ai fini dell'attribuzione: - i progetti PTOF - i progetti PON L'attribuzione del credito per tali progetti ha luogo secondo la norma per la partecipazione ad almeno il 75% del monte ore previsto. 3- Premi ottenuti per la partecipazione a concorsi, competizioni esterne, ma promosse dal Liceo (Campionati, concorsi di scrittura, concorsi su elaborati multimediali, ecc.). Nel caso dei Campionati delle varie discipline dà diritto al credito il superamento della fase di istituto e la partecipazione almeno alla fase provinciale o regionale. Non dà diritto a credito la sola partecipazione alle selezioni o ai concorsi. Attività complementari extra-scolastiche Per le attività complementari svolte al di fuori della scuola coerenti con il corso di studi frequentato saranno valutate solo alla presenza di attività certificate da enti riconosciuti, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Le esperienze, al fine di una valutazione utile all'attribuzione del credito scolastico, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito. La coerenza è accertata dal Consiglio di classe, che provvede a valutare la documentazione prodotta dagli alunni nella seduta dello scrutinio finale. Tali esperienze sono acquisite in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli



relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Le attività extrascolastiche devono sottostare ai seguenti criteri: 1. devono essere certificate; 2. devono essere valutate dal Consiglio di Classe conformemente ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; 3. essere debitamente documentate tramite attestati rilasciati da Enti riconosciuti presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza. Il liceo riconosce come attività che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi le seguenti esperienze: 1- Attività culturali e artistiche - Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, fotografie editi da case editrici regolarmente registrate. - Partecipazione a ricerche, progetti, attività seminariali con altre scuole o con enti universitari - Frequenza di scuole di alta formazione coreutica e musicale - Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta - Frequenza certificata di corsi di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.) 2- Formazione linguistica - Frequenza di corsi di Lingua straniera con attestato certificante il livello raggiunto rilasciato da Enti riconosciuti ai sensi della C.M. n. 117/2000 e successive modificazioni ed integrazioni; - Esperienze di studio all'estero svolte anche nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale. 3- Formazione informatica - Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti (AICA-ECDL, EIPASS, IC3, Microsoft, etc.). 4- Gare e concorsi - Premi e menzioni di riconoscimento in gare e concorsi su tematiche culturali, letterarie, artistiche, scientifiche. 5- Attività sportiva - Partecipazione a corsi e/o gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI a condizione che le attività agonistiche abbiano durata annuale. 6- Attività di volontariato - Attività di volontariato continuativa nell'arco dell'anno in corso tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o comunque un arricchimento di professionalità presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite, attestata con certificazione dello svolgimento dell'attività, mansioni ed ore. 7- Corsi riconducibili allo sviluppo di competenze chiave europee e di cittadinanza - Corsi legati alla sfera della formazione della persona Affinché siano prese in considerazione, le certificazioni attestanti le attività svolte devono essere consegnate entro e non oltre il 15 maggio. Inoltre le certificazioni devono contenere alcuni elementi significativi. In particolare deve essere indicato: - il periodo di svolgimento dell'attività - il numero di ore svolte In mancanza di tali elementi il Consiglio di classe potrà ritenere non valutabile l'esperienza formativa.

Allegato:

TABELLA CREDITO SCOLASTICO 2025-2028.pdf



Criteri di valutazione PCTO

I Consigli delle classi del triennio di entrambi gli indirizzi liceali hanno l'obbligo di tenere conto dell'esperienza dei Percorsi di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (F.S.L.), nelle proprie valutazioni, durante gli Scrutini Finali, secondo quanto ribadito anche dalle recenti norme a riguardo. Il Decreto-Legge 9 Settembre 2025, n. 127 (che ri-denomina i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento in Formazione Scuola-Lavoro), infatti, mantiene invariati i contenuti, gli obiettivi formativi e, di conseguenza, la prassi valutativa. Tale valutazione, dunque, è strutturata nel seguente modo: - Valutazione disciplinare degli apprendimenti, con ricaduta sul voto della disciplina direttamente coinvolta nelle attività di Formazione Scuola-Lavoro (Dimensione Curriculare) - Valutazione degli atteggiamenti (in termini di Soft Skills) evidenziati dallo studente, durante le attività di Formazione Scuola-Lavoro, con ricaduta sul voto di Comportamento. - Valutazione complessiva dei livelli raggiunti dal singolo studente (livello globale tra Dimensione Esperienziale, Curriculare ed Orientativa). La valutazione degli apprendimenti, relativamente alle Discipline afferenti alle esperienze di F.S.L. (Dimensione Curriculare), va esplicitata nel giudizio di accompagnamento alla proposta di voto, nel rispetto dei criteri di valutazione individuati e sulla base degli strumenti predisposti. Per quanto riguarda il voto di comportamento, il Consiglio di Classe valuterà anche gli Atteggiamenti dello studente durante le attività di F.S.L., su indicazione del Tutor Scolastico, relativamente a Competenze specifiche/di riferimento individuate tra quelle della Raccomandazione del Consiglio Europeo (competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 Maggio 2018), sulla base di quanto determinato dalle Linee-guida vigenti (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145). Il Consiglio di Classe proporrà la valutazione Complessiva relativa alla F.S.L. per ogni studente (che considera insieme le Competenze Aziendali, Disciplinari e Trasversali), compilando l'apposita scheda (recante: Dimensione Esperienziale, Dimensione Curriculare, Soft Skills e Dimensione Orientativa), su indicazione del Tutor Scolastico, che, a sua volta, terrà conto delle valutazioni espresse dal/i Tutor Aziendale/i e delle eventuali valutazioni espresse dal/i docente/i o dall'Esperto. I docenti Coordinatori di Classe sono tenuti a raccogliere la seguente documentazione da tenere in sede di scrutinio: - Scheda di auto-valutazione dello studente - Scheda di valutazione dello studente a cura dell'Azienda/Esperto-partner (la quale predispone un modello proprio, con indicatori che siano in linea con le competenze previste per lo specifico Percorso di F.S.L.) - Scheda di valutazione a cura del Consiglio di Classe, sentito il parere del Tutor Scolastico, per la ricaduta sul voto di comportamento - Scheda di valutazione complessiva (in termini di livelli) a cura del Consiglio di Classe, sentito il parere del Tutor Scolastico - Prospetto Sinottico Annuale (per le classi di 3^a e 4^a anno) / Triennale (per le classi del 5^a anno), con i Livelli di Competenze maturate dagli studenti, da allegare al Verbale di Scrutinio Finale del Consiglio di Classe. - Per le classi dell'ultimo anno, in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe deve procedere alla certificazione



delle competenze acquisite dallo studente relativamente alla F.S.L., utilizzando l'apposito modello. Appare opportuno precisare che ogni Percorso di F.S.L. deve porsi obiettivi sia disciplinari sia trasversali, che concorrono, anche se in modo diverso, alla valutazione periodica e finale dello studente da parte del Consiglio di Classe. Ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 Dicembre 2018, n. 145, capo 4.4, nei P.C.T.O. (ora Percorsi di F.S.L.) risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dal D.M. 135/2025 che reca indicazioni sulla valutazione degli studenti della Scuola Secondaria di II grado, includendo la valutazione delle attività di F.S.L. nell'Esame di Stato e nel percorso scolastico generale, con l'obiettivo di valorizzare le competenze acquisite e tracciare un percorso di crescita più completo. È, pertanto, chiaro che esistono due diverse modalità di valutazione che non sono da intendersi fra loro come alternative, bensì come complementari: la valutazione di Processo e la valutazione di Risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del percorso e mira a valutare soprattutto "gli atteggiamenti e comportamenti dello studente [...] indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento"; si focalizza, soprattutto, sul raggiungimento di "competenze trasversali", quali il potenziamento del senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni di stress o di relazionarsi con un pubblico di adulti. Non saranno rari i casi di valutazione difformi, anche in modo significativo, dalle valutazioni scolastiche: studenti con profitto insufficiente che appariranno come "lavoratori" efficienti e motivati, ma anche studenti con profitto positivo che verranno considerati come inefficienti e poco affidabili. È ovvio che tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in azioni di F.S.L., in primis il Tutor Aziendale, che fornirà, poi, le proprie considerazioni (in termini di valutazioni) al Tutor Scolastico, in modo che diventino informazioni utili per la valutazione dello studente. La valutazione di risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo: si tratta, quindi, della valutazione effettuata dai docenti. Quanto sopra esposto riguardo alle due modalità di valutazione può essere come di seguito sintetizzato: a) VALUTAZIONE DI PROCESSO: - Valuta Competenze Trasversali (Soft Skills); - Il soggetto principale è il tutor aziendale che osserva lo studente; - Avviene prioritariamente in azienda; - Si formalizza con la declinazione di indicatori legati a specifiche competenze. b) VALUTAZIONE DI RISULTATO: - Valuta Competenze Disciplinari; - Il soggetto principale è il docente che somministra una verifica; - Avviene a scuola; - Si formalizza in un voto in decimi. Le schede di valutazione per la F.S.L. sono riportate in allegato.

Allegato:

FSL_Format-Tutti_SchedediValutazione.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Situazione della Scuola

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Nelle attività di inclusione sono coinvolti tutti i soggetti preposti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli studenti con sospensione di giudizio, per entrambi gli indirizzi, sono in percentuale nettamente inferiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Per essi sono state predisposte:

1. attività di recupero extracurricolare
2. Pause didattiche
3. Attività didattiche individualizzate
4. tutoraggio in modalità peer to peer.

La percentuale di alunni che non recupera il debito accumulato non è rilevante. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a concorsi e gare disciplinari di rilevanza locale, regionale e nazionale con risultati eccellenti.

Punti di Forza: La scuola ha pochissimi studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e studenti stranieri. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti interessati da BES e in particolare con disabilità, attraverso la definizione di:



1. Protocollo di Accoglienza,
2. Piano di Inclusione Annuale,
3. Piano Educativo Individualizzato,
4. Piano Didattico Individualizzato,
5. Psicologa a scuola, alla cui formulazione partecipano gli insegnanti curricolari e di sostegno, nonché i gruppi di lavoro designati.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati viene monitorato con regolarità dai consigli di classe. È stata fatta la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. Un consistente gruppo di docenti sta svolgendo attività specifica di formazione. La scuola realizza attività su prevenzione del disagio - inclusione attraverso la partecipazione a progetti nazionali e regionali. La scuola ha provveduto a formare un consistente numero di docenti che ha acquisito specifiche competenze in termini di didattica differenziata, e tematiche BES e DSA. La percentuale degli studenti coinvolti nelle attività di recupero è rimasta sostanzialmente inalterata ed è maggiormente distribuita nelle materie di Latino, Greco, Matematica.

Gli interventi di recupero realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono:

1. Attività di recupero curricolare ed extracurricolare
2. Pause didattiche,
3. Attività didattiche individualizzate,
4. Assegno mirato,
5. Sportello didattico, 6
- . Attività di tutoraggio tra pari.

La percentuale di alunni che non recupera il debito è molto bassa. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e concorsi di rilevanza locale, regionale e nazionale con eccellenti risultati.

L'offerta formativa è ampliata dai laboratori dedicati sia alle discipline di indirizzo, sia altre attività. I laboratori, concorsi hanno la duplice funzione formativa di motivare gli studenti per accrescere la



loro autostima e di valorizzare coloro che dimostrano particolari doti personali e creative. Il potenziamento delle lingue straniere avviene con la compresenza in classe di un esperto madrelingua per tutto l'anno scolastico nelle classi del primo e secondo biennio.

Punti di Debolezza: Le difficoltà di apprendimento sono maggiori in quegli studenti la cui scelta dell'indirizzo di studi non ha tenuto conto delle reali attitudini e del livello di preparazione conseguito al termine della scuola secondaria di I grado. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei suddetti studenti deve essere maggiormente adeguata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fase Preparatoria - Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali 1. Nell'ambito delle attività di Orientamento, l'alunno che si iscrive alla classe prima, insieme alla famiglia può visitare la scuola e avere un primo contatto conoscitivo. 2. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno secondo la normativa vigente (Nel modulo di iscrizione on-line indicare la presenza di un Bisogno Educativo



Speciale). 3. La famiglia e la scuola di provenienza (compatibilmente con la normativa sulla Privacy) dovranno far pervenire alla segreteria didattica (che la riceverà con protocollo riservato) la documentazione idonea ad attestare la situazione di BES, redatta ai sensi della normativa vigente.

Accoglienza Condivisione Settembre- Ottobre

1. Il Dirigente Scolastico riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato.
2. La segreteria didattica prepara le certificazioni degli alunni DSA neo-iscritti da mettere a disposizione del Referente BES che informa il Coordinatore delle classi interessate della presenza di alunni con BES.
3. Nel corso del mese saranno predisposti incontri tra la famiglia e il Coordinatore di Classe per opportuna raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio, background dello studente.
4. Il Coordinatore di Classe, nel corso del CdC del mese di Ottobre, riferisce ai docenti della classe in cui è inserito l'alunno BES quanto emerso.
5. I docenti della classe, sulla base di quanto desumibile dalla documentazione presentata, organizzano una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola. In particolare, nell'ambito delle attività finalizzate all'accertamento del possesso dei prerequisiti (test d'ingresso), predispongono verifiche adeguate al disturbo evidenziato nella diagnosi, ivi incluse le misure compensative/dispensative.
6. Il Coordinatore di classe prende contatto con la famiglia per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Coordinatore e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori ASL o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la documentazione (certificazione, diagnosi, altro), per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.
7. Ogni docente fa pervenire in forma scritta al Coordinatore di Classe le proprie osservazioni sull'alunno corredate da strategie e metodologie didattiche che ritiene utile adottare.

Condivisione Novembre

1. Il Coordinatore di Classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia e delle osservazioni ricevute dai docenti, redige una bozza di Piano Didattico Personalizzato che viene comunicato e condiviso con la famiglia e i docenti della classe.
2. Nel corso del Consiglio di Classe del mese di Novembre, i docenti della classe condividono e approvano il PDP che viene sottoposto alla firma del Dirigente Scolastico.
3. Il Coordinatore di Classe convoca la famiglia per la firma del PDP. Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno. Durante l'anno scolastico, ciascun docente è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto stabilito nel PDP, sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali sia per quanto concerne la loro valutazione. Il Coordinatore di Classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.

Valutazione del Periodo Gennaio Giugno

Nel corso degli scrutini, il Coordinatore di Classe avrà cura di verificare insieme al Consiglio di Classe l'adeguatezza del PDP valutando l'opportunità, se necessaria, di eventuali modifiche e integrazioni migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate. Le procedure e i tempi per la stesura o aggiornamento dei PDP o PEI, rispettano quanto indicato sopra nel caso di studenti già in possesso di documentazione depositata durante gli anni precedenti. Per quelle situazioni in cui le certificazioni



non sono presenti all'inizio dell'anno scolastico, facendo riferimento alla Conferenza Stato-Regioni che ha approvato il testo dell'Intesa su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)", si legge che: Quanto ai tempi di presentazione della diagnosi l'art. 1 comma 3 stabilisce che: "La diagnosi di DSA deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste, quindi, di norma, non oltre il 31 marzo per gli alunni che frequentano gli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato. Fa eccezione la prima certificazione diagnostica, che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene"

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alunno, genitori, Dirigente Scolastico, referente GLI, referente GLO, coordinatore di classe, operatore ASL, eventuali ulteriori figure psico-pedagogiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La personalizzazione del piano educativo individuale avviene proprio attraverso l'ascolto. La voce dello studente è la chiave per plasmare le politiche e le prassi scolastiche. La personalizzazione comporta quindi una più stretta collaborazione con i genitori e le famiglie per affrontare qualsiasi esigenza di supporto in maniera più olistica. Un impegno verso la personalizzazione significa riconoscere la necessità di metodi di valutazione più flessibili senza ricercare l'eccellenza in tutte le aree di apprendimento. A tal fine è previsto uno sportello di ascolto rivolto al sostegno delle famiglie e degli studenti col supporto di personale esterno specialistico e docenti interni disponibili all'ascolto, data l'attuale formazione del personale anche in tale direzione

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti gli alunni partecipano alla vita scolastica e hanno l'opportunità di collaborare alla propria valutazione di rendimento e allo sviluppo, alla realizzazione e alla valutazione dei propri obiettivi di apprendimento. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni. La valutazione è intesa dai consigli di classe come un processo articolato e organico che tiene conto non solo dei risultati scolastici, ma anche dell'influenza del contesto familiare, sociale e delle componenti emotive dell'apprendimento. La valutazione in itinere è responsabilità dell'insegnante di classe. La valutazione è intesa come funzione formativa: serve a orientare la programmazione futura, escludendo logiche competitive o puramente comparative. Il corpo docente adotta un'ampia gamma di strategie valutative, volte a promuovere la motivazione degli alunni e a fornire stimoli didattici efficaci agli alunni con disagio e agli altri in maniera costruttiva. I docenti ricevono un'adeguata formazione e un idoneo sostegno all'uso dei piani, metodi e approcci di valutazione inerenti al P.E.I. dell'alunno, ai piani personalizzati di apprendimento e agli altri strumenti che



consentono all'alunno disabile di apprendere in modo individuale. Il consiglio di classe adotta un approccio attento e puntuale all'apprendimento, valutando l'alunno non solo nel rendimento didattico- disciplinare, ma anche nelle sue dimensioni comportamentali, sociali ed emotive. Questa impostazione tiene conto dei diversi contesti di apprendimento in cui l'alunno si pone. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. I dirigenti scolastici operano per realizzare reti cooperative con altre scuole e organizzazioni come le università e gli istituti di ricerca che sostengono la condivisione delle informazioni sulle migliori pratiche valutative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Orientamento, in tutte le sue forme, assume un posto di assoluto rilievo nell'ambito della mission globale e della Progettazione Educativa di questa Istituzione Scolastica, in termini di concreta Offerta Formativa. Le cause principali dell'insuccesso formativo, infatti, nella Scuola Secondaria di II grado e all'Università vanno ricercate soprattutto nella scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità ed attitudini, dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro. Questa Istituzione Scolastica è molto attenta ai processi di Orientamento come preparazione alle scelte decisive della vita, puntando a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, a sviluppare l'autostima e la spinta motivazionale, e favorendo anche il superamento delle difficoltà che possono presentarsi durante il percorso di studi. Quanto alle attività questa I.S. sottolinea che le stesse vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e valorizzando la didattica laboratoriale. Le varie iniziative, pertanto, tenderanno a innalzare il tasso di successo scolastico mediante un' incisiva ed efficace azione di orientamento articolata in 3 aree/fasi di intervento: 1. Orientamento in entrata (ex ante): raccordo e continuità con la Scuola Secondaria di I grado; accoglienza; sostegno e recupero dello svantaggio; eventuale ri-orientamento - 2. Orientamento in itinere: tutoring/mentoring; integrazione dell'offerta didattica e del curriculum; attenzione alle Soft Skills; Moduli di Orientamento Formativo (Piano di Orientamento Integrato di Istituto); definizione dei Saperi/Obiettivi minimi; flessibilità interna delle discipline; flessibilità del team docenti; adozione di strategie metodologiche innovative (soprattutto con taglio inclusivo); iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico; Attività di Orientamento ex Linee-guida vigenti (D.M.328/2022) - 3. Orientamento in uscita (ex post): cicli di formazione; campus e stages presso le Università (laddove possibile, vista la contingenza epidemiologica che stiamo attualmente vivendo); partecipazione ad



eventi organizzati da Atenei e/o presso la stessa Istituzione Scolastica; somministrazione di test orientativi e motivazionali; Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O., ora F.S.L.) in collaborazione con aziende-partners; raccordo e continuità con la formazione post-secondaria; attenzione all'educazione permanente (lifelong learning). FINALITA' DEL PROGETTO: • Prevenire e scongiurare il fenomeno dell'abbandono scolastico; • Migliorare il trend del successo formativo e del ben-essere del singolo studente; • Rendere il Consiglio di classe un vero e proprio laboratorio, di indirizzo e gestione delle attività, capace di ri-modulare, eventualmente, la propria progettazione (in termini di singole discipline ed in termini di team working), sulla base del feedback della platea-classe (stakeholders primari); • Mettere in atto eventuali azioni di ri-orientamento nel precipuo interesse dell'allievo; • Potenziare le azioni di orientamento ad ogni livello (cfr. Supra: Aree/Fasi di intervento); • Consolidare i rapporti con le Scuole Secondarie di I grado dell'hinterland (in termini di raccordo e continuità); • Consolidare i rapporti con gli Atenei che risultano di interesse per il nostro bacino d'utenza; • Potenziare il confronto con una serie diversificata di interlocutori: docenti di Scuola Secondaria di I grado, docenti universitari, soggetti esterni competenti (Enti locali, mondo dell'impresa), etc.; • Garantire un efficace Lifelong Learning all'intera platea scolastica.

INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DEI FENOMENI DI DISPERSIONE ED ABBANDONO SCOLASTICI: Al fine di prevenire e/o sanare fenomeni di dispersione ed abbandono scolastici (anche post-diploma), questa Istituzione Scolastica si propone una gestione flessibile dei curricula (ri-modulabilità e ri-calibratura) e l'adozione di scelte metodologiche, didattiche ed organizzative che mirino al successo formativo del singolo allievo. In tal senso, gli Obiettivi Prioritari di questa I.S. sono i seguenti: • Realizzare un percorso di raccordo e continuità con il ciclo precedente (Scuola Secondaria di I grado) e quello successivo (Università, Agenzie ed Enti di formazione); • Consolidare ed ampliare i Saperi degli alunni, in termini di Conoscenze e, soprattutto, Competenze (anche Soft Skills e Life Skills), attraverso azioni mirate sia curriculari che extra-curriculari (non legate unicamente all'Area dell'Orientamento, ma anche ad ambienti di apprendimento informale e non formale); • Far emergere le attitudini e le inclinazioni individuali, per confermare la scelta del percorso scolastico ed universitario, ovvero guidare alla scelta di un nuovo indirizzo (ri-orientamento); • Garantire a ciascun alunno un successo formativo di pari qualità. Per perseguire tali obiettivi si privilegeranno le seguenti strategie didattiche: • Metodologie innovative, orientanti e flessibili (con taglio inclusivo); • Incisiva fase dell'accoglienza, con diagnosi iniziale dei livelli di partenza degli alunni in ingresso e dei loro stili cognitivi; • Iniziative volte al sostegno ed al recupero degli studenti in situazione di disagio (anche mediante percorsi personalizzati/individualizzati); • Eventuali iniziative di ri-motivazione e ri-orientamento di studenti che dimostrino particolari difficoltà nella prosecuzione del corso di studi iniziato; • Orientamento nelle scelte post-diploma (e successivo monitoraggio) 1^ Fase: ORIENTAMENTO IN ENTRATA (EX ANTE) - OBIETTIVI: • Favorire una scelta consapevole della S.S. II grado; • Promuovere la socializzazione; • Garantire condizioni favorevoli



per il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e per l'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum (specie in presenza di B.E.S.); • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, guidando le scelte degli alunni e delle famiglie (anche in termini di ri-orientamento, laddove necessario); • Favorire una proposta formativa basata su una didattica caratterizzata da accoglienza ed inclusività, e finalizzata al ben-essere del singolo alunno; • Diversificare, calibrare ed eventualmente ri-modulare l'Offerta Formativa dell'Istituto; • Migliorare gli aspetti Comunicativi e Socio-Relazionali sia all'interno dell'Istituto che con soggetti esterni (specie quelli di riferimento per il nostro bacino d'utenza): panorama degli stakeholders; • Favorire le iniziative formative di carattere sia disciplinare (che veda impegnato il singolo docente) che interdisciplinare (che veda coinvolto il team docenti, a livello di Consiglio di Classe e non solo); • Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento: migliorare la qualità del livello di istruzione della platea, adeguandolo agli standard europei (si tengano presenti L.E.P., P.E.C.U.P. ed E.Q.F.) - CONTENUTI: Il piano si articola nei seguenti interventi orientativi per le classi terze della S.S. I grado, modulati nei tempi e nelle attività: • Open days: dalle Radici Classiche all'Analisi del Presente; • Incontro: Dal racconto alla realtà: Genitori in ascolto: Istruzioni per l'uso del Liceo Carducci; • Percorso di orientamento tra pari "Adotta uno Studente: AAA...Adotta-Ascolta-Affronta: l'Orientamento faccia a faccia"; • Festa di Orientamento: partecipazione alla Notte L.E.S.; • Laboratori di didattica orientativa: introduzioni alle discipline di indirizzo Greco Antico e al Latino, Scienze umane, Diritto ed Economia, Palestra di Dibattito; • Torneo di lettura; • Certamen Pueri: verso il Certamen Nolanum. Il piano di orientamento per le classi prime si basa sulle seguenti azioni: • Informazione, orientamento ed eventuale ri-orientamento riguardo alla scelta del percorso formativo; • Raccordo docimologico e intese sui programmi con le Scuole Secondarie di I grado che costituiscono il bacino d'utenza di questa I.S.; • Accertamento preliminare dei bisogni formativi degli alunni in ingresso (test motivazionale e sugli stili cognitivi; rilevamento dei Livelli Iniziali, attraverso test d'ingresso definiti in sede dipartimentale; efficace fase di accoglienza; etc.), anche per poter calibrare i Saperi Essenziali/Obiettivi Minimi per ciascuna disciplina; • Ricognizione della documentazione del singolo alunno in ingresso, specie in casi di B.E.S. certificati (Alunni-H, Alunni interessati da D.S.A., etc.); • Rilevamento di eventuali situazioni di Bisogni Educativi Speciali, non emersi nelle fasi scolastiche precedenti; • Progettazione e realizzazione di percorsi formativi individualizzati (specie in presenza di B.E.S.): P.E.I. e P.D.P.; • Progettazione e realizzazione di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell'arte, della scienza e della società contemporanea, in linea con le istanze di Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza Attiva e Cittadinanza Europea; • Partecipazione al Progetto "OrientaLife – La Scuola orienta per la vita", patrocinato dall'U.S.R. per la Campania; • Eventuali interventi di supporto ed orientamento per genitori soprattutto di alunni delle classi Prime; • Moduli di Orientamento Formativo (ex Piano di Orientamento Integrato di Istituto), recanti Cicli/Seminari di formazione erogati da parte di esperti



orientatori selezionati da Atenei-partner, ai sensi del D.M. n. 934 del 03/08/2022 – “Attuazione dei progetti relativi all’Orientamento attivo nella transizione scuola-università, nell’ambito del P.N.R.R. (M 4.C1-24)”; • Partecipazione al Progetto “OrientalLife – La Scuola orienta per la vita”, patrocinato dall’U.S.R. Campania; • Sistemi di studio, di comunicazione e di informazione fondati su metodologie innovative (avanguardie) e su nuove tecnologie didattiche (Aule 4.0); • Nei laboratori organizzati per open day e nella fase iniziale rivolti alle classi terze della S.S. I grado i contenuti riguardano le discipline caratterizzanti il profilo formativo del nostro Istituto e la metodologia utilizzata predilige l’aspetto gioioso dell’apprendimento, creando un ambiente favorito dall’ascolto empatico, suscitando così interesse e voglia di imparare, facendo leva sulla motivazione intrinseca, basata sulla curiosità e sul piacere, la quale, in molti casi, soprattutto per gli adolescenti, rappresenta l’unica vera e valida motivazione ai fini dell’apprendimento. 2^ Fase: ORIENTAMENTO IN ITINERE OBIETTIVI: Rendere il Secondo Biennio ed il Monoennio Finale i luoghi privilegiati per un intervento integrato di competenze trasversali (Soft Skills) e competenze di vita (Life Skills) applicate all’Orientamento e finalizzate a: • Potenziare negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro; • Consolidare i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie Facoltà Universitarie (area umanistica, area medico-sanitaria, area scientifico/tecnologica, area giuridica/economica, area sociale, area di ingegneria, area di architettura); • Valorizzare le metodologie fondate su tecnologie didattiche multimediali, mettendo a disposizione dell’utenza i diversi strumenti utili all’azione (T.I.C. e N.E.T.); • Potenziare la dimensione europea della formazione, i percorsi di internazionalizzazione e la comunicazione interculturale (ad esempio: progetto madrelingua, Scambi Culturali, etc.), favorendo l’apertura a relazioni con culture diverse; • Potenziare le competenze relative alle discipline che afferiscono nell’area S.T.E.M. (ad esempio, attraverso il P.L.S.: Piano delle Lauree Scientifiche), anche in coerenza con il target delle scelte universitarie dei nostri allievi in uscita; • Rafforzare la capacità espositivo/espressiva nell’ambito degli specifici linguaggi disciplinari; • Rafforzare autostima e motivazione, rilevando/evidenziando interessi ed attitudini; • Progettazione e realizzazione di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell’arte, della scienza e della società contemporanea, in linea con le istanze di Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza Attiva e Cittadinanza Europea (Competenze-chiave di Lisbona, 2018) - CONTENUTI: • Attuazione di percorsi formativi riguardanti: Educazione alla salute; Educazione all’inclusione; Sostegno motivazionale; Consapevolezza del sé; Norme di legalità, soprattutto derivanti dalla nostra Carta Costituzionale, anche operando confronti con quadri normativi degli Stati Europei ed Extra-Europei. • Prevenzione del disagio (anche mediante l’eventuale supporto di figure specializzate); • Prevenzione di comportamento a rischio, anche nell’ambito della Cittadinanza Digitale; • Potenziamento degli atteggiamenti in linea con lo Sviluppo Sostenibile; • Prassi legate all’inclusione ed al sostegno; • Sistemi di studio, di comunicazione e di informazione fondati sulle nuove tecnologie didattiche; • Offerta Didattico-disciplinare realizzata



anche mediante Metodologie Innovative; • Implementazione dei contenuti disciplinari, grazie ad attività curriculari ed extra-curriculari, con particolare attenzione al P.L.S.; • Moduli di Orientamento Formativo (ex Piano di Orientamento Integrato di Istituto), recanti anche Cicli/Seminari di formazione universitaria, anche ai sensi del D.M. n. 934 del 03/08/2022 – “Attuazione dei progetti relativi all’Orientamento attivo nella transizione scuola-università, nell’ambito del P.N.R.R. (M 4.C1-24)”; • Attività di Orientamento ex D.M. 328/2022, che definisce le Linee Guida per l’Orientamento, per guidare gli studenti a fare scelte scolastiche consapevoli, per ridurre la dispersione e migliorare l’occupabilità, introducendo figure chiave come il Tutor dell’Orientamento e il docente Orientatore, la piattaforma Unica, un E-Portfolio digitale personale e un Capolavoro per gestire il percorso orientativo del singolo studente; • Moduli Formativi di Orientamento: Percorsi di Orientamento rivolti alle Classi Terze, Quarte e Quinte delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di II grado, con il coordinamento del Docente-Tutor - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Complementare “Per la Scuola” 2014-2020; • Partecipazione al Progetto “OrientaLife – La Scuola orienta per la vita”, patrocinato dall’U.S.R. Campania; • Partecipazione al Progetto Researchers@Schools, sulla divulgazione delle azioni di matrice S.T.E.A.M., in partnership con Atenei e CNR; • P.O.T. – Piano tutoring ed Orientamento, in partnership con Atenei; • Progetti per la valorizzazione del merito: es candidature al Progetto di Merito e di Mobilità Sociale ME.MO. - Sant’Anna (Pisa); • F.S.L. di varia tipologia, sulla base degli ambiti scelti dagli Studenti al 3° anno (rilevamento dei Bisogni Formativi), in collaborazione con aziende-partners (Università, Enti di Formazione, Settore Terziario, Settore Secondario, Pubblica Amministrazione, Associazioni Culturali e Professionali, EE.LL., Reti, etc.); • Potenziamento delle lingue straniere, anche in termini di cultura e civiltà; • Dimensione europea, globalizzazione economica e culturale; • Salvaguardia del patrimonio artistico e culturale nazionale; • Iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio di riferimento, nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo. 3° Fase: ORIENTAMENTO IN USCITA (EX POST) - OBIETTIVI: • Garantire la conoscenza dell’Offerta Formativa dei vari Atenei (che risultano di interesse della nostra platea), mediante l’organizzazione di fasi operative orientative concertate tra codesta Istituzione Scolastica ed Università di riferimento, che consentano agli allievi una scelta più consapevole e motivata possibile; • Proporre agli studenti attività (anche di carattere extra-curriculare, laddove necessario e possibile) dirette al conseguimento dei Saperi Minimi (intesi come Pre-requisiti essenziali di accesso), relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra Scuola ed Università; • Guidare lo studente ad una scelta oculata e motivata della facoltà universitaria e/o della professione, maturata sulla base delle proprie attitudini e delle proprie inclinazioni (al fine di prevenire forme di insuccesso) - CONTENUTI: • Potenziamento dei contenuti disciplinari, grazie ad attività curriculari ed extra-curriculari, con particolare attenzione al P.L.S. ed all’area S.T.E.M. (in continuità con le annualità precedenti), anche mediante adesione al Progetto “OrientaMo il Futuro”, in partnership con Atenei



ed E.F.T. per la Campania; • Seminari informativi/formativi, in collaborazione con Enti Locali, altri Enti ed Agenzie Formative, preposti alla formazione professionale post-secondaria (anche nell'ambito delle FF.AA. e FF.OO.); • Informazioni attraverso visite in loco, con momenti di teach tutoring, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi legati a singole discipline/aree caratterizzanti, etc.; • Campus e stages presso le Università; • Eventi di Orientamento organizzati dagli Atenei di interesse e/o presso codesta Istituzione Scolastica; • Cicli/Seminari di formazione universitaria, anche ai sensi del D.M. n. 934 del 03/08/2022 – “Attuazione dei progetti relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università, nell'ambito del P.N.R.R. (M 4.C1-24)”, anche con Test orientativi e motivazionali e Campus presso Atenei; • Partecipazione al Progetto “OrientaLife – La Scuola orienta per la vita”, patrocinato dall'U.S.R. per la Campania; • Progetto in collaborazione con l'Associazione “Ex-alunni del Carducci”, dal titolo “Il Carducci tra passato, presente e futuro”, per dare prova tangibile ai nostri studenti del triennio della valenza formativa del nostro curriculum; • Segnalazione di Test di Simulazione per l'accesso a Corsi Universitari a numero programmato (ex F.A.P.); • Progetti per la valorizzazione del merito: es. candidature ad Alfieri della Repubblica; • Attenzione all'educazione permanente (lifelong learning), anche mediante il rilevamento del trend e degli esiti del percorso universitario intrapreso dagli studenti che hanno terminato gli studi della Scuola Secondaria di II grado (nell'ultimo triennio), presso questa Istituzione Scolastica.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività



Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEL LICEO CARDUCCI (Linee guida)

Per quanto, dunque, sia vero che gli allievi che si iscrivono al Liceo (e, in particolare, al Liceo Classico) sono generalmente molto motivati, dotati di buone capacità intellettive e logiche, forniti di solide basi culturali, è, comunque, molto importante potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e accompagnarlo nel suo processo di crescita umana e culturale anche quando, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES). Pertanto, il Collegio Docenti del Liceo "G. Carducci", a tal fine: 1. Crea un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari 2. Promuove pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola 3. Promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento 4. Sviluppa una didattica focalizzata sull'apprendimento 5. Riduce le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse personalità coinvolte. Una delle finalità precipue del nostro POF è la valorizzazione delle eccellenze, intesa anche nel senso di far emergere quanto di "eccellente" c'è in ciascuno studente. Ciò è possibile, però, solo se l'allievo "sta bene" a scuola e può esprimere al meglio le proprie potenzialità. Perciò, il Liceo "Carducci" realizza un "Progetto Accoglienza" tale da inserire gli allievi del primo anno di corso nella loro nuova scuola, per creare gruppi classe affiatati che possano "sostenere" e aiutare anche chi è inizialmente in difficoltà a raggiungere gli obiettivi formativi prefissati e per sviluppare nei nuovi alunni uno spirito di solidarietà e di cooperazione. Inoltre, la scuola intende attivare, anche in continuità con quanto precedentemente proposto, due progetti, destinati a tutte le classi, di supporto psicologico e di contrasto alle disuguaglianze fra pari:

1. Attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo
2. Sportello di ascolto.

Il primo progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una buona informazione ed educazione sull'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione e attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari gli studenti dell'istituto.



Il secondo progetto è finalizzato a potenziare qualitativamente e quantitativamente le attività già in corso nell'ambito dei progetti di Istituto "Sportello d'ascolto", ampliando le effettive possibilità d'accesso per l'intera comunità scolastica ed estendendo l'ambito di intervento anche al sostegno psicologico.

Le attività mirano a garantire, per un verso, la continuità dei percorsi finalizzati all'inclusione degli alunni e al benessere psico-fisico in classe; per l'altro verso, intendono accogliere, sostenere, ascoltare e far emergere domande legate a possibili disagi con ricadute in ambito sociale e scolastico, nonché sul piano dell'apprendimento e del benessere individuale.

In particolare, per tutti gli alunni (Studenti con PEI, PDP, BES non certificati e allievi con disagio temporaneo), la scuola mette in atto le seguenti pratiche inclusive:

1. Didattica inclusiva curricolare obbligatoria: una prova di verifica almeno è prova autentica, compito di significato, prova di realtà o comunque verifica con metodologia innovativa (flipped, debate, grammatica valenziale, Apprendimento Cooperativo, Didattica Esperienziale e Attiva, Problem Based Learning, Co-teaching, Digital Storytelling)
2. Attuazione di un corso pomeridiano sulla resilienza
3. Tutoraggio su richiesta con l'ausilio di docenti o alunni più grandi dello stesso istituto (Peer to peer)
4. Predisposizione di un piano per la prevenzione delle "crisi" e di un regolamento per la cosiddetta "Carriera Alias"
5. Organizzazione di incontri con adulti dislessici, in particolare se laureati o ancora iscritti all'università, anche con momenti di cineforum e dibattito
6. Diffusione dei materiali
7. Aggiornamento professionale sui temi dell'inclusione
8. Attività di recupero non solo nei periodi previsti (gennaio, febbraio, giugno, luglio con interventi sia curricolari che extracurricolari), ma anche durante l'intero anno scolastico, con attività di consolidamento, potenziamento e recupero curricolari
9. Predisposizione prove di verifica con adattamenti grafico-stilistici e strumenti compensativi e/o dispensativi adeguati ai singoli casi
10. Attivazione laboratori sull'acquisizione di un corretto metodo di studio



11. Uso griglie di osservazione sistematica sulla necessità della individuazione precoce di indicatori di difficoltà riconducibili a rischio di DSA O. Compilazione del PDP, attraverso la divulgazione di questionari osservativi
12. Compilazione del PEI ad opera del GLO e con l'attento supporto degli operatori ASL
13. Aggiornamento professionale in linea con quanto previsto dalla normativa
14. Redazione del PAI e del Protocollo di accoglienza con percorsi di ricerca-azione innovativi sull'inclusione e progetti di riflessione sulle metodologie e sulla didattica per l'apprendimento.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita".

Per assicurare ad alunni e studenti affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e/o di riorientamento con il D.M. 461 del 6 giugno 2019 il MIUR ha definito le linee guida di due tipologie di servizi scolastici:

- a) la scuola in ospedale (SIO);
- b) l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto sostiene tutte le iniziative legate a "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" volte al potenziamento e alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli studenti e delle studentesse con comprovati problemi di salute, contribuendo a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà.



L'alunna e l'alunno ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione ospedaliera (assegnata secondo quanto stabilito dalle Linee guida del D.M. 461 del 2019), che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici sull'alunna e sull'alunno, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe. La documentazione del percorso scolastico ospedaliero è di competenza della scuola ospedaliera, che la trasmette al consiglio di classe di appartenenza, all'atto delle dimissioni dell'alunno dall'ospedale e del suo rientro a casa, o, nel caso di mancata dimissione, al momento delle valutazioni periodiche e finali.

Nel caso di degenze lunghe, superiori ai 15 giorni, la scuola di provenienza e la scuola ospedaliera predispongono un piano concordato, che delinei un percorso di apprendimento e dei criteri condivisi di valutazione dello stesso.

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni, rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali.

Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste.

Nell'elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. L'intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento – apprendimento;
- mantenere rapporti, anche se a distanza, con i compagni di classe;
- perseguire gli obiettivi didattici previsti nella progettazione di classe;
- facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

Allegato:

timbro_CODICE INTERNO AGGIORNATO 3.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo del Liceo Classico "G. Carducci" di Nola si fonda su una struttura funzionale e partecipata, finalizzata a sostenere l'efficace realizzazione dell'offerta formativa. La scuola è organizzata in aree di responsabilità affidate a figure di sistema (collaboratori del Dirigente Scolastico, funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento e di classe), che operano in modo coordinato per garantire la coerenza delle azioni didattiche, educative e gestionali. I dipartimenti disciplinari costituiscono il fulcro della progettazione didattica, favorendo il confronto metodologico e la condivisione di criteri di valutazione comuni. I consigli di classe curano la personalizzazione dei percorsi formativi e il monitoraggio dei risultati di apprendimento, con particolare attenzione all'inclusione e al successo formativo di tutti gli studenti.

L'organizzazione tiene conto delle risorse professionali disponibili e prevede l'utilizzo flessibile dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa, il recupero e il sostegno agli studenti, nonché per l'attuazione di progetti di ampliamento curricolare. Eventuali fabbisogni aggiuntivi vengono individuati attraverso un costante processo di autovalutazione e sono orientati al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico.

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi didattici:

- I Quadrimestre: dall'inizio dell'anno scolastico fino alla fine di Gennaio
- II Quadrimestre: da Febbraio fino al termine dell'anno scolastico.

Il vantaggio di una divisione di questo tipo è una distribuzione equilibrata di attività e verifiche, e una efficace articolazione dei vari interventi di recupero e sostegno. Il tempo-scuola prevede moduli orari di 60 minuti e la distribuzione dell'attività didattica in sei giorni settimanali. La scuola è aperta, per gran parte dell'anno scolastico, tutti i giorni, tranne il sabato, anche in orario pomeridiano, soprattutto per lo svolgimento delle attività extra-curricolari.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore Vicario: • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di temporanea assenza dello stesso; • Collaborazione in compiti di gestione organizzativa e vigilanza (sostituzione dei docenti assenti sede di Nola, permessi agli alunni fuori orario – ritardi, uscite anticipate) • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Vigilanza entrata e uscite degli alunni; • Consulenza ordinaria; • Rapporti con persone provenienti dall'esterno; • Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane; • Gestione e controllo assemblee alunni (di classe e d'Istituto); • Gestione e controllo assemblee genitori; • Gestione e controllo delle ore eccedenti a pagamento e del recupero delle ore di permesso; • Responsabile dell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito; • Responsabile della segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali

2



situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione; • Trasparenza e privacy: preparazione e visione degli atti; • Organizzazione ed archiviazione degli elaborati scritti; • Tenuta di registri di classe, dei verbali dei Consigli di Classe e di Dipartimento; • Responsabile dell'organizzazione delle procedure e del controllo degli Scrutini e degli Esami di Stato; • Redazione circolari docenti-famiglie-alunni su argomenti specifici; • Pubblicazione sul portale didattico degli avvisi redatti da altre figure di staff; • Elaborazione orario delle lezioni, per la sede di Nola; • Supporto ai servizi amministrativi e ai docenti per le procedure legate all'area della didattica; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; • Sostituto Referente Covid - sede Nola; • Responsabile delle procedure di adozione di libri di testo. Secondo Collaboratore - Sede di Nola: • Supporto logistico in compiti di gestione organizzativa e vigilanza entrata e uscite alunni; • Consulenza ordinaria; • Rapporti con utenti esterni; • Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane; • Rapporti con le famiglie; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito; • Collaborazione nella segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione; • Controllo della pulizia dei locali



	e dei servizi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è formato dalle seguenti Figure di Sistema (in cui numero può variare da un A.S. ad un altro) : - Collaboratori D.S. (2 unità) - Referenti di sede (2 unità) - Funzioni Strumentali (2 unità) - Animatore Digitale (1 unità,) - Team Digitale (3 unità) Le Funzioni delle Risorse Umane sopra indicate sono declinate nelle apposite sezioni di riferimento.	10
Funzione strumentale	F.S. Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa F.S. Area 2: Interventi e servizi per gli studenti F.S. Area 3: PCTO ed Orientamento in Uscita F.S. Area 4: Sviluppo, Valorizzazione delle Risorse Umane F.S. Area 5: Educazione alla Cittadinanza e Internazionalizzazione FUNZIONI CONDIVISE DELLE FF.SS. • Interfaccia con i Dipartimenti Disciplinari e con i Consigli di Classe • Collaborazione con gli Uffici di Segreteria • Partecipazione a riunioni con l'Ufficio della Dirigenza • Redazione di Avvisi e Circolari • Interfaccia con i Collaboratori del D.S., anche ai fini della pubblicazione di Avvisi e Circolari (Area Bacheca – Argo) • Interfaccia con il Team Digitale (per pubblicazione/diffusione di Avvisi tramite social e/o sul sito dell'Istituto) • Collaborazione all'implementazione/redazione del P.T.O.F. e dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica • Disposizione di documentazione per la Dirigenza, per i Docenti e per l'utenza • Collaborazione con la Dirigenza e le altre Funzioni Strumentali	2
Capodipartimento	1. Dipartimento di Religione Cattolica, Storia dell'Arte, Arte e Disegno (Cl. Concorso: A000,	7



ADSS, A01, A054) 2. Dipartimento di Scienze Naturali e Scienze Motorie (Cl. Concorso: A048, A050) 3. Dipartimento di Storia e Filosofia, Scienze Umane, Diritto ed Economia (Cl. Concorso: A018, A019, A046) 4. Dipartimento di Lettere (Cl. Concorso: A011, A013) 5. Dipartimento di Matematica e Fisica (Cl. Concorso: A027) 6. Dipartimento di Lingue Straniere (Cl. Concorso: AA24, AB24) 7. Dipartimento di Sostegno (Cl. Concorso: ADSS)

) Funzioni dei Capi-dipartimento: - Presiedere le sedute delle riunioni e provvedere alla relativa verbalizzazione - Rappresentare il punto di riferimento dei colleghi per tutte le attività di carattere culturale legate all'ambito disciplinare, promuovendo l'utilizzo dell'arete didattico-documentale e delle attrezzature tecnologiche in dotazione a scuola - Coordinare, diffondere e curare il materiale didattico prodotto dal Dipartimento Disciplinare, collaborando con le FF.SS. - Redigere le Programmazioni di Dipartimento - Coordinare le attività afferenti allo specifico Dipartimento - Condividere e diffondere buone pratiche - Vigilare sulla realizzazione delle attività previste - Coordinare le proposte del Dipartimento per l'elaborazione del PTOF, partecipando ai lavori della commissione all'uopo costituita - Promuovere attività di studio e ricerca sulle innovazioni didattico-metodologiche, inerenti le Indicazioni Nazionali sulla riforma dei Licei, in relazione sia all'indirizzo Classico che Scienze Umane - Promuovere attività di formazione e di aggiornamento, con particolare riferimento a percorsi previsti dalle più recenti normative -



Partecipare alle riunioni di staff e a tutte quelle che si renderanno necessarie per la redazione dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica - Informare il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori sulle problematiche più significative che, di volta in volta, si presentino - Coordinare le attività extracurricolari ed extrascolastiche proposte dal Dipartimento

Responsabile di plesso	<p>Primo Docente Responsabile: • Responsabile sede associata di Casamarciano - Liceo delle Scienze Umane; • Cura dei rapporti con personale ATA in servizio presso la sede e con il DSGA • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Collaborazione in compiti di gestione organizzativa e vigilanza (sostituzione dei docenti assenti sede di Casamarciano, permessi agli alunni fuori orario – ritardi, uscite anticipate); • Vigilanza entrata e uscite degli alunni; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Consulenza ordinaria; • Rapporti con persone provenienti dall'esterno; •</p> <p>Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane; • Gestione e controllo assemblee alunni (di classe e d'Istituto); • Gestione e controllo assemblee genitori; • Gestione e controllo delle ore eccedenti a pagamento e del recupero delle ore di permesso; • Responsabile dell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito; •</p> <p>Trasparenza e privacy: preparazione e visione degli atti; • Adeguamento giornaliero orario delle</p>	2
------------------------	--	---



lezioni, per la sede di Casamarciano; • Supporto ai servizi amministrativi e ai docenti per le procedure legate all'area della didattica; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; • Responsabile della segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione; • Referente Covid di plesso; • Controllo pulizia dei locali e dei servizi. Secondo Docente Responsabile: • Collaborazione nel coordinamento delle attività didattico-organizzative della sede liceale ad indirizzo Scienze-Umane di Casamarciano; • Supporto logistico in compiti di gestione organizzativa e vigilanza entrata e uscite alunni; • Consulenza ordinaria; • Rapporti con utenti esterni; • Organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane; • Rapporti con le famiglie; • Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • Collaborazione nell'organizzazione di interventi in caso di emergenza e degli interventi sulle assemblee studentesche di Istituto, quando i normali organi preposti all'ordinato svolgimento delle stesse (Presidente o Comitato studentesco) non siano in grado di provvedere in proposito; • Collaborazione nella segnalazione agli organi competenti di tutte le eventuali situazioni di pericolo e necessità di interventi di manutenzione; • Sostituto Referente Covid di plesso; • Controllo della pulizia dei locali e dei servizi.

Responsabile di laboratorio

• Laboratorio di Scienze • Laboratorio Multimediale sede di Nola • Laboratorio Multimediale sede di Casamarciano • Laboratorio di Fisica - sede Nola Funzioni: - Cura

4



della struttura e dei materiali presenti nei laboratori - • organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature e rendersi amministrativamente responsabile della loro conservazione; • determinare l'orario di funzionamento del laboratorio per l'utilizzo dei materiali e delle attrezzature da parte delle varie classi; • verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta in base a quanto stabilito dal regolamento di utilizzo dei laboratori approvato dal Consiglio d'Istituto;

Animatore digitale

• Formazione Interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, anche organizzando laboratori formativi; • Coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione ai temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di Soluzioni Innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola • Cura e gestione delle pagine social d'Istituto • Comunicazione interna ed esterna, mediante i sistemi digitali dell'istituto. 1

Team digitale

• Supporto all'animatore digitale e accompagnamento delle R.U. verso l'innovazione didattica fondata su TIC e NET; • Supporto alla realizzazione e al monitoraggio del PTOF; • Partecipazione alla redazione dei Documenti Strategici dell'Istituzione Scolastica; • Promozione del processo di digitalizzazione della Scuola, anche attraverso percorsi formativi interni rivolti ai docenti; • Cura delle pagine 3



	social d'Istituto; • Comunicazione interna ed esterna, mediante i sistemi digitali dell'Istituto.	
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica;• Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata;• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica;• Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti...;• Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile.	1
Docente tutor	<p>D.M. 328 del 22/12/2022 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" Compiti : aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none">• il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione• lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio	20



personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO • le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive • la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio «capolavoro» -costituirsì "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento .

Docente orientatore

D.M. 328 del 22/12/2022 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU Compiti: -gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali -mettere i dati a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. -Favorire l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

1



Referente Rete Nazionale
Licei Classici

- Rappresentare questa Istituzione Scolastica all'interno della Rete Nazionale dei Licei Classici, anche con funzione di delega da parte del Dirigente Scolastico - Coordinare le attività di raccordo tra la RNLC e questa Istituzione Scolastica, informandone il Collegio Docenti - Coordinare le attività finalizzate alla realizzazione della manifestazione della "Notte Nazionale del Liceo Classico", curando anche la rete di comunicazione interna ed esterna - Partecipare a "Tavoli Tecnici" seminari, finalizzati al confronto sulle innovazioni, anche metodologiche, del curriculum del Liceo Classico - Partecipare alle attività di formazione organizzate all'interno della Rete - Diffondere le attività formative della RNLC e favorire l'adesione da parte di altri docenti

1

Referente Rete Nazionale
Licei Economico-Sociali

- Rappresentare questa Istituzione Scolastica all'interno della Rete Nazionale dei Licei opz. Economico-Sociale, anche con funzione di delega da parte del Dirigente Scolastico - Coordinare le attività di raccordo tra la RN-LES e questa Istituzione Scolastica - Coordinare le attività della manifestazione della "Notte Nazionale del Liceo opz. Economico-Sociale" e della "Settimana dei Licei opz. Economico-Sociale", anche in termini di comunicazione interna ed esterna - Partecipare a "Tavoli Tecnici" seminari di confronto sulle innovazioni, anche metodologiche, del curriculum del Liceo opz. Economico-Sociale - Partecipare alle attività di formazione organizzate all'interno della Rete - Diffondere le attività formative della RN-LES e favorire l'adesione da parte di altri docenti

1



Referente Rete Nazionale
Debate

- Coordinare le attività di raccordo tra la Rete e questa Istituzione Scolastica - Organizzare le attività preposte alla pratica di Debate, connesse al ruolo di Scuola-Polo della Campania del nostro Istituto - Curare l'informazione, la diffusione e la formazione della metodologia dal Debate - Invitare, curare e seguire le scuole della Regione Campania alla partecipazione a tornei e gare - Selezionare i giudici di dibattito della Regione Campania - Selezionare la squadra partecipante alle Olimpiadi Regionali - Partecipare alle varie attività della Rete, incluse quelle di formazione

1

Coordinatori di classe

- Presiedere il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro; - Coordinare la programmazione educativo-didattica della classe con particolare riferimento alle problematiche BES; □- Provvedere alla verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Classe; □- Favorire la coesione interna, tenendosi regolarmente informata del comportamento e del profitto degli alunni mediante frequenti contatti con gli altri docenti della classe; □- Coordinare i rapporti scuola-famiglia, avendo cura di informare tempestivamente i genitori del comportamento degli alunni qualora necessario; - Vigilare sull'andamento didattico-disciplinare della scolaresca nel suo complesso e adoperarsi nei modi più opportuni per migliorare la qualità dei risultati; - Rappresentare, all'interno del Consiglio il primo punto di riferimento per i colleghi in merito a tutti i problemi della classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico; - Informare il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori delle problematiche più

44



	<p>significative della classe e/o dei singoli alunni riferendo sui problemi rimasti insoluti; - Raccogliere le eventuali istanze da parte dei docenti, degli alunni e dei genitori, cercando di armonizzare tra loro le tre componenti; - Controllare periodicamente, l'assiduità degli alunni nella frequenza e la puntualità nell'entrata a scuola, avendo cura di contattare le famiglie in caso di assenza collettiva e avvertire le stesse dopo la quinta assenza e il terzo ritardo ed immediatamente in caso di mancata giustificazione; - Promuovere il puntuale rispetto del Regolamento di disciplina e del protocollo anticontagio COVID; - Autorizzare, su richiesta degli alunni, lo svolgimento delle assemblee mensili di classe previa comunicazione in vicepresidenza.</p>	
Coordinatore CSS e GSS	<p>- Controllare e verificare la presenza ed il corretto funzionamento dei beni contenuti nelle palestre, operando un monitoraggio scritto ex ante ed ex post - Indicare il fabbisogno del materiale di consumo - Segnalare al RSPP eventuali situazioni di pericolo e rischio - Coordinare le attività e le gare legate alla pratica sportiva, anche in termini di cronoprogramma e gestione/utilizzo-spazi</p>	1
Cambridge Exam Officer (Referente Esami Cambridge International)	<p>- Coordinamento dei rapporti con il Cambridge Institute - Gestione ed amministrazione degli esami IGCSE - Coordinamento delle attività per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in Lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) - Coordinamento del Progetto Madrelingua</p>	1



	(interno al curriculum di questa Istituzione Scolastica)	
Nucleo Interno di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Autovalutazione di Istituto e stesura del R.A.V. •• Predisposizione e monitoraggio del P.d.M. •• Supervisione delle azioni previste dal P.d.M. e del monitoraggio in itinere, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive per il recupero delle criticità emerse dal R.A.V. •• Interfaccia con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione Scolastica per una visione organica d'insieme •• Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction •• Condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con il Dirigente Scolastico e con la Comunità scolastica, in termini di criticità e stato di avanzamento delle azioni •• Predisposizione del Bilancio Sociale ed individuazione delle relative modalità di presentazione.	7
Responsabile biblioteca di istituto	Promozione di iniziative di valorizzazione della Biblioteca della scuola; Promozione di eventi e manifestazioni su tematiche di interesse e coerenti con le linee programmatiche del PTOF; Formulazione di proposte per il regolamento d'uso; Formulazione di proposte per l'acquisto di materiale bibliografico e inoltrare delle richieste di acquisto per l'ammodernamento del patrimonio e delle risorse; Segnalazione di disservizi ; Cura dei testi presenti nella biblioteca (anche in termini di prestito interno ed esterno), prevedendo un sistematico processo di digitalizzazione	1
Referente per l'internazionalizzazione	-Analisi dei bisogni formativi dell'istituto in materia di internazionalizzazione; -Progettazione	1



	di un piano relativo all'internazionalizzazione; - Coordinamento delle attività di internazionalizzazione della scuola e della relativa mobilità studentesca -Gestione della progettualità relativa ai temi della Cittadinanza europea;	
Gruppo per lo sviluppo delle competenze STEM	<p>Il gruppo STEM ha il compito di promuovere, coordinare e monitorare le attività relative allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche all'interno dell'istituto. In particolare: favorisce l'integrazione delle discipline STEM nel curriculum, anche attraverso approcci interdisciplinari e metodologie innovative; coordina progetti, laboratori e iniziative STEM, in collaborazione con i dipartimenti disciplinari e le funzioni strumentali; supporta i docenti nella progettazione di percorsi didattici laboratoriali e orientativi; cura i rapporti con enti esterni, università, istituzioni e partner del territorio per la realizzazione di attività STEM e di orientamento; promuove la partecipazione degli studenti a concorsi, gare, eventi e iniziative nazionali ed europee in ambito scientifico-tecnologico; monitora l'efficacia delle attività svolte e contribuisce alla documentazione e alla rendicontazione delle azioni intraprese.</p>	3
Referenti bullismo e cyberbullismo	<p>Il Referente di sede per il bullismo e il cyberbullismo coordina le azioni di prevenzione, monitoraggio e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in attuazione della normativa vigente e delle linee di indirizzo ministeriali. In particolare: -promuove attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a</p>	2



studenti, docenti e famiglie; -coordina progetti educativi e percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e digitali; -supporta il Dirigente Scolastico e i consigli di classe nella gestione delle situazioni a rischio o dei casi segnalati; -cura i rapporti con i servizi territoriali, le forze dell'ordine e le istituzioni competenti; -favorisce l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e dei social network; -monitora e documenta le attività svolte, contribuendo alle azioni di prevenzione e miglioramento del clima scolastico.

Referente educazione
alla salute

Il Referente per la salute ha il compito di promuovere e coordinare iniziative volte a tutelare il benessere fisico e psicologico di studenti e personale scolastico. In particolare: favorisce attività di prevenzione e promozione della salute all'interno della scuola; organizza interventi educativi su corretti stili di vita, alimentazione, igiene e benessere emotivo; collabora con il Dirigente Scolastico, le famiglie e le istituzioni sanitarie territoriali; supporta la diffusione di una cultura della salute e della sicurezza nei comportamenti quotidiani; monitora e segnala eventuali criticità relative al benessere degli studenti e del personale.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

- Insegnamento Disciplinare • Azioni di miglioramento nelle prove Invalsi di Italiano • Azioni di recupero, sostegno e potenziamento
- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento
 - Sostegno

1

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

- Insegnamento Disciplinare • Tutor FSL • Supporto alla F.S. Area 2, per azioni di counseling psicologico-relazionale • Supporto attività di contrasto alla dispersione/elusione scolastica liceo scienze umane • Supporto metodologico studenti BES -Supporto didattico-organizzativo progetti e concorsi dell'area disciplinare
- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento
 - Sostegno
 - Organizzazione

2

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

- Insegnamento Disciplinare • Tutor FSL • Azioni di recupero, sostegno e potenziamento - Supporto didattico-organizzativo progetti e concorsi dell'area disciplinare • Coordinamento Progetti e Concorsi di Ed. Finanziaria e di Economia -Supporto attuazione e monitoraggio curricolo di educazione civica -Palestra debate - Referente educazione alla legalità
- Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

• Insegnamento Disciplinare • Tutor FSL • Azioni
di miglioramento per le prove Invalsi di
Matematica • Azioni di recupero, sostegno e
potenziamento • Supporto didattico-
organizzativo progetti e concorsi area
disciplinare
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento Disciplinare • Azioni di recupero,
sostegno e potenziamento discipline STEM
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AS01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II

Insegnamento Disciplinare • Tutor FSL • -
Supporto didattico-organizzativo progetti e
concorsi dell'area disciplinare
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.
- Effettua la vigilanza, il coordinamento e l'organizzazione del personale ATA dell'Istituzione Scolastica, per entrambe le sedi.
- Predispone il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, secondo le direttive del Dirigente Scolastico.
- E' responsabile della tenuta dei Registri Contabili.

Ufficio protocollo

- Protocollo Informatizzato
- Archivio Titolario
- Controllo della Posta istituzionale e della PEC
- Distribuzione della modulistica varia al personale interno
- Organizzazione dei turni dei CC.SS. e degli AA.AA., per aperture pomeridiane dell'Istituto; sostituzione dei colleghi; straordinari
- Gestione delle assenze del personale ed emissione dei decreti
- Visite fiscali
- Monitoraggio assenze tramite SIDI
- Rilevazione degli scioperi
- Assemblee e permessi sindacali
- Protocollo in Uscita delle pratiche di propria competenza

Ufficio acquisti

- Gestione gare per acquisto materiale
- Acquisizione richieste d'offerte
- Contratti con Ditte
- Emissione dei buoni d'ordine
- Richiesta DURC e verifiche delle dichiarazioni dei fornitori
- Scarico fatture elettroniche e preparazione atti contabili ai fini del pagamento
- Tenuta dei registri di magazzino
- Carico e scarico materiale di facile consumo
- Gestione del magazzino e controllo del materiale
- Denunce di furto e smarrimento di sussidi e strumentazione
- Verbali di collaudo
- Gestione visite



guidate e viaggi istruzione delle classi della sede di Nola e Casamarciano, in collaborazione con il docente incaricato • Protocollo in Uscita delle pratiche di propria competenza

Ufficio per la didattica

- Servizio sportello URP con raccolta pratiche di tutti gli alunni e smistamento Gestione alunni: iscrizioni, Nulla-osta in ingresso ed uscita, convalida titoli di studio, organizzazione Prove INVALSI, Elezioni OO.CC. annuali • Tenuta fascicoli documenti alunni • Richiesta o trasmissione documenti • Borse di studio e buono libri • Gestione della corrispondenza con le famiglie • Pratiche alunni con BES • Programmi didattici finali/archiviazione
- Esami di Stato, pagelle e diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi, Libri di testo, Tasse scolastiche, Vaccinazioni alunni • Collaborazione con Collaboratori del Dirigente • Protocollo in Uscita delle pratiche di propria competenza.

Ufficio personale

gestione del personale a T.I. e T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/didup/>

Pagelle on line www.SS27785.scuolanext.info

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/didup/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceocarduccinola.edu.it>

Prenotazione colloquio con docenti tramite registro elettronico

https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale dei Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di Rete tra i Licei Classici aderenti sul piano nazionale si propone di perseguire una serie di obiettivi comuni e peculiari del curriculum classico, senza però perdere di vista lo scenario complesso del mondo-scuola nella sua interezza. Questa Istituzione Scolastica partecipa alle seguenti attività patrocinate dalla Rete:



- seminari di cultura classica;
- organizzazione di interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curriculum e all'innovazione didattica-metodologica;
- istituzione di Gruppi di lavoro e realizzazione di "tavoli tecnici", dedicati allo sviluppo di strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici produzione di documenti di indirizzo e di sostegno alla professionalità docente e alla qualità dell'azione formativa;
- realizzazione di una banca-dati di best practices didattico-metodologiche.

Denominazione della rete: Rete Nazionale dei Licei opz. Economico-Sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Nazionale WEDEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale - NA19

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università, ai sensi del Decreto M.U.R. n. 934 del 3 Agosto 2022

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Nell'ambito delle misure del P.N.R.R. per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università, disciplinate dal Decreto M.U.R. n. 934 del 3 Agosto 2022, la nostra Istituzione Scolastica realizza attività in partnership con Atenei Campani e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Il progetto è finalizzato a sostenere gli studenti del 3'-4'-5' anno nella scelta del percorso universitario e/o di formazione terziaria, attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento, idonei all'integrazione nelle attività curriculari e dei P.C.T.O.

Gli obiettivi specifici del progetto sono sostanzialmente i seguenti:

- facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni ed attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale;
- favorire la maturazione di propensioni e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico;
- effettuare una diagnosi preliminare sulle conoscenze degli studenti per facilitare l'accesso al percorso di studio di interesse;
- promuovere la partecipazione degli studenti alle diverse attività di orientamento e consolidamento delle conoscenze offerte dagli Atenei (Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, etc.).

Denominazione della rete: Rete regionale dei referenti per l'Educazione alla Legalità.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'USR Campania ha promosso la creazione di una rete di scuole per la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo di progettualità comuni, con l'obiettivo di formare cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

Denominazione della rete: RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE DELLA CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete ai sensi della Legge 15/2020 “Piano d’azione per la promozione della Lettura”:

- diffondere l’abitudine alla Lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Nazione e favorire l’aumento del numero dei lettori, valorizzando l’immagine sociale del Libro e della Lettura nel quadro delle pratiche di consumo culturale anche attraverso attività programmate di lettura comune;
- promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana incentivandone la diffusione e la fruizione;
- valorizzare e sostenere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione tra loro, favorendone la diffusione sul territorio nazionale e, in particolar modo, tra le istituzioni pubbliche e le associazioni professionali del settore librario;
- valorizzare e sostenere la lingua italiana, favorendo la conoscenza delle opere degli autori italiani e la loro diffusione all’estero, anche tramite le biblioteche;
- valorizzare la diversità della produzione editoriale, nel rispetto delle logiche di mercato e della concorrenza;

Denominazione della rete: Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA'

-promuovere la salute di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, docenti, personale ATA, dirigente scolastico) e della comunità nella quale la scuola è inserita in base ai principi indicati nella policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019;

-diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania l'adozione della strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di un modello condiviso campano, coerente con il modello europeo con l'approccio globale alla salute nel contesto scolastico riferito ai seguenti ambiti di intervento strategici relativi alle sei componenti SHE:

- Sviluppare le competenze individuali
- Qualificare l'ambiente sociale
- Migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo
- Rafforzare la collaborazione comunitaria;



- Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sostenendo l'Autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete "S.S.C.P.S." in accordo con la governance regionale;
- definire e realizzare iniziative, progettualità comuni nelle offerte e nei servizi scolastici, in relazione ai bisogni formativi che emergono dal territorio in riferimento all'educazione e alla promozione della salute secondo linee, indirizzi e strategie definite dal Gruppo Paritetico Regionale ed dal Tavolo di Coordinamento Intersettoriale Tecnico Operativo "Scuola -Salute"

Denominazione della rete: Convenzioni universitarie, ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola accreditata a stipulare convenzioni universitarie, ai fini dello svolgimento delle attività di



tirocinio previste dai percorsi di laurea magistrale e nell'ambito dei percorsi abilitanti di formazione iniziale degli insegnanti, di cui al DPCM 4 agosto 2023.

Scuola accreditata ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno e di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera di cui al D.M. 249/2010

Denominazione della rete: **Convenzione con il Comune di Casamarciano (per la F.S.L.)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva
- Service Learning per Formazione Scuola-Lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner per F.S.L.



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione N.A.C. "Napolitano Arte e Cultura" (per la F.S.L.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- Attività di Formazione Scuola-Lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per F.S.L.

Denominazione della rete: Convenzione con



L'Associazione "Avellarte - Eventi e Cultura" (per la F.S.L.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- Attività di Formazione Scuola-Lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per F.S.L.

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Nola (per la F.S.L.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per F.S.L.

**Denominazione della rete: Convenzione con Hismos S.r.L.
- Azienda Associata con Confindustria/Unione-Industriali
(per la F.S.L.)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per F.S.L.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Culturale "Aquilus Production" (per la F.S.L.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per F.S.L.

Denominazione della rete: **Convenzione con "Fondazione Cultura & Innovazione" (per la F.S.L.)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per F.S.L.



Denominazione della rete: Convenzione con Si_Impresa - Camera di Commercio (per la F.S.L.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per F.S.L.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione Culturale "Meridies"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- Attività di Formazione Scuola-Lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per Attività Culturali di varia tipologia

Denominazione della rete: **Convenzione con il Fondo per l'Ambiente Italiano (F.A.I.)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- Anche Service Learning per Attività di Formazione Scuola-Lavoro



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per Attività Culturali di varia tipologia

Denominazione della rete: Partnership con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nell'ambito del progetto "ORIENTALife - La Scuola orienta per la vita"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per Attività Formative, di Orientamento e di F.S.L.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

1. Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; 2. Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; 3. Elaborazione di strumenti di monitoraggio; 4. Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

1. Migliorare la didattica ; 2. Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti; Attività : flipped classroom, EAS

Tematica dell'attività di

Metodologie didattiche innovative



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI, TRASVERSALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1) sviluppo delle competenze digitali professionali e dell'uso consapevole delle tecnologie nella didattica; 2) innovazione metodologica e didattica (didattica digitale integrata, metodologie attive e collaborative); 3) utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, fisici e digitali; 4) potenziamento delle competenze trasversali e della cittadinanza digitale; 5) supporto all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti; 6) miglioramento delle pratiche di valutazione anche attraverso strumenti digitali; 7) introduzione alle metodologie per favorire l'utilizzo delle intelligenze artificiali e della realtà aumentata.

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. 3. sviluppare competenze per la progettazione educativa e didattica personalizzata (PEI, PDP); 4. promuovere strategie e metodologie didattiche inclusive e cooperative; 5. migliorare la collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e figure di supporto;

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

1. Educazione ambientale; 2. Educazione alimentare; 3. Educazione alla interculturalità e alla cittadinanza globale.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE CLASSI E DINAMICHE RELAZIONALI

Prevenzione del disagio, gestione dei conflitti, metodologie cooperative

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOFT SKILLS E INTELLIGENZA EMOTIVA



Gestione stress, lavoro per obiettivi, public speaking

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AI Literacy uso consapevole, critico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale

Il percorso di formazione sarà finalizzato a sviluppare nei docenti del liceo competenze di AI literacy, in linea con quanto previsto dall'art. 4 dell'AI Act, che richiede una formazione adeguata per tutti coloro che utilizzano sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito professionale ed educativo.

Tematica dell'attività di formazione	Uso didattico dell'Intelligenza artificiale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FINALITA'

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Esso si configura come uno strumento strategico per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica e per la valorizzazione delle professionalità che vi operano. In un contesto educativo in costante evoluzione, la formazione rappresenta una leva fondamentale per rispondere in modo efficace alle esigenze degli studenti, alle innovazioni metodologico-didattiche e alle trasformazioni normative e organizzative del sistema scolastico.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per il triennio 25-28 , attraverso attività sistematiche e coerenti di formazione e aggiornamento, mira a migliorare la qualità complessiva del servizio scolastico e a innalzare il livello dell'insegnamento, favorendo al contempo l'autoaggiornamento e la crescita professionale di tutto il personale. Esso si pone inoltre in linea con le direttive del Ministero dell'Istruzione e del Merito in materia di formazione, promuovendo una cultura della riflessione, della condivisione delle buone pratiche e dell'innovazione educativa. garantire attività sistematiche di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA. Le finalità del piano sono le seguenti:

- migliorare la qualità del servizio scolastico;
- innalzare la qualità dell'insegnamento;
- favorire l'autoaggiornamento professionale;
- promuovere la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive del MIM in materia di formazione.

AREE DI FORMAZIONE

Dall'analisi dei bisogni formativi emersi dal RAV e interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, si rileva la necessità di ampliare le opportunità di crescita culturale e professionale dei docenti, al fine di valorizzare le eccellenze e di garantire modalità di riconoscimento e valutazione adeguate. Si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie dal collegio dei docenti:



- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
- METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE
- COMPETENZE DIGITALI, TRASVERSALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- INCLUSIONE E DISABILITA'
- INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
- GESTIONE CLASSI E DINAMICHE RELAZIONALI
- SOFT SKILLS E INTELLIGENZA EMOTIVA

La formazione e l'aggiornamento in servizio costituiscono elementi imprescindibili per:

- la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa;
- la valorizzazione professionale del personale.

L'aggiornamento, individuale e collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo. Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti.

I docenti potranno avvalersi anche di percorsi di autoaggiornamento, purché rispondano ai seguenti requisiti

- i corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- Corsi di formazione erogati con i fondi del PNRR;
- i corsi proposti dal MIM, USR, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni,



autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa il referente della formazione provvederà a fornire le informazioni e le indicazioni sui tempi e le modalità di erogazione dei corsi.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIM.

Al termine dei percorsi formativi, i docenti saranno chiamati a sviluppare e consolidare:

- competenze disciplinari;
- competenze didattiche e metodologiche;
- cura dello stile di insegnamento e della relazione educativa;
- capacità riflessiva e di autovalutazione professionale.

Come previsto dal CCNL 2019-2021, la formazione dei docenti avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'insegnamento. Le ore destinate alla formazione sono quelle residue delle lettere a) e b) (40 + 40).

Pertanto, ogni docente dovrà svolgere obbligatoriamente attività di formazione per un numero di ore che varia a seconda del monte ore che è già indicato per le attività inserite nel Piano Annuale delle Attività. Le ore di formazione eccedenti non sono considerate obbligatorie e la scuola potrà remunerarle prevedendo un compenso forfettario in sede di contrattazione integrativa di istituto.

Oltre alle attività d'Istituto è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Questa attività di formazione può essere riconosciuta solo nel caso in cui risponda agli obiettivi individuati nel Piano di Formazione d'Istituto, dando comunque priorità,



a parità di tematiche e argomenti affrontati, ai corsi e ai laboratori organizzati dalla scuola grazie ai fondi del PNRR sopraelencati.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il Piano di Formazione per il personale ATA muove dalla considerazione delle maggiori criticità riscontrate in tale ambito:

1. Il processo di dematerializzazione non risulta ancora pienamente realizzato. Pertanto, si incentiverà ulteriormente la gestione informatica delle attività e degli atti.
2. L'elaborazione delle pratiche pensionistiche/TFS sulla Piattaforma INPS – Passweb (ufficio personale) necessita di maggiore supporto formativo.

Si prevedono, pertanto i seguenti interventi formativi:

A) Formazione del D.S.G.A.

Partecipazione a corsi formativi su eventuali aggiornamenti che potranno aversi nell'ambito delle procedure della propria attività amministrativo/contabile. (2022/2025)

B) Formazione degli assistenti amministrativi

Si prevede di far formare/aggiornare gli assistenti amministrativi alle seguenti procedure:

1. Gestione documentale, dematerializzazione e relativa digitalizzazione delle procedure amministrative (2022/2023)
2. Elaborazione delle pratiche pensionistiche /TFS sulla Piattaforma INPS – Passweb (2022/2023)
3. L'Amministrazione trasparente e l'acquisizione di servizi e forniture (2023/2025)
4. Il PNSD/PNRR: l'organizzazione e gestione manageriale (2023/2025)
5. L'informatizzazione nella Pubblica Amministrazione e la sicurezza dei dati;
6. Trasparenza online e accessibilità del sito (2023/2025)
7. Privacy e trattamento dei dati personali (normativa Europea GDPR) (2023/2025)



C) Formazione degli assistenti tecnici

Si ritiene utile far partecipare tale personale, anche in relazione alle ultime disposizioni impartite dal D.l. 129/2018 nuovo regolamento di contabilità delle Istituzioni scolastiche, a corsi di formazione che prevedano:

1. La gestione del patrimonio e degli Inventari (2022/2025)
2. Manutenzione delle attrezzature e gestione delle stesse nei laboratori, officine e reparti di lavorazione (2022/2025)

D) Formazione dei collaboratori scolastici

Si prevede, oltre la formazione sulle materie obbligatorie legate alla sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 di far formare/aggiornare i collaboratori scolastici ai seguenti Corsi:

1. Corso sulle Responsabilità degli operatori in relazione alla vigilanza sui minori. (2022/2025)
2. Normativa e responsabilità nell' applicazione della normativa COVID (2022/2025)

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIM, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni,etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. Tutti gli operatori parteciperanno ai previsti corsi per formazione/aggiornamento sulle materie obbligatorie legate alla sicurezza negli ambienti di lavoro.